



Comune di Montelabbate

Progettazione

S.G. ASSOCIATI

Geol. Caturani Sergio
 Geol. Mariani Vincenzo
 Geol. Patrignani Alessia
 Geol. Tentoni Luca

Via Benucci, 45
 61122 Pesaro
 Tel. 0721202625
 e-mail: info@sgassociati.net
 PEC sgassociati@legalmail.it
 C.F e P.IVA: 02540340417

Committente



Comune Montelabbate

Via Kenned 90
 61025 - Montelabbate PU
 Tel.07214731 - Fax:0721-473229
 PEC comune@pec.montelabbate.net

Oggetto

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE AGGIORNAMENTO 2026

Data

Maggio 2026

Riferimeto

2023047 Comune di Montelabbate
 PDPC\Cartografia

ALLEGATI

ALLEGATO 1
AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

ALLEGATO 2
LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA PIANIFICAZIONE

ALLEGATO 3
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

ALLEGATO 4
ESEMPI DI CARTELLONISTICA DELLE AREE DI EMERGENZA

ALLEGATO 5
SCHEDE PER IL CENSIMENTO DELLE CAVITÀ SOTTERRANEE

ALLEGATO 6
ELENCO POPOLAZIONE
ELENCO STRUTTURE SCOLASTICHE
ELENCO STRUTTURE SANITARIE
ELENCO SERVIZI ACCOGLIENZA
ELENCO STRUTTURE RICETTIVE
ELENCHI E RECAPITI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI (C.O.C) E ALTRI NUMERI UTILI
ELENCHI E RECAPITI MATERIALI E MEZZI

ALLEGATO 7
ESEMPI DI MODELLI DI INTERVENTO PER ALCUNI RISCHI TIPO

ALLEGATO 8
ESEMPI DI ATTI DEL SINDACO



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 1

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Riportare gli avvisi e le norme di comportamento disponibili sul sito del Dipartimento nazionale di Protezione Civile al momento di redazione del Piano Comunale. Consultare pertanto il sito al link: <https://rischi.protezionecivile.it/>.

Le seguenti tabelle sono state redatte secondo le informazioni fornite da tale sito web.

RISCHIO SISMICO	
QUANDO	COSA FARE
FIN DA SUBITO	<p>Con il consiglio di un tecnico</p> <p>A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico esperto.</p> <p>Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa.</p> <p>Da solo, fin da subito</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontana mobili pesanti da letti o divani e fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti• Appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete• Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con il nastro biadesivo• In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa• Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce• Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono• Informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune: se non c'è, pretendi che sia predisposto, così da sapere come comportarti in caso di emergenza• Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari• Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa.
DURANTE	<p>Se sei in un luogo chiuso:</p> <p>Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.</p> <p>Se sei all'aperto:</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

RISCHIO SISMICO

QUANDO	COSA FARE
	<ul style="list-style-type: none"> Fai attenzione alle possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
DOPO	<ul style="list-style-type: none"> Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso. Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile.

MAREMOTO

QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> Chiedi informazioni ai responsabili locali della Protezione Civile sul piano di protezione civile comunale, le zone pericolose, le vie e i tempi di evacuazione, la segnaletica da seguire e le aree di attesa da raggiungere in caso di emergenza; Informati sulla sicurezza della tua casa e dei luoghi che la circondano; Assicurati che la tua scuola o il luogo in cui lavori abbiano un piano di evacuazione e che vengano fatte esercitazioni periodiche; Preparati all'emergenza con la tua famiglia e fai un piano su come raggiungere le vie di fuga e le aree di attesa; Tieni pronta in casa una cassetta di pronto soccorso e scorte di acqua e cibo; Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un maremoto.
DURANTE	<p><i>Se sei in spiaggia o in una zona costiera e ricevi un messaggio di allerta che indica il possibile arrivo di un'onda di maremoto, oppure/e riconosci almeno uno di questi fenomeni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Forte terremoto che hai percepito direttamente o di cui hai avuto notizia; Improvviso e insolito ritiro del mare, rapido innalzamento del livello del mare o grande onda estesa su tutto l'orizzonte; Rumore cupo e crescente che proviene dal mare, come quello di un treno o di un aereo a bassa quota. <p>Adotta questi comportamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Allontanati e raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata (per esempio una collina o i piani alti di un edificio). Avverti le persone intorno a te del pericolo imminente. Corri seguendo la via di fuga più rapida. Non usare l'automobile, potrebbe diventare una trappola. Se sei in mare potresti non accorgerti dei fenomeni che accompagnano l'arrivo di un maremoto, per questo è importante ascoltare sempre i comunicati radio: Se sei in barca e hai avuto notizia di un terremoto sulla costa o in mare, portati al largo. Se sei in porto abbandona la barca e mettili al sicuro in un posto elevato.
DOPO	<ul style="list-style-type: none"> Rimani nell'area che hai raggiunto e cerca di dissuadere chi vuole tornare verso la costa: alla prima onda potrebbero seguirne altre più pericolose. Assicurati delle condizioni di salute delle persone intorno a te e, se possibile, presta i primi soccorsi. Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare. Usa il telefono solo per reale necessità. Non bere acqua dal rubinetto. Non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua e con i materiali trasportati dal maremoto: potrebbero essere contaminati. Se la tua abitazione è stata interessata dal maremoto, non rientrare prima di essere autorizzato. Il maremoto può essere generato da un terremoto o da attività vulcanica: informati, quindi, anche su cosa fare in caso di terremoto o eruzione.

RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

QUANDO	COSA FARE
PREVENIRE	<ul style="list-style-type: none">• Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca;• Non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento;• Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba;• Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile;• Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.
IN CASO DI INCENDIO	<ul style="list-style-type: none">• Se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112. Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;• Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;• Stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;• Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;• L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade. Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

	QUANDO	COSA FARE
ALLUVIONE	DURANTE UN'ALLERTA	<ul style="list-style-type: none"> • Tieniti informato sulle situazioni di pericolo previste sul territorio e sulle misure adottate dal tuo Comune. • Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi. • Proteggi i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli. • Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili. • Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso. • Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti. • Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il proprio piano di emergenza.
	DURANTE L'ALLUVIONE	<p><i>Se sei in un luogo chiuso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita. • Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile. • Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. • Evita l'ascensore: si può bloccare. • Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio. • Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. • Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. • Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. • Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. • Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità <p><i>Se sei all'aperto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere. • Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata - o sali ai piani superiori di un edificio - evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare. • Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc. • Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato. • Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso. • Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. • Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.
	DOPO L'ALLUVIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc. • Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze. • Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere. • Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico. • Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

	<i>QUANDO</i>	<i>COSA FARE</i>
		<ul style="list-style-type: none"> • Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.
FRANA	PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana; • Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi; • In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sulle costruzioni alcune lesioni e fratture; alcuni muri tendono a ruotare o traslare; • Allontanati dai corsi d'acqua o dai solchi di torrenti nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.
	DURANTE	<ul style="list-style-type: none"> • Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile; • Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa; • Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire; • Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere; • Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile; • Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.
	DOPO	<ul style="list-style-type: none"> • Controlla velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori; • Subito dopo allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di altri movimenti del terreno; • Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili; • Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti; • Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

VALANGA	
QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Informati dalla Società di gestione degli impianti delle condizioni di innevamento e dei versanti; • Consulta frequentemente i bollettini nivometeorologici, che forniscono indicazioni rapide e sintetiche sul pericolo di valanghe, secondo una scala numerica crescente da 1 a 5; • Non rimanere mai da solo: affinché sia reso possibile l'autosoccorso, è essenziale che almeno uno dei componenti della comitiva non venga travolto dalla valanga; • Rispetta la segnaletica e le indicazioni presenti sulle piste riguardo le condizioni dei percorsi sci - alpinistici e di discesa fuori pista; • Evita di passare attraverso versanti a forte pendenza con notevole innevamento, specialmente nelle ore più calde; • Evita l'attraversamento di zone sospette come pendii aperti, canaloni, zone sottovento; • Quando ti muovi utilizza i punti più sicuri del terreno, come rocce e tratti pianeggianti; • Equipaggiati di un apparecchio di ricerca in valanga (ARVA), di una sonda leggera per l'individuazione del punto esatto in cui si trova la persona sepolta e di una pala per potere rimuovere velocemente la neve: nella maggior parte dei casi la profondità di seppellimento si aggira intorno al metro. Questo equipaggiamento deve essere in possesso di ogni componente della comitiva.
DURANTE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda che in caso di valanga la neve tende ad accumularsi nella zona centrale e quindi potrebbe essere più facile trovare una via di fuga laterale; • Cerca di mantenere uno spazio libero davanti al petto; • Muovi braccia e gambe, come se nuotassi, per cercare di avvicinarti al margine della valanga e di rimanere in superficie.

TEMPORALI E FULMINI

QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica le condizioni meteorologiche già nella fase di pianificazione di una attività all'aperto, come una scampagnata, una giornata dedicata alla pesca o alle attività balneari, un'escursione o una via alpinistica, leggendo in anticipo i bollettini di previsione emessi dagli uffici meteorologici competenti, che fra le tante informazioni segnalano anche se la situazione sarà più o meno favorevole allo sviluppo di temporali nella zona e nella giornata che ti interessa. • Ricordati che la localizzazione e la tempistica di questi fenomeni, nella maggior parte dei casi, sono impossibili da determinare nel dettaglio con un sufficiente anticipo: il quadro generale tracciato dai bollettini di previsione, quindi, va sempre integrato con le osservazioni in tempo reale e a livello locale.
AL SOPRAGGIUNGERE DI UN TEMPORALE	<p>Osserva costantemente le condizioni atmosferiche, in particolare poni attenzione all'eventuale presenza di segnali precursori dell'imminente arrivo di un temporale, e decidi prontamente cosa fare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se sono presenti in cielo nubi cumuliformi molto sviluppate verticalmente, e magari la giornata in valle è calda e afosa, nelle ore che seguono è meglio evitare ambienti aperti ed esposti (come una cresta montuosa o la riva del mare o del lago); • Non esitare a rivedere i programmi della tua giornata: in alcuni casi questa precauzione potrà - a posteriori - rivelarsi una cautela eccessiva, dato che un segnale precursore non fornisce la certezza assoluta dell'imminenza di un temporale, o magari quest'ultimo si svilupperà a qualche chilometro di distanza senza coinvolgere la località in cui ti trovi. Tuttavia, non bisogna mai dimenticare che non c'è modo di prevedere con esattezza questa evoluzione e quando il cielo dovesse tendere a scurirsi più decisamente, fino a presentare i classici connotati cupi e minacciosi che annunciano con certezza l'arrivo del temporale, a quel punto il tempo a disposizione per mettersi in sicurezza sarà molto poco, nella maggior parte dei casi insufficiente. Ricorda che con questi fenomeni è sempre preferibile un eccesso di cautela che un difetto di prudenza.
IN AMBIENTE ESPOSTO, MENTRE INIZIA A LAMPEGGIARE E TUONARE	<ul style="list-style-type: none"> • Se vedi i lampi, specie nelle ore crepuscolari e notturne, il temporale può essere ancora lontano, anche a decine di chilometri di distanza. In questo caso allontanati per tempo, precedendo l'eventuale avvicinarsi del temporale. • Se però senti i tuoni, anche se ti sembrano lontani, il temporale è a pochi chilometri, se non più vicino. In questo caso sei in pericolo, raggiungi immediatamente un luogo riparato.
IN CASO DI FULMINI, ASSOCIATI AI TEMPORALI	<ul style="list-style-type: none"> • Associati ai temporali, i fulmini rappresentano uno dei pericoli più temibili. La maggior parte degli incidenti causati dai fulmini si verifica all'aperto: la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi ampi ed esposti, come ad esempio un prato o un campo di calcio, soprattutto in presenza dell'acqua, come il mare, le spiagge, i moli, i pontili, le piscine all'esterno. In realtà, esiste un rischio residuo connesso ai fulmini anche al chiuso. • Una nube temporalesca può dar luogo a fulminazioni anche senza precipitazioni; inoltre i fulmini possono colpire ad alcuni chilometri di distanza dal centro del temporale. Quindi, anche se non ci sono nuvole sulla nostra testa, ma vediamo o sentiamo un temporale nelle vicinanze, rischiamo di essere bersaglio delle scariche elettriche. • Se una persona è vittima di un fulmine, ricorda che il suo corpo non resta elettricamente carico e quindi può essere soccorsa subito, senza alcun rischio.
SE VIENI SORPRESO DA UN TEMPORALE	<p><i>Se sei all'aperto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • All'aperto nessun luogo è sicuro, quindi la prima cosa da fare è raggiungere rapidamente un luogo chiuso e aspettare almeno 30 minuti dopo l'ultimo tuono, prima di riprendere le attività all'aperto. In mancanza di un edificio, cerca riparo all'interno dell'automobile con portiere e finestrini chiusi e con l'antenna della radio possibilmente abbassata. • Per capire dove si abatteranno con maggior frequenza le scariche elettriche bisogna considerare la forma degli oggetti, non il materiale di cui sono composti. • I bersagli privilegiati sono quelli alti (alberi, pali, tralicci) o comunque sporgenti rispetto a un ambiente circostante più basso (anche una singola persona in un luogo ampio e piatto, come un prato o una spiaggia), e quelli di forma appuntita (ombrello, canna da pesca, ecc.).

TEMPORALI E FULMINI

QUANDO	COSA FARE
	<ul style="list-style-type: none"> • Se sei costretto a restare all'aperto e non hai la possibilità di raggiungere rapidamente un riparo sicuro, allontanati dai punti che sporgono sensibilmente, come pali o alberi, e non cercarvi riparo, specie se sono isolati e più elevati rispetto alla vegetazione circostante. Cerca a tua volta di non costituire la presenza più alta del luogo che ti circonda. • Il metallo non attira i fulmini, non è quindi pericoloso indossare o tenere in mano piccoli oggetti metallici (orologio, chiavi, collane, orecchini, ecc.). Il metallo è però un buon conduttore di elettricità: è quindi importante restare lontani da oggetti metallici particolarmente estesi (reti o recinzioni, ringhiere, gradinate o spalti, funi o scale, ecc.). Se una struttura come queste viene colpita da un fulmine, il metallo può condurre la corrente alla persona che vi si trova a contatto o nelle immediate vicinanze. Per lo stesso motivo, è opportuno stare lontani dall'acqua (allontanandosi dalla riva del mare o di un lago) se nelle vicinanze si sta scatenando un temporale. <p>E in particolare, se vieni sorpreso da un temporale:</p> <p><u>In montagna</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scendi immediatamente di quota, evitando la permanenza su percorsi particolarmente elevati, esposti o di forma appuntita, come creste o vette, tenendoti alla larga dai percorsi attrezzati con funi e scale metalliche e interrompi immediatamente eventuali ascensioni in parete. Raggiungi rapidamente un percorso a quote inferiori, camminando, se possibile, lungo avvallamenti del terreno (conche, valloni, fossati ma fai attenzione a eventuali inondazioni in caso di forti piogge). • Se sei insieme ad altre persone, non tenetevi per mano e camminate a una distanza di almeno 10 metri gli uni dagli altri. • Cerca riparo all'interno di una costruzione o, se raggiungibile in tempi brevi, in automobile. Ricoveri meno sicuri, ma utili in mancanza di alternative migliori, sono grotte, bivacchi o fienili, a patto di mantenersi distanti dalla soglia e dalle pareti. • Una volta raggiunto un riparo, ma anche se sei costretto a sostare all'aperto mantieni i piedi uniti, rendendo minimo il punto di contatto con il suolo, così da ridurre l'intensità della corrente in grado di attraversare il tuo corpo. Per lo stesso motivo, evita di sederti o, peggio, sdraiarti per terra. Sempre con i piedi uniti, puoi assumere una posizione accovacciata, meglio se frapponendo tra te e il terreno un qualsiasi materiale isolante. • Anche in questo caso, resta il più possibile distante da altre persone che sono con te. <p><u>Al mare o al lago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Evita qualsiasi contatto o vicinanza con l'acqua: il fulmine, infatti, può causare gravi danni anche per folgorazione indiretta, dovuta alla dispersione della scarica che si trasmette fino ad alcune decine di metri dal punto colpito. Quindi, esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto; ricorda anche che barche, canoe e piroghe, anche se coperte, non proteggono in alcun modo dai fulmini. • Cerca rapidamente riparo all'interno di un edificio o, se non è possibile, in un'automobile, tenendo presente che in luoghi molto ampi e piatti, come le spiagge, si è maggiormente esposti. • Liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni. <p><u>In campeggio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante il temporale, è bene ripararsi in una struttura in muratura, come i servizi del camping o, in mancanza di questi, all'interno dell'automobile. Non è invece indicato cercare riparo in roulotte o camper, a meno che non siano in lamiera metallica. Se invece sei in tenda e ti è impossibile ripararti altrove: • Evita di toccare le strutture metalliche e le pareti della tenda; • Evita il contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (è comunque bene disalimentare le apparecchiature elettriche); • Isolati dal terreno con qualsiasi materiale isolante a disposizione. <p><u>In casa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rischio fulmini è fortemente ridotto, segui comunque alcune semplici regole durante il temporale, tenendo presente che un edificio è un luogo sicuro, purché non si entri in

TEMPORALI E FULMINI

QUANDO	COSA FARE
	<p>contatto con nulla che possa condurre elettricità:</p> <ul style="list-style-type: none">• evita di utilizzare le apparecchiature connesse alla rete elettrica e il telefono fisso. Se hai bisogno di comunicare, puoi usare il telefono cellulare o il cordless. Tieni spenti gli apparecchi ad alimentazione elettrica (meglio ancora staccando la spina), in particolare televisore, computer ed elettrodomestici;• non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, cavi, tubature ed impianto elettrico;• evita il contatto con l'acqua (rimanda al termine del temporale operazioni come lavare i piatti o fare la doccia, nella maggior parte dei casi basta pazientare una o due ore);• non sostare sotto tettoie, balconi, capannoni, padiglioni, gazebo e verande che non sono luoghi sicuri. Riparati invece all'interno dell'edificio mantenendoti a distanza da porte e finestre, assicurandoti che queste ultime siano chiuse.

ROVESCII DI PIOGGIA E GRANDINE

QUANDO	COSA FARE
DURANTE	<p>All'aperto</p> <p>Per lo svolgimento di attività nelle vicinanze di un corso d'acqua (anche un semplice pic-nic) o per scegliere l'area per un campeggio:</p> <ul style="list-style-type: none">• scegli una zona a debita distanza dal letto del torrente e adeguatamente rialzata rispetto al livello del torrente stesso, oltre che sufficientemente distante da pendii ripidi o poco stabili: intensi scrosci di pioggia potrebbero attivare improvvisi movimenti del terreno. <p>In ambiente urbano</p> <p>Le criticità più tipiche sono legate all'incapacità della rete fognaria di smaltire quantità d'acqua considerevoli che cadono al suolo in tempi ristretti con conseguenti repentini allagamenti di strade. Per questo:</p> <ul style="list-style-type: none">• fai attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi, c'è il rischio di trovarsi con il veicolo semi-sommerso o sommerso dall'acqua;• evita di recarti o soffermarti anche gli ambienti come scantinati, piani bassi, garage, sono a forte rischio allagamento durante intensi scrosci di pioggia. <p>Se sei alla guida:</p> <ul style="list-style-type: none">• anche in assenza di allagamenti, l'asfalto reso improvvisamente viscido dalla pioggia rappresenta un insidioso pericolo per chi si trova alla guida di automezzi o motoveicoli, riducendo tanto la tenuta di strada quanto l'efficienza dell'impianto frenante;• limita la velocità o effettua una sosta, in attesa che la fase più intensa, che difficilmente dura più di mezz'ora, del temporale si attenui. È sufficiente pazientare brevemente in un'area di sosta. Durante la fase più intensa di un rovescio risulta infatti fortemente ridotta la visibilità. <p>In caso di grandine, valgono le avvertenze per la viabilità già viste per i rovesci di pioggia, riguardo alle conseguenze sullo stato scivoloso del manto stradale e sulle forti riduzioni di visibilità. La durata di una grandinata è tipicamente piuttosto breve.</p>

NEVE E GELO	
QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<ul style="list-style-type: none"> • E' bene procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale • Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio • Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido • Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata • Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore • Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli • Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro
DURANTE	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli. • Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve • Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve <p><u>Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve • Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada • Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore • Evita manovre brusche e sterzate improvvise • Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede • Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli • Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli l'opera dei mezzi sgombraneve • Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti • Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote
DOPO	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza • Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela • Quando l'inverno è alle porte è importante informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali.

NEBBIA

QUANDO

COSA FARE

DURANTE LA GUIDA

In presenza, o in previsione, di nebbia, è opportuno evitare di mettersi al volante, o quantomeno valutare obiettivamente le effettive necessità di spostarsi in automobile; se puoi rinunciare all'automobile e preferisci il treno.

In presenza di questo fenomeno meteorologico infatti la tua incolumità è condizionata non solo dal tuo comportamento, ma soprattutto da quello degli altri. La tecnologia propone dispositivi, alcuni ancora sperimentali, in grado di assisterti o di informarti durante la guida nella nebbia; se li utilizzi però non affidarti solo e interamente ad essi. Rimane il rischio di essere coinvolti in incidenti di chi non ne è provvisto, o di malfunzionamenti o mancate risposte del dispositivo per situazioni anomale.

Durante la guida è consigliato:

- Diminuisce la velocità, dal momento che anche oggetti normalmente ben visibili potrebbero apparire improvvisamente, all'ultimo momento, senza che tu abbia la possibilità di evitarli. Questo aspetto è ulteriormente peggiorato dalle condizioni del fondo stradale che, in caso di nebbia, è solitamente piuttosto viscido. Con la nebbia, inoltre, diventa molto più difficile anche la valutazione della differenza di velocità con il veicolo che ti precede.
- Mantieni bassa la velocità come se incontrassi solo oggetti non in grado di emettere luce: devi poter percepire in tempo la presenza di un ostacolo e poter eventualmente arrestare il veicolo.
- Rispetta le indicazioni sui pannelli luminosi a messaggio variabile e sulla cartellonistica che trovi lungo la strada. In particolare osserva le limitazioni di velocità, variabili a seconda della visibilità disponibile.
- Aumenta la distanza di sicurezza. Nel caso seguissi un veicolo nella nebbia, non devi concentrarti solo sulla sua velocità e tentare di "stargli dietro" nella convinzione che chi ti precede abbia una visibilità migliore della tua. È sempre meglio tenere la velocità secondo le raccomandazioni riportate sui cartelli a messaggio variabile e soprattutto guidare in modo tale da sentirti sicuro. Se il veicolo che ti sta davanti sembra procedere ad una velocità che non ti mette a tuo agio, rallenta e guida come ti suggerisce la prudenza.
- In presenza di nebbia, anche di giorno, accendi gli anabbaglianti, i proiettori fendinebbia e le luci posteriori antinebbia, non gli abbaglianti. Nella nebbia, la cosa più importante è vedere ed essere visti. Una luce potente e concentrata come quella degli abbaglianti è del tutto controproducente, dal momento che la nebbia la riflette creando una sorta di "muro luminoso" e riducendo ulteriormente la già di per sé ridotta visibilità. I proiettori fendinebbia sono montati più in basso rispetto ai fari anabbaglianti e sono studiati per avere un'emissione molto contenuta verso l'alto, così da proiettare il proprio raggio luminoso verso il suolo, dove la nebbia è più rada o scompare. I fendinebbia anteriori sono ottimi per migliorare la visibilità della segnaletica orizzontale (le strisce divisorie della carreggiata o quelle laterali), ma possono essere insufficienti per visualizzare eventuali ostacoli presenti sulla strada, come ad esempio altri veicoli. Per dare modo a chi ti segue di individuare il tuo veicolo, tieni sempre accese le luci posteriori antinebbia.
- Concentra l'attenzione sulla strada e sulla guida. Nel percorrere un lungo tratto senza traffico in nebbia fitta, l'occhio - in mancanza di stimoli - tende a focalizzarsi su una distanza "di riposo" di circa tre metri: mantieni l'attenzione molto più avanti.
- Evita il sorpasso nelle strade con carreggiata a doppio senso. Devi evitare di sorpassare altri veicoli quando guidi su strade a doppio senso di marcia sprovviste di spartitraffico centrale. Con la nebbia infatti un eventuale veicolo che giunge sulla carreggiata opposta è visibile solo a distanza ridotta.
- Se hai bisogno di fermarti fallo fuori della carreggiata, rallentando gradualmente; attiva in ogni caso la segnalazione luminosa di pericolo (indicatori di direzione simultanei) e tieni accesi gli antinebbia posteriori. Se si tratta di una sosta di emergenza, segui le ulteriori precauzioni del caso.
- Non viaggiare mai sulla striscia laterale della carreggiata. Il rischio di travolgere un altro mezzo come ad esempio un ciclomotore o un'auto in sosta è infatti molto elevato.
- Rimani costantemente informato. Se viaggi lungo una via di grande comunicazione, oppure in autostrada, è buona norma tenere la radio sintonizzata sulle informazioni riguardanti il traffico. In questo modo è possibile venire a conoscenza di eventuali tratti interessati da ridotta visibilità oppure da code, e scegliere eventualmente un percorso alternativo.

VENTI E MAREGGIATE

QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<p><i>In casa</i></p> <p>Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovino nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).</p>
DURANTE	<p>In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.</p> <p><i>Se sei all'aperto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola; • evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. L'infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti. <p><i>In ambiente urbano</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta; • presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molte elevate. <p><i>In zona costiera</i></p> <p>Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presta la massima cautela nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere; • evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili; • evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.

ONDATE DI CALORE	
QUANDO	COSA FARE
DURANTE	<p>Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni ambientali questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto alto, il sudore evapora lentamente e quindi il corpo non si raffredda in maniera efficiente e la temperatura corporea può aumentare fino a valori così elevati da danneggiare organi vitali. La capacità di termoregolazione di una persona è condizionata da fattori come l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci. I soggetti a rischio sono: le persone anziane o non autosufficienti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.</p> <p>Per questo, durante i giorni in cui è previsto un rischio elevato di ondate di calore e per le successive 24 o 36 ore vi consigliamo di seguire queste semplici norme di comportamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto ad anziani, bambini molto piccoli, persone non autosufficienti o convalescenti; • In casa, proteggervi dal calore del sole con tende o persiane e mantenere il climatizzatore a 25-27 gradi. Se usate un ventilatore non indirizzatelo direttamente sul corpo; <p>bere e mangiare molta frutta ed evitare bevande alcoliche e caffeina. In generale, consumare pasti leggeri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro all'aperto evitando le fibre sintetiche. Se è con voi una persona in casa malata, fate attenzione che non sia troppo coperta.

CRISI IDRICHE	
QUANDO	COSA FARE
PRIMA	<p>Per risparmiare acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifornisci i rubinetti di dispositivi frangigetto che consentano di risparmiare l'acqua; • Verifica che non ci siano perdite. Se, con tutti i rubinetti chiusi, il contatore gira, chiama una ditta specializzata che sia in grado di controllare eventuali guasti o perdite nella tubatura e nei sanitari; • Non lasciar scorrere inutilmente l'acqua del rubinetto, ma aprilo solo quando è necessario, ad esempio mentre si lavano i denti o durante la rasatura della barba; • Non utilizzare l'acqua corrente per lavare frutta e verdura: è sufficiente lasciarle a bagno con un pizzico di bicarbonato; • Quando è possibile, riutilizza l'acqua usata: l'acqua di cottura della pasta, ad esempio, per sgrassare le stoviglie, quella utilizzata per lavare frutta e verdura per innaffiare piante e fiori; • Utilizza lavatrici o lavastoviglie, possibilmente nelle ore notturne, solo a pieno carico, e ricordati di inserire il programma economizzatore se la biancheria o le stoviglie da lavare sono poche; • Utilizza i serbatoi a due portate, nei servizi igienici; consente di risparmiare circa il 60% dell'acqua attualmente usata con serbatoi a volumi fissi ed elevati; • Preferisci la doccia al bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi; • Quando vai in ferie o ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua; • Non utilizzare acqua potabile per lavare automobili.
DURANTE	<p>In caso di sospensione dell'erogazione dell'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima della sospensione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina e rifornisci di piatti, posate, bicchieri di plastica, ovatta e alcool denaturato; • Spegni lo scaldabagno elettrico e riaccendilo dopo che è tornata la corrente per evitare danni alle resistenze di riscaldamento; • Appena ripristinata l'erogazione dell'acqua, evita di usare lavatrice, lavastoviglie e scaldabagno fino al ritorno della normalità, perché potrebbero verificarsi fenomeni di acqua scura.

CICLONE

QUANDO	COSA FARE
DURANTE	<p>Le forti raffiche di vento associate a un ciclone possono provocare il sollevamento e la caduta di oggetti e strutture, anche di grandi dimensioni, e la rottura di rami, finestre e vetrine. Si possono verificare anche violente mareggiate e un rapido innalzamento del livello del mare. Prima, durante e dopo l'evento segui le indicazioni delle autorità locali e tieniti costantemente informato attraverso internet, radio e TV.</p> <p>All'aperto</p> <ul style="list-style-type: none">• Allontanati rapidamente dalla costa verso zone più elevate e trova riparo in un edificio.• Se sei in auto poni particolare attenzione perché le raffiche di vento potrebbero far sbandare il veicolo. Rallenta e raggiungi il luogo sicuro più vicino – preferibilmente un edificio in muratura – evitando di sostare sotto ponti, cavalcavia, strutture e oggetti che potrebbero cadere (come lampioni, impalcature, etc.).• Sono possibili anche distacchi di cavi elettrici. Se sei in auto e vieni colpito rimani all'interno del veicolo e attendi i soccorsi.• Limita l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi. <p>In casa</p> <ul style="list-style-type: none">• Non uscire assolutamente, neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli.• Chiudi porte, finestre e imposte.• Riparati nella stanza più interna della casa o in corridoio, il più lontano possibile da porte e finestre.• Abbandona i piani seminterrati e i piani terra e portati ai piani alti.• Se possibile evita di ripararti all'ultimo piano. Le forti raffiche di vento potrebbero danneggiare i tetti degli edifici più vulnerabili.• Se possibile poni ulteriori protezioni davanti a finestre e vetrate.• Fai entrare in casa gli animali domestici.• Chiudi il gas e disattiva il quadro elettrico se gli impianti sono ai piani bassi.• Se vivi in una casa mobile (roulotte, prefabbricato, campeggio) cerca riparo in un edificio sicuro.• Tieni a portata di mano: documenti, farmaci indispensabili, batterie, torcia elettrica, radio a pile, cellulare, acqua in bottiglia.• Limita l'uso del cellulare. Tenere libere le linee facilita i soccorsi.• Anche se il fenomeno ti sembra in attenuazione non uscire di casa ma attendi le indicazioni delle autorità.

INCIDENTE INDUSTRIALE	
QUANDO	COSA FARE
IN CASO DI INCIDENTE	<p><i>Se abiti in una zona con stabilimenti industriali</i></p> <p><i>Informati dal Sindaco del tuo Comune se sono inseriti nell'elenco degli impianti a rischio per i quali è previsto un piano di emergenza in caso di incidente.</i></p> <p><i>In caso di incidente industriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il Piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce anche indicazioni relative alle modalità di allontanamento e ai luoghi di raccolta. • Segui le indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione distribuite dal sindaco per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento • Rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento • Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno • Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione. • Fino al cessato allarme, tieniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto • Al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza

RIENTRO INCONTROLLATO DI SATELLITI E ALTRI OGGETTI SPAZIALI	
QUANDO	COSA FARE
IN CASO DI RIENTRO INCONTROLLATO	<ul style="list-style-type: none"> • È poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti. Si consiglia, comunque, di stare lontani dalle finestre e porte vetrate; • I frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone: pertanto, non disponendo di informazioni precise sulla vulnerabilità delle singole strutture, si può affermare che sono più sicuri i piani più bassi degli edifici; • All'interno degli edifici i posti strutturalmente più sicuri dove posizionarsi nel corso dell'eventuale impatto sono, per gli edifici in muratura, sotto le volte dei piani inferiori e nei vani delle porte inserite nei muri portanti (quelli più spessi), per gli edifici in cemento armato, in vicinanza delle colonne e, comunque, in vicinanza delle pareti; • È poco probabile che i frammenti più piccoli siano visibili da terra prima dell'impatto; • Alcuni frammenti di grandi dimensioni potrebbero sopravvivere all'impatto e contenere idrazina (combustibile per missili). In linea generale, si consiglia a chiunque avvistasse un frammento, senza toccarlo e mantenendosi a un distanza di almeno 20 metri, di segnalarlo immediatamente alle autorità competenti attraverso il Numero Unico d'Emergenza 112.

SANITARIO	
QUANDO	COSA FARE
<p>IN CASO DI EPIDEMIE E PANDEMIE INFLUENZALI</p>	<p><i>Cosa fare pe prevenire</i></p> <p>Vaccinarsi, soprattutto per i soggetti a rischio, è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza perché si riducono notevolmente le probabilità di contrarre la malattia e, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, sono meno gravi e viene ridotto il rischio di complicanze.</p> <p><i>Come comportarsi in caso di influenza o pandemia influenzale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consulta il tuo medico di base o il dipartimento di prevenzione della tua Asl. Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia • Informati se rientri nelle categorie a rischio per cui è consigliata la vaccinazione: alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus • Ricorri alla vaccinazione solo dopo avere consultato il tuo medico o la tua Asl. La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata • Consulta i siti web e segui i comunicati ufficiali delle istituzioni. Per essere aggiornato correttamente sulla situazione • Segui scrupolosamente le indicazioni delle autorità sanitarie, perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza • Se presenti i sintomi rivolgiti subito al medico. Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri • Pratica una corretta igiene personale e degli ambienti domestici e di vita. Per ridurre il rischio di contagio • Se hai una persona malata in casa, evita la condivisione di oggetti personali. Per evitare il contagio
<p>PER DARE ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI</p>	<p><i>Prestare assistenza ai disabili in situazioni di emergenza richiede alcuni accorgimenti particolari</i></p> <p>I suggerimenti possono e debbono interessare tutti, anche se nel nostro nucleo familiare non vivono persone con disabilità: in emergenza può capitare di soccorrere non solo i propri familiari, ma anche amici, colleghi di lavoro, conoscenti, vicini di casa, compagni di scuola, persone che hanno bisogno di aiuto incontrate per caso. È bene che tutti abbiano almeno le nozioni di base per prestare soccorso alle persone disabili.</p> <p><i>Se persone disabili vivono con te e la tua famiglia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esamina i piani di emergenza - comunali, scolastici, luogo di lavoro - prestando attenzione agli aspetti che possono essere cruciali per il soccorso alle persone disabili per non avere incertezze nel gestire la tua situazione • Informati sulla dislocazione delle principali barriere architettoniche presenti nella tua zona - scale, gradini, strettoie, barriere percettive -. Sono tutti ostacoli per un'eventuale evacuazione • Favorisci la collaborazione attiva della persona disabile nei limiti delle sue possibilità per alimentare la sua fiducia nel superamento della situazione ed evitare perdite di tempo e azioni inutili • Provedi ad installare segnali di allarme - acustici, ottici, meccanici, tattili ecc. - che possano essere compresi dalla persona disabile perché le sia possibile reagire anche autonomamente, nei limiti delle sue capacità, all'emergenza • Individua almeno un'eventuale via di fuga accessibile verso un luogo sicuro, per non dover improvvisare nel momento del pericolo <p><i>Durante l'emergenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorisci la collaborazione attiva della persona disabile nei limiti delle sue possibilità per alimentare la sua fiducia nel superamento della situazione ed evitare perdite di tempo e azioni inutili • Provedi ad installare segnali di allarme - acustici, ottici, meccanici, tattili ecc. - che possano essere compresi dalla persona disabile perché le sia possibile reagire anche autonomamente, nei limiti delle sue capacità, all'emergenza • Individua almeno un'eventuale via di fuga accessibile verso un luogo sicuro, per non dover improvvisare nel momento del pericolo
	<p><i>Per soccorrere un disabile cognitivo</i></p>

SANITARIO	
QUANDO	COSA FARE
	<p>Ricorda che persone con disabilità di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potrebbero avere difficoltà nell'eseguire istruzioni complesse, superiori ad una breve sequenza di azioni semplici; • In situazioni di pericolo possono mostrare atteggiamenti di parziale o nulla collaborazione verso chi attua il soccorso. <p>Perciò:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accertati che la persona abbia percepito la situazione di pericolo • Accompagna la persona se dimostra di avere problemi di scarso senso direzionale • Fornisci istruzioni suddividendole in semplici fasi successive • Usa segnali semplici o simboli facilmente comprensibili • Cerca di interpretare le eventuali reazioni <p>Di fronte a comportamenti aggressivi dà la precedenza alla salvaguardia dell'incolumità fisica della persona. Ricorri all'intervento coercitivo se questo costituisce l'unica soluzione possibile.</p>
	<p><i>Per soccorrere un disabile motorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Se la persona può allontanarsi mediante l'uso di una sedia a rotelle, assicurati che il percorso sia libero da eventuali barriere architettoniche. • In presenza di ostacoli, quali scale o gradini, aiutala a superarli in questo modo: posizionati dietro la carrozzina, impugna le maniglie della sedia inclinandola all'indietro di circa 45° e affronta l'ostacolo, mantenendo la posizione inclinata fino a che non raggiungi un luogo sicuro e in piano. • Ricorda di affrontare l'ostacolo procedendo sempre all'indietro. • Se devi trasportare una persona non in grado di collaborare, non sottoporre a trazione le sue strutture articolari perché potresti provocarle danni, ma usa come punti di presa il cingolo scapolare - complesso articolare della spalla - o il cingolo pelvico - complesso articolare del bacino ed dell'anca -.
	<p><i>Per soccorrere un disabile sensoriale</i></p> <p><u>Persone con disabilità dell'udito</u></p> <p>Facilita la lettura labiale, eviterai incomprensioni ed ageverai il soccorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quando parli, tieni ferma la testa e posiziona il viso all'altezza degli occhi dell'interlocutore • Parla distintamente, possibilmente con una corretta pronuncia, usando frasi brevi con un tono normale • Scrivi in stampatello nomi e parole che non riesci a comunicare • Mantieni una distanza inferiore al metro e mezzo <p>Anche le persone con protesi acustiche hanno difficoltà a recepire integralmente il parlato, cerca quindi di attenerti alle stesse precauzioni.</p> <p><u>Persone con disabilità della vista</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Annuncia la tua presenza e parla con voce distinta • Spiega la reale situazione di pericolo • Evita di alternare una terza persona nella conversazione • Descrivi anticipatamente le azioni da intraprendere • Guida la persona lungo il percorso nel modo che ritiene più idoneo, appoggiata alla tua spalla e leggermente più dietro • Annuncia la presenza di ostacoli come scale, porte, o altre situazioni di impedimento • Se accompagni più persone con le stesse difficoltà aiutale a tenersi per mano • Non abbandonare la persona una volta raggiunto un luogo fuori pericolo, ma assicurati che sia in compagnia <p><u>In caso di presenza di persona non vedente con cane guida</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non accarezzare o offrire cibo al cane senza permesso del padrone • Se il cane porta la "guida" (imbracatura) significa che sta operando: se non vuoi che il cane guidi il suo padrone, fai rimuovere la guida • Assicurati che il cane sia portato in salvo col padrone

SANITARIO

<i>QUANDO</i>	<i>COSA FARE</i>
	<ul style="list-style-type: none">• Se devi badare al cane su richiesta del padrone, tienilo per il guinzaglio e mai per la "guida"

NUCLEARE

QUANDO	COSA FARE
DURANTE	<p>In caso di emergenza, è fondamentale seguire le indicazioni delle Autorità. Nel caso del rischio radiologico e nucleare questo principio è ancora più necessario, tenendo conto che i nostri sensi non percepiscono le radiazioni, che possono invece essere rilevate e misurate con l'uso di strumenti specifici.</p> <p>Gli incidenti che si verificano negli impianti nucleari possono avere caratteristiche diverse e, in alcuni casi, provocare il rilascio di radiazioni all'esterno della struttura. In base alla tipologia di incidente, alle sostanze rilasciate, alla distanza dell'impianto dal confine nazionale e alle condizioni meteorologiche, le Autorità possono disporre misure diverse per la tutela della salute e dell'ambiente, che tengono conto anche dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio della radioattività e dei possibili effetti sulla popolazione.</p> <p>In particolare, se l'incidente avviene in un impianto che si trova entro i 200 km dai confini nazionali, le Autorità competenti possono dare indicazioni relativamente alle misure dirette (riparo al chiuso e iodoprofilassi) che la popolazione deve adottare.</p> <p>In caso di incidente grave in una centrale distante oltre 200 km non sono previste misure protettive dirette ma solo misure indirette, quali restrizioni sulla distribuzione e consumo di alimenti e misure di protezione del patrimonio agricolo e zootecnico.</p> <p>Infine in caso di incidente in un impianto nucleare extraeuropeo non sono previste misure dirette o indirette data la grande distanza dall'incidente, ma solo misure volte all'assistenza dei connazionali che si trovano nel territorio interessato dall'evento, misure per l'importazione di alimenti e di altri prodotti e misure di controllo della contaminazione personale per chi rientra dalle aree a rischio.</p> <p><i>Azioni da adottare durante il passaggio della nube, dalle prime ore ai primi giorni dopo l'incidente</i></p> <p>È fondamentale tenersi sempre informati sull'evolversi della situazione e quindi seguire le raccomandazioni fornite dalle Autorità attraverso siti web, profili social, numeri verdi istituzionali e seguire gli aggiornamenti sui mezzi di informazioni nazionali e locali.</p> <p>In termini generali le misure da adottare riguardano il riparo al chiuso, la iodoprofilassi e il consumo di alimenti.</p> <p><u>Misure di riparo al chiuso</u></p> <p>Durante il passaggio della nube le mura degli edifici possono bloccare gran parte della radioattività e minimizzare l'esposizione da inalazione (che potrebbe avvenire anche successivamente al passaggio dalla nube), da sommersione della nube e da suolo contaminato. Orientativamente l'indicazione di riparo al chiuso può durare 48 ore.</p> <p><u>Se ci si trova all'aperto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare qualsiasi sosta all'esterno; • Raggiungere il prima possibile un luogo chiuso; • Portare al riparo le persone più vicine fisicamente, con particolare riguardo a bambini e soggetti fragili, e i propri animali domestici; • Non andare a prendere i bambini, se sono a scuola, salvo diversa indicazione da parte dell'istituto scolastico o dell'Autorità: sono già in un riparo sicuro. <p><u>Se ci si trova in luogo chiuso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • È possibile consumare acqua potabile e alimenti presenti nella propria abitazione salvo diversa indicazione • Da parte delle Autorità; • Non mangiare alimenti esposti all'aria aperta, in particolare prodotti di orti o giardini; • Non lasciare la propria abitazione o il luogo di lavoro; • Chiudere porte e finestre; • Spegnerne gli impianti di aria condizionata e i sistemi di presa d'aria esterna; • Chiudere i camini, se possibile; • Spostarsi in un locale seminterrato o interrato, se possibile; • Usare il telefono o il cellulare solo in caso di stretta necessità; • Se si deve necessariamente uscire, non lasciare parti del corpo scoperte e indossare

NUCLEARE

QUANDO	COSA FARE
	<p>mascherina, berretto e guanti.</p> <p><u>Se si rientra nella propria abitazione o altro edificio dopo essere stati all'aperto:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Togliere i vestiti e le scarpe;• Mettere gli abiti dismessi in un sacchetto di plastica e chiuderlo bene;• Porre il sacchetto fuori dalla portata di persone e animali o in una stanza separata, per evitare la contaminazione radioattiva dell'abitazione;• Fare una doccia e lavare il corpo con acqua e sapone, in particolare parti esposte come capelli e mani;• Se non è possibile fare una doccia, lavare comunque con acqua e sapone occhi, orecchie e bocca nel giro di alcuni minuti dal contatto. Un semplice getto d'acqua sul corpo non è sufficiente;• Fare attenzione a non irritare o ferire la pelle lavandosi;• Indossare vestiti puliti. <p><u>Misure sanitarie di protezione (iodoprofilassi)</u></p> <p>In caso di rilascio di iodio radioattivo nell'atmosfera, le Autorità per la salute pubblica possono attivare la distribuzione di compresse di ioduro di potassio (iodoprofilassi) alla popolazione maggiormente a rischio con l'obiettivo di proteggere la tiroide dall'assorbimento di iodio radioattivo.</p> <p>La somministrazione di iodio è presa in considerazione solo nel caso di incidenti gravi a impianti nucleari vicini al confine italiano e solo per alcune fasce di età e specifici gruppi della popolazione. Diversamente, l'assunzione di ioduro di potassio può essere inutile e dannosa.</p> <p>I cittadini non devono acquistare, preventivamente, le compresse di ioduro di potassio la cui vendita è tra l'altro regolamentata.</p> <p>Lo ioduro di potassio deve essere assunto da:</p> <ul style="list-style-type: none">• neonati/bambini;• adolescenti;• popolazione tra i 18 e 40 anni;• donne incinte o che allattano. <p>Gli adulti con più di 40 anni, in base ai dati attualmente disponibili, traggono minore beneficio dall'assunzione di iodio stabile.</p> <p>La distribuzione delle pasticche di ioduro di potassio sarà attivata sulla base dei criteri stabiliti dal Piano nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari; pertanto, si raccomanda di seguire le indicazioni delle Autorità che gestiscono l'emergenza attraverso i canali ufficiali di informazione.</p> <p><u>Misure di restrizione alimentare</u></p> <p>Nelle aree in cui si attuano il riparo al chiuso e la iodoprofilassi sarà disposto il divieto cautelativo di consumo, produzione e commercializzazione di alimenti di uso locale, così come le misure per la protezione del patrimonio zootecnico. La popolazione dovrà informarsi sulle indicazioni date sul consumo degli alimenti, che possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none">• il consumo esclusivo di alimenti confezionati, protetti dalla radioattività, la cui filiera agroalimentare è tracciabile;• il divieto di consumare prodotti provenienti dagli orti locali o verdure fresche;• il divieto di consumo del latte;• le restrizioni, previste da ordinanze o avvisi comunali, sul consumo d'acqua potabile che di solito si beve in casa. <p><i>Azioni da adottare a lungo termine dopo il passaggio della nube</i></p> <p><u>Misure sul consumo di alimenti</u></p> <p>La radioattività rilasciata a seguito di un incidente nucleare si sposta nell'ambiente – non è circoscrivibile a territori limitati e non può essere contenuta entro aree determinate – e in parte si deposita a terra, soprattutto in caso di pioggia, causando la contaminazione del suolo. La radioattività presente nel terreno viene assorbita dalle piante attraverso foglie e radici ed entra</p>

NUCLEARE

QUANDO	COSA FARE
	<p>così nella catena alimentare provocando un'esposizione da ingestione. Il consumo di cibo contaminato può determinare un aumento dell'esposizione alle radiazioni, con conseguenti rischi per la salute.</p> <p>Per questo motivo nelle aree più contaminate, individuate attraverso le attività di monitoraggio, sono previste contromisure alimentari.</p> <p>Le Autorità che gestiscono l'emergenza – anche attraverso le proprie reti di monitoraggio e i propri laboratori per il campionamento e l'analisi di matrici ambientali e alimentari – esaminano i prodotti agricoli e le derrate per l'alimentazione umana e animale per verificarne l'eventuale contaminazione.</p> <p>È quindi importante seguire le indicazioni fornite dalle Autorità competenti e attenersi alle eventuali misure restrittive sul consumo di cibi e bevande.</p> <p>Le Autorità possono, inoltre, prevedere il blocco delle importazioni di generi alimentari dal Paese colpito dall'emergenza.</p> <p>La popolazione dovrà informarsi sulle indicazioni che vengono date sul consumo degli alimenti, e che possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none">• il consumo esclusivo di alimenti confezionati, protetti dalla radioattività, la cui filiera è tracciabile;• il divieto di consumare prodotti provenienti da orti locali o verdure fresche;• il divieto di consumo del latte;• le restrizioni, previste da ordinanze o avvisi comunali, sul consumo d'acqua potabile che di solito si beve<ul style="list-style-type: none">• in casa;• il ritiro dal commercio e il divieto della vendita di prodotti. <p>Sulla base del monitoraggio le Autorità possono fornire alla popolazione indicazioni che possono variare nel tempo con l'evolversi dello scenario e dei territori interessati. Si raccomanda di seguire sempre le indicazioni fornite dalle Autorità anche nella fase di rientro alla normalità, che prevede la valutazione del livello di contaminazione e l'avvio delle azioni di bonifica dei territori contaminati.</p> <p>Saranno le Autorità a fornire indicazioni sulla possibilità di interrompere le misure e sul termine dell'emergenza.</p>



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 2

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA PIANIFICAZIONE

Indirizzi regionali per una efficace inclusione delle persone con disabilità nelle attività di pianificazione dell'emergenza a livello comunale

PREMESSA

Questo documento vuole rappresentare un utile e sintetico vademecum per i Sindaci e per l'intera struttura comunale, volto all'inclusione delle persone con disabilità nel processo di pianificazione dell'emergenza a livello locale.

Naturalmente il primo obiettivo di tali linee guida è assicurare che nel piano comunale di emergenza siano inserite misure rivolte alle persone con disabilità, ma ancor più si vuole garantire l'inclusione di queste persone e di quanti orbitano a vario titolo in tale contesto nelle attività di pianificazione e prevenzione, poiché è ormai dimostrato che l'inclusione gioca un ruolo fondamentale nella salvaguardia dei diritti e doveri di tutti i cittadini in emergenza e, soprattutto, rappresenta un elemento chiave per la corretta pianificazione dell'emergenza rivolta a tutta la comunità.

Questo nuovo approccio, rappresentato dal modello sociale di disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), recentemente integrato con il modello basato sui diritti umani, considera lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo), intendendo la disabilità come uno stato di salute in un ambiente sfavorevole. Secondo questo approccio la disabilità, dunque, non è considerata come un problema di un gruppo minoritario, bensì un'esperienza che tutti nell'arco di una vita possono sperimentare.

Purtroppo, ad oggi, la maggior parte delle persone con disabilità non partecipa, o comunque non partecipa costantemente, alle attività di pianificazione e gestione dell'emergenza, né prende parte alle decisioni in merito a queste tematiche. Inoltre, spesso, le campagne di sensibilizzazione sul tema della preparazione all'emergenza non considerano le esigenze delle persone con disabilità, ponendo esse in una condizione di rischio maggiore nonché di esclusione ed emarginazione.

Nella stesura di questi indirizzi si è tenuto conto anche dei risultati ottenuti dall'indagine promossa dal 2011 dal Dipartimento della Protezione Civile, attraverso la collaborazione con la Cooperativa Europe Consulting, e inerente lo studio dell'approccio al tema della disabilità da parte delle strutture e componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile, oltre che dei risultati ottenuti attraverso la ricerca di dottorati istituiti presso l'Università Politecnica delle Marche in materia di "Protezione Civile e Ambientale".

Ciò premesso, il presente documento nasce per adempiere in modo più efficace e completo alla normativa vigente in materia di protezione civile che pone in capo alle regioni la formulazione di indirizzi di programmazione e pianificazione, ma principalmente si rivolge agli attori del sistema comunale di protezione civile, affinché siano poste in atto le attività necessarie per dare risposta alle esigenze della popolazione disabile e delle loro famiglie, come pure di tutte le persone più fragili (o vulnerabili) in occasione di eventi emergenziali.

Criticità dell'emergenza in presenza di persone con disabilità

L'esperienza di un disastro per persone con disabilità può essere più acuta e di più lunga durata rispetto al resto della popolazione. Queste persone possono riscontrare differenze di accesso all'alloggio provvisorio e al soccorso e sono spesso escluse dalla piena partecipazione ai processi di pianificazione. In caso di terremoto, ad esempio, una persona su una sedia a rotelle non può rifugiarsi sotto un banco o un tavolo, né correre in strada passando dalle scale di un palazzo. Le persone sorde o non vedenti potrebbero non riconoscere un pericolo o non sentire istruzioni verbali, che intimino l'evacuazione. Per di più, le persone che dipendono da attrezzature elettriche (macchine per la dialisi, ventilatori, ...) potrebbero trovarsi in difficoltà nel caso in cui la corrente elettrica venisse a mancare durante un'emergenza.

La fase di assistenza e soccorso ad una persona con disabilità durante un'emergenza è molto delicata e complessa. La complessità di questa fase è legata anche al fatto che esistono differenti tipologie di disabilità, quali:

- Disabilità motoria;
- Disabilità sensoriale: uditiva e visiva;
- Disabilità intellettiva;
- Disabilità psichica.

Gli elementi che possono determinare le criticità dell'emergenza in presenza di persone con disabilità dipendono da:

1. la mancanza di un censimento territoriale delle persone con disabilità e l'aggiornamento dei relativi dati personali che faciliti la loro inclusione nelle attività di pianificazione, nonché l'intervento tempestivo ed efficace durante la fase di risposta all'emergenza;
2. l'assenza di una rete di supporto territoriale alle strutture comunali, individuata durante la fase di pianificazione;
3. le modalità per garantire efficaci allertamenti e comunicazioni in emergenza;
4. la presenza di barriere architettoniche che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo e la mancata individuazione e mappatura di aree/siti di emergenza/accoglienza accessibili a persone con disabilità;
5. la carente divulgazione della conoscenza del piano comunale di protezione civile, indirizzata a tutta la popolazione;
6. la mancanza di una formazione specifica d'intervento rivolta ai pianificatori, ai soccorritori e/o agli addetti alle operazioni di evacuazione sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte delle persone con disabilità e fragilità con cui si dovrà interagire in emergenza.

Durante il soccorso ad una persona con disabilità è opportuno identificare il tipo di disabilità e comprendere le molteplici necessità della persona coinvolta nell'emergenza. Il soccorritore, inoltre, deve essere in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio che specifichi le azioni basilari da intraprendere.

Tutto ciò rende evidente l'esigenza di un protagonismo da parte delle persone con disabilità durante le attività di pianificazione e gestione dell'emergenza. Esse per prime dovrebbero agevolare le operazioni di soccorso in emergenza preparandosi e rendendosi facilmente localizzabili sul territorio, in una logica di autodifesa ma anche di supporto attivo all'intervento del sistema di protezione civile che opera sul territorio.

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

La Regione Marche con DGR 800/2012 ha approvato i "Requisiti minimi dell'organizzazione locale di protezione civile", con l'obiettivo di migliorare e ottimizzare la capacità di allertamento, di attivazione e di intervento del sistema locale di protezione civile a fronte di eventi calamitosi, prevedibili e non, nonché di creare la necessaria risposta di intervento in termini di protezione civile al verificarsi di un determinato pericolo e/o avversità calamitosa. In tale documento viene rimarcata la necessità di *individuare unità di personale interno all'amministrazione per il necessario coordinamento delle operatività nelle situazioni di allarme od emergenza, in particolare con compiti, tra gli altri, di "assistenza socio-sanitaria"*.

Come noto il Metodo Augustus fornisce un indirizzo per la pianificazione di emergenza e introduce le "funzioni di supporto", che rappresentano *l'organizzazione delle risposte che occorre dare alle diverse esigenze presenti in qualsiasi tipo di evento calamitoso, con dei responsabili in modo da tenere "vivo" il piano, anche attraverso periodiche esercitazioni ed aggiornamenti* e che possono essere istituite in maniera flessibile.

Per quanto concerne la pianificazione dell'emergenza il Metodo Augustus delinea inoltre gli obiettivi che le autorità territoriali devono conseguire per mantenere la direzione unitaria dei servizi di emergenza a loro delegati. Tra questi obiettivi la "salvaguardia alla popolazione", compito prioritario del Sindaco in qualità di Autorità di protezione civile, è di particolare interesse in questo contesto, poiché sottolinea l'importanza di dare particolare riguardo alle persone con ridotta autonomia quali anziani, disabili, bambini e di attuare piani particolareggiati per l'assistenza alla popolazione (aree di accoglienza, ecc.).

In relazione alla tematica trattata nel presente documento, vogliamo porre l'attenzione sulla funzione di supporto "Sanità – assistenza sociale – veterinaria", come indicato nel metodo Augustus o in modo equivalente sulle unità di personale con compiti di "assistenza socio-sanitaria", riportata nella DGR 800/2012, i cui referenti, generalmente designati dal Servizio Sanitario Locale, dovranno tra l'altro coordinare gli interventi di natura sanitaria e gestire l'organizzazione dei materiali, dei mezzi e del personale sanitario (appartenenti alle strutture pubbliche, private o alle associazioni di volontariato operanti in ambito sanitario). Tale funzione di supporto potrà essere quella individuata in seno al Centro Operativo Comunale (C.O.C.) anche per la gestione dei dati delle persone con disabilità presenti sul territorio, sia per quanto riguarda il soccorso in emergenza, sia per quanto concerne l'inclusione di esse nelle attività di pianificazione (esercitazioni, incontri formativi e informativi in merito al piano di emergenza comunale).

Alla luce di quanto premesso, al fine di dare risalto alla tematica dell'inclusione della disabilità, si suggerisce di utilizzare una differente definizione per tale funzione, modificandola in funzione di supporto "Sanità – veterinaria – assistenza sociale – disabilità" o "assistenza socio-sanitaria e disabilità", evidenziando in tal modo chiaramente l'ambito di intervento rivolto anche alla organizzazione delle risposte derivanti dalle esigenze delle persone con disabilità.

Va sottolineato che risulta fondamentale la presenza di personale formato nella gestione delle persone con disabilità nell'ambito della funzione di supporto "Sanità – veterinaria – assistenza sociale – disabilità", o in modo equivalente, "assistenza socio-sanitaria e disabilità" e tale personale dovrà curare i rapporti con la rete di supporto territoriale alle strutture comunali, individuata durante la fase di pianificazione, e con gli enti preposti al soccorso (VVF, sistema territoriale di emergenza sanitari, ecc.) e all'assistenza, dando indicazioni precise sull'ubicazione e sul tipo di necessità specifiche dei cittadini in questione.

Il censimento territoriale delle persone con disabilità e protezione dei dati personali, ai fini della pianificazione di un intervento di protezione civile

Per poter pianificare un intervento nei confronti delle persone con disabilità, è fondamentale conoscere dove vivono e quali sono le loro necessità specifiche. Per questa ragione è di particolare importanza avere un censimento delle persone disabili che vivono nel territorio (estratto dalla rivista "PROTEZIONE CIVILE" anno 4 n. 14) e la relativa mappatura.

Occorre pertanto creare un legame tra il Comune e tutti i soggetti che normalmente si occupano di disabilità sul territorio e a tal riguardo va sottolineata l'importanza di utilizzare l'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health - WHO*), la classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute per esaminare i problemi delle persone con disabilità, poiché tale classificazione parte dal presupposto che la disabilità può essere un'esperienza universale, perché ogni essere umano può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le sue capacità funzionali e di partecipazione sociale. Da questo dato emerge l'importanza di una specifica formazione per il personale addetto alla redazione dei piani di emergenza.

I dati relativi alle persone con disabilità possono essere forniti da:

- uffici comunali, quali Servizi Sociali, Servizio Anagrafe, ...;
- strutture sanitarie delle Aree Vaste ASUR territorialmente competenti;
- MMG (medici di medicina generale) e PLS (pediatri di libera scelta);
- Associazioni di categoria (rappresentanti delle persone con disabilità motorie e sensoriali, persone anziane con disabilità moderate, invalidi da infortuni sul lavoro, ...);
- Organizzazioni di volontariato.

Il censimento dovrà considerare anche i soggetti dipendenti da apparecchiature elettromedicali a domicilio e va sottolineato che la loro autonomia in termini temporali è fortemente legata alla tipologia di apparecchiatura utilizzata: in linea di massima i tempi di intervento possono variare dalle 1-2 ore fino alle 24 ore.

Risulta utile ricordare, inoltre, che nella Regione Marche, a seguito della entrata in vigore della Legge Regionale 04 giugno 1996, n. 18 "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità", è stata istituita la Consulta regionale per la Disabilità (art. 6), di cui fanno parte le seguenti associazioni: **AIAS** (ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ITALIANA AMBIENTE E SICUREZZA), **AICG** (ASSOCIAZIONE ITALIANA CENTRI GIARDINAGGIO), **ALITO** (ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI BAMBINI HANSENIANI – TBC – AIDS DEL TERZO MONDO), **ANFFAS** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE), **ANICI** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE INVALIDI CIVILI E CITTADINI ANZIANI), **ANIEP** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI), **ANMIC** (**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI**), **ANMIL** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO), **ANMIG** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA), **ANVCG** (ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA), **APM** (ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI DELLE MARCHE), **ENS** (ENTE NAZIONALE SORDI), **Gruppo Solidarietà, Lega del Filo d'Oro, UIC** (UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI), **UILDM** (UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE) **di Ancona e di Vallefoglia (Colbordolo)**, **UNMS** (UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO).

Particolare rilievo assume nell'ambito del censimento territoriale delle persone con disabilità "la protezione dei dati personali ai fini della pianificazione di un intervento di protezione civile".

Già il D.Lgs. N. 196 del 30/06/2003 rappresenta il Codice in materia di protezione dei dati personali e gli artt. 20, comma 2 e 21, comma 2 recitano:

Nei casi in cui una disposizione di legge specifichi la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e giudiziari trattabili ed i tipi di operazioni su questi eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento a quei tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi.

Ciò significa in linea di principio che la P.A. deve dichiarare ai cittadini in modo trasparente che cosa intende fare dei dati personali che intende trattare, pena l'illecito. Tale esigenza di trasparenza amministrativa impone che la identificazione dei dati da trattare deve avvenire con atto di natura regolamentare adottato in conformità a un parere espresso dal Garante (settembre 2005, dicembre 2005, aprile 2006).

Tenuto conto che la protezione civile rientra tra le attività istituzionali indispensabili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, art. 73 comma 1, lett. b) e comma 2 lett. h), il Garante ha rilasciato in diverse occasioni pareri in tale ambito e in particolare ha risposto ad un preciso quesito formulato dal DPC in data 31 ottobre 2008, inerente il "Trattamento dei dati personali ai fini di protezione civile", che chiarisce come non sussistano ostacoli di fondo alla legittima acquisizione da parte dei comuni dei dati idonei a garantire la predisposizione e la realizzazione dei piani di emergenza, ma tale individuazione va fatta dal comune mediante il regolamento consiliare, nello schema fac-simile già approvato dal Garante nel 2005.

Questo significa che il parere del Garante del 2006, che ha sancito la titolarità della protezione civile locale a trattare i dati personali, richiede che gli enti locali adeguino i propri Regolamenti con una delibera di modifica, introducendo una apposita scheda di riferimento per i piani di protezione civile, secondo le indicazioni del Garante (il quale per semplificare le procedure ha approvato alcuni schemi tipo da adottare senza ulteriori verifiche).

Di seguito si riportano alcuni articoli del nuovo D.Lgs. 08/08/2018, n. 101, armonizzazione del Codice privacy, di interesse per l'ambito che qui viene trattato.

Art. 2-sexies (Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante)

1. I trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili

e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

2. Fermo quanto previsto dal comma 1, si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

...

u) compiti del servizio sanitario nazionale e dei soggetti operanti in ambito sanitario, nonché compiti di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza e salute della popolazione, protezione civile, salvaguardia della vita e incolumità fisica;

Art. 75 (Specifiche condizioni in ambito sanitario)

1. Il trattamento dei dati personali effettuato per finalità di tutela della salute e incolumità fisica dell'interessato o di terzi o della collettività deve essere effettuato ai sensi dell'articolo 9, paragrafi 2, lettere h) ed i), e 3 del regolamento, dell'articolo 2-septies del presente codice, nonché nel rispetto delle specifiche disposizioni di settore.

Art. 82 - Emergenze e tutela della salute e dell'incolumità fisica

1. Le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento possono essere rese senza ritardo, successivamente alla prestazione, nel caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica per la quale la competente autorità ha adottato un'ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Tali informazioni possono altresì essere rese senza ritardo, successivamente alla prestazione, in caso di: a) impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato, quando non è possibile rendere le informazioni, nei casi previsti, a chi esercita legalmente la rappresentanza, ovvero a un prossimo congiunto, a un familiare, a un convivente o unito civilmente ovvero a un fiduciario ai sensi dell'articolo 4 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 o, in loro assenza, al responsabile della struttura presso cui dimora l'interessato; b) rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o l'incolumità fisica dell'interessato.

Banche dati e aggiornamento del censimento territoriale delle persone con disabilità

La raccolta e l'aggiornamento dei dati sulle persone con disabilità sono attività di fondamentale importanza per consentire una corretta mappatura, che metta in relazione le diverse forme di disabilità con l'analisi delle differenti tipologie di rischi che insistono sul territorio (sismico, meteo-idro, incendio boschivo o di interfaccia, industriale, ecc), anche preventivamente individuando le aree più vulnerabili del territorio.

Risulta inoltre auspicabile la presenza di piattaforme informatiche inserite nel sito web di ogni Comune, dove le persone con disabilità (o tramite loro parenti/assistenti) abbiano la possibilità di registrarsi volontariamente (dotandosi di ID e password), fornendo i propri dati per la localizzazione sul territorio e per l'indicazione della tipologia di disabilità e delle necessità relative all'assistenza e al soccorso in emergenza (comunicazione, trasporto, medicinali, ecc).

Le banche dati dovrebbero contenere inoltre informazioni sulle strutture sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio e una pianificazione inclusiva potrebbe partire proprio dal considerare i residenti di tali strutture. Si ritiene infatti che la pianificazione per questa tipologia di strutture sia agevolata, poiché si suppone che abbiano già analizzato e organizzato la risposta alle emergenze, in funzione delle loro peculiarità e criticità nella redazione del piano di emergenza interno. Con queste strutture il Comune dovrà, a maggior ragione, collaborare e organizzare attività finalizzate ad una corretta pianificazione e gestione dell'emergenza. Il Comune potrà testare attraverso incontri ed esercitazioni congiunte, il livello di preparazione nel soccorso e nell'assistenza dei residenti che presentano diverse tipologie di disabilità. Quindi, anche queste strutture e le loro caratteristiche (strutturali e non) dovranno essere preventivamente individuate sul territorio per pianificare un adeguato intervento in emergenza.

La rete di supporto territoriale alle strutture comunali

Nell'ottica di un processo di individuazione di buone pratiche per un'efficace inclusione delle persone con disabilità nelle attività di pianificazione di emergenza comunale, deve essere creata nel territorio una rete di collaborazione con tutti i

soggetti che ordinariamente si occupano di disabilità e che coincidono, d'altra parte, con le strutture in grado di fornire i dati relativi alla popolazione disabile:

- Istituzioni;
- Strutture sanitarie delle Aree Vaste ASUR territorialmente competenti;
- MMG (medici di medicina generale) e PLS (pediatri di libera scelta);
- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni di volontariato.

Inoltre, le stesse persone con disabilità, possono afferire a personale interno del Comune, a Cooperative sociali, ad associazioni di categoria, a volontari in Servizio Civile Nazionale, al volontariato di protezione civile, ecc.

Tale rete di supporto può essere rafforzata attraverso la stipula di accordi formali di collaborazione per garantire l'assistenza e/o soccorso alle persone con disabilità in caso di emergenza, ma in particolare deve essere coinvolta per l'elaborazione e la realizzazione dei piani di emergenza, tramite l'istituzione di tavoli di lavoro, seminari tematici a cui dovranno partecipare le persone con disabilità.

Si ritiene di particolare utilità inoltre, e proprio ai fini di una maggiore efficacia del processo di pianificazione dell'emergenza, l'organizzazione di corsi o giornate di formazione sul tema della disabilità che vedano coinvolti i rappresentanti delle strutture comunali, delle diverse strutture che compongono la rete di supporto territoriale e gli operatori in genere del sistema locale di protezione civile.

Efficaci allertamenti e comunicazioni in emergenza

Ciascun Comune deve essere sempre in grado di diramare le allerte e più in generale le comunicazioni in emergenza a tutti i cittadini. È fondamentale quindi che il Comune promuova:

- appropriate forme di assistenza e di sostegno a persone con disabilità per assicurare il loro accesso alle informazioni, anche considerando la possibilità che vi sia la necessità di utilizzare lingue diverse dalla lingua italiana;
- l'accesso per le persone con disabilità alle nuove tecnologie ed ai sistemi di informazione e comunicazione, incluso Internet;
- l'individuazione e la distribuzione di tecnologie e sistemi accessibili di informazione e comunicazione.

Il tema dell'allertamento è uno degli aspetti più critici nell'ambito della gestione dell'emergenza. Generalmente gli strumenti più utilizzati sono:

- megafoni;
- allertamento porta a porta;
- sirene.

Più raramente vengono impiegati pannelli luminosi, sms verso la popolazione o apposite app. sperimentali.

Relativamente al tema dell'informazione e della comunicazione in emergenza gli strumenti maggiormente utilizzati sono:

- informazione porta a porta;
- sito web istituzionale;
- messaggi attraverso tv e radio;

ma possono essere previsti anche numero verde, email o modulo on-line, pagina Facebook o Twitter dell'amministrazione comunale.

A tal proposito si sottolinea la necessità che i Comuni prevedano nel piano di emergenza procedure specifiche per allertare, informare e comunicare con le persone con disabilità, sviluppando modalità, che verranno divulgate in ordinario e testando tali attivazioni in apposite esercitazioni che coinvolgano l'intera popolazione.

I Comuni di maggior dimensione demografica, costituiti da più circoscrizioni, potranno prevedere l'attivazione di uno o più luoghi appositamente dedicati alla divulgazione delle informazioni in emergenza, accessibili alle persone con disabilità, inseriti nel C.O.C. e/o distribuiti nel territorio. Anche in questo caso risultano utili i segnali Braille e la creazione

di documenti in formati facilmente leggibili e comprensibili, il supporto da parte di persone addestrate e i servizi di mediazione, specialmente guide, lettori e interpreti professionisti esperti nel linguaggio dei segni, allo scopo di agevolare l'accessibilità all'informazione e di rendere la comunicazione più efficace possibile rispettando così i criteri di capillarità dell'informazione.

Accessibilità e mappatura delle aree di emergenza e di strutture ricettive

Le aree di emergenza e le strutture ricettive devono essere accessibili alle persone con disabilità.

Il D.M. 236 del 14/6/1989 definisce l'accessibilità come la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere un'area o una struttura, di entrarvi agevolmente e di fruirne degli spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Questo comporta la necessità di eliminare le barriere architettoniche ovvero:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente e temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

A titolo di esempio, è fortemente consigliato dotare tali aree di segnali Braille e la creazione di documenti in formati facilmente leggibili e comprensibili, il supporto da parte di persone o di animali addestrati e i servizi di mediazione, specialmente di guide, di lettori e interpreti professionisti esperti nel linguaggio dei segni allo scopo di agevolare l'accessibilità.

Nei piani di emergenza devono essere previsti:

- punti di raccolta, anche in contesti di strutture pubbliche quali scuole, biblioteche o centri sportivi;
- aree di emergenza o strutture per il ricovero della popolazione accessibili alle persone con disabilità.

Tali spazi devono essere mappati e ne vanno dettagliati i requisiti nei piani di emergenza, in termini soprattutto di accessibilità e servizi primari:

- dimensioni dell'area o descrizione degli spazi fruibili della struttura;
- accessibilità dell'area (es. larghezza collegamenti stradali, ecc.) o della struttura;
- distanza dai fabbricati;
- presenza servizi primari quali acqua e luce;
- presenza servizi igienici accessibili alle persone con disabilità (rapporto numero servizi per popolazione);
- prossimità alle strutture sanitarie.

Attraverso la collaborazione delle strutture afferenti alla rete di supporto territoriale al Comune (es. associazioni di volontariato), vanno pianificati sia l'utilizzo di mezzi adeguati per il trasporto delle persone disabili con disabilità (specie laddove vi sia la necessità di organizzare l'evacuazione della popolazione) sia la disponibilità di appositi ausili quali bastoni o carrozzine.

Tali punti di raccolta, aree o strutture vanno adeguatamente segnalati, e in modo permanente, attraverso apposita segnaletica.

Iniziative di formazione e informazione per far conoscere il Piano di emergenza alla popolazione e, in particolare le misure rivolte alle persone con disabilità

La conoscenza del Piano di emergenza da parte della popolazione è l'elemento fondamentale per rendere un piano efficace, tanto più laddove si renda necessario sviluppare specifiche iniziative, come nel caso delle persone con disabilità.

Deve esistere un patto di mutua e solidale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali nel perseguire il benessere e la sicurezza della popolazione e allora contestualmente potremo promuovere davvero la partecipazione attiva dei

cittadini. Questo presuppone la *creazione* di una comunità locale resiliente, “*consapevole di convivere con i rischi accettabili, e capace di reagire in modo attivo ed integrato con le Autorità locali*” (E. Galanti, 2010).

Il Piano di emergenza deve essere consultabile dalla popolazione, in forma cartacea direttamente nella sede del Comune oppure in formato elettronico dal sito web del Comune o tramite applicazione su smartphone, e per quanto attiene alle persone con disabilità deve esistere in versioni accessibili, quali lingua dei segni, in braille o in formato di file sonoro. Devono essere promosse iniziative per informare la popolazione sui rischi del territorio e sul Piano di emergenza comunale, attraverso:

- incontri, eventi, convegni, mostre;
- campagne di sensibilizzazione tramite radio, tv e cartellonistica;
- brochure/depliant informativi;
- locandine affisse nei luoghi di lavoro;
- numero verde;
- aggiornamenti sul web;
- informazioni sui social media (Facebook, Twitter, ecc.);
- applicazioni su smartphone,

e tali iniziative devono essere sviluppate affinché possano essere informati in modo adeguato anche le persone con fragili (o vulnerabili).

Le esercitazioni sono il mezzo fondamentale per rendere operativo il piano di emergenza anche e soprattutto in presenza di persone con disabilità e/o fragili., non prescindendo da specifiche attività formative rivolte a tutto il personale degli enti e delle strutture operative del sistema locale di protezione civile, ma soprattutto coinvolgendo tutti i cittadini.

Ulteriori suggerimenti

- i) Promuovere il dialogo tra i responsabili della pianificazione e gestione dell'emergenza e i rappresentanti delle associazioni per persone con disabilità e il coinvolgimento di questi ultimi nei processi decisionali legati alla pianificazione dell'emergenza;
- ii) Spostare l'attenzione sulle abilità residue del soggetto in un'ottica di piena comprensione delle questioni legate alla disabilità in emergenza, in collaborazione anche con un team di esperti del settore (medici, infermieri, educatori, assistenti sociali, psicologi);
- iii) Sensibilizzare le persone con disabilità sul tema della formazione e promozione della capacità di autosoccorso in emergenza;
- iv) Creare corsi per gli operatori di protezione civile sulle tecniche di soccorso a persone con disabilità con relativo approfondimento sulle tipologie di disabilità esistenti in un'ottica di approccio diversificato;
- v) Organizzare incontri formativi e informativi che coinvolgano le persone con disabilità e i loro rappresentanti circa il piano di emergenza comunale e i rischi presenti sul territorio, nonché esercitazioni e dimostrazioni pratiche che prevedano l'evacuazione così da testare le varie fasi dell'emergenza.



REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

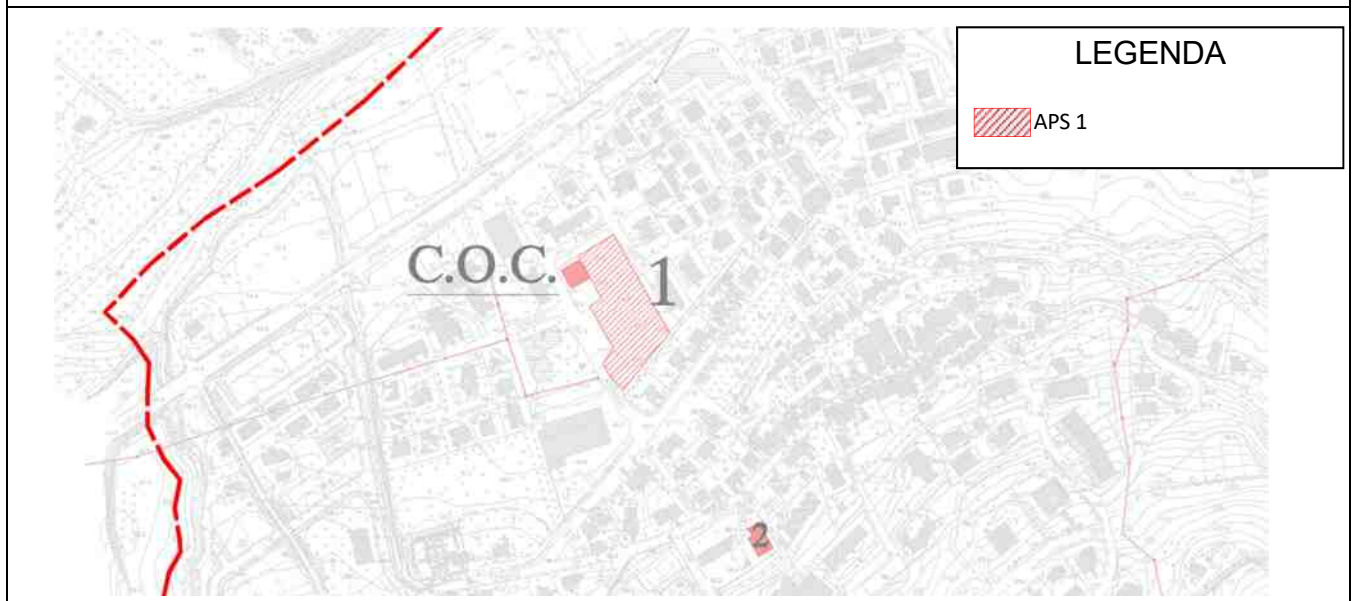
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 1
DENOMINAZIONE	AREE PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA KENNEDY
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PARCO KENNEDY
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.888769°	LONG 12.786540°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342090.98	LONG 4857473.61

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	4.000 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	4.000 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

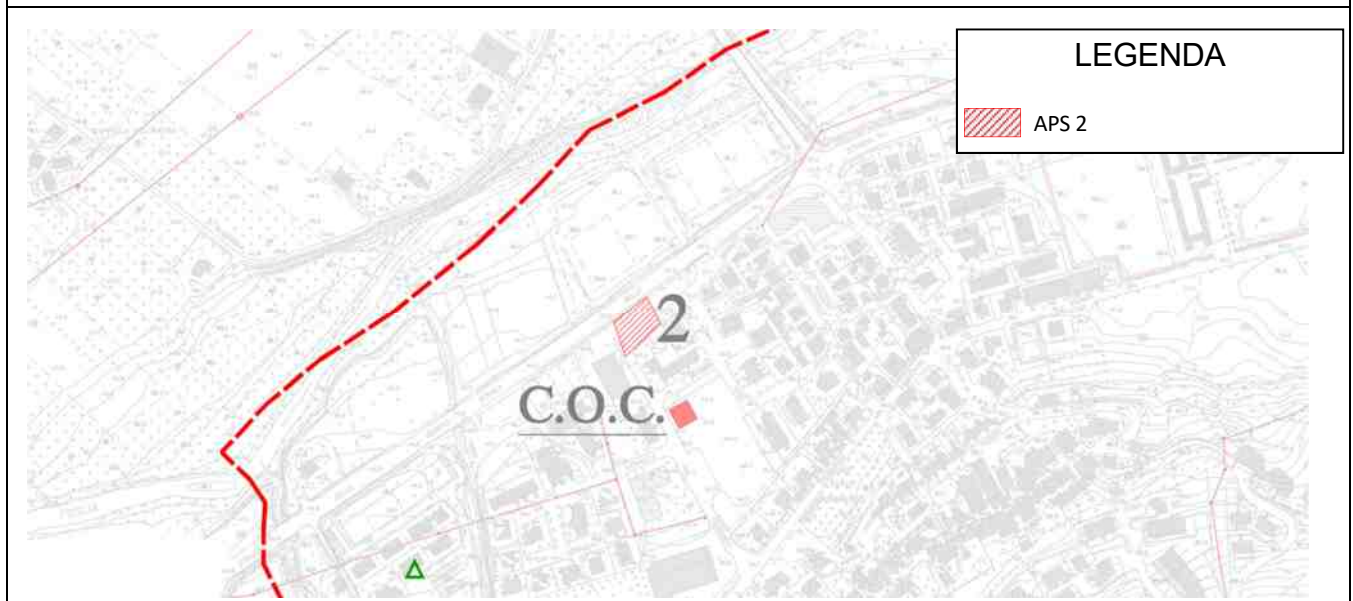
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 2
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA BRANCA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA BRANCA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.849614°	LONG 12.785850°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342038.68	LONG 4857568.18

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA	<input type="checkbox"/> PRIVATA	
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME	RECAPITO	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.000 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	1.000 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="checkbox"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

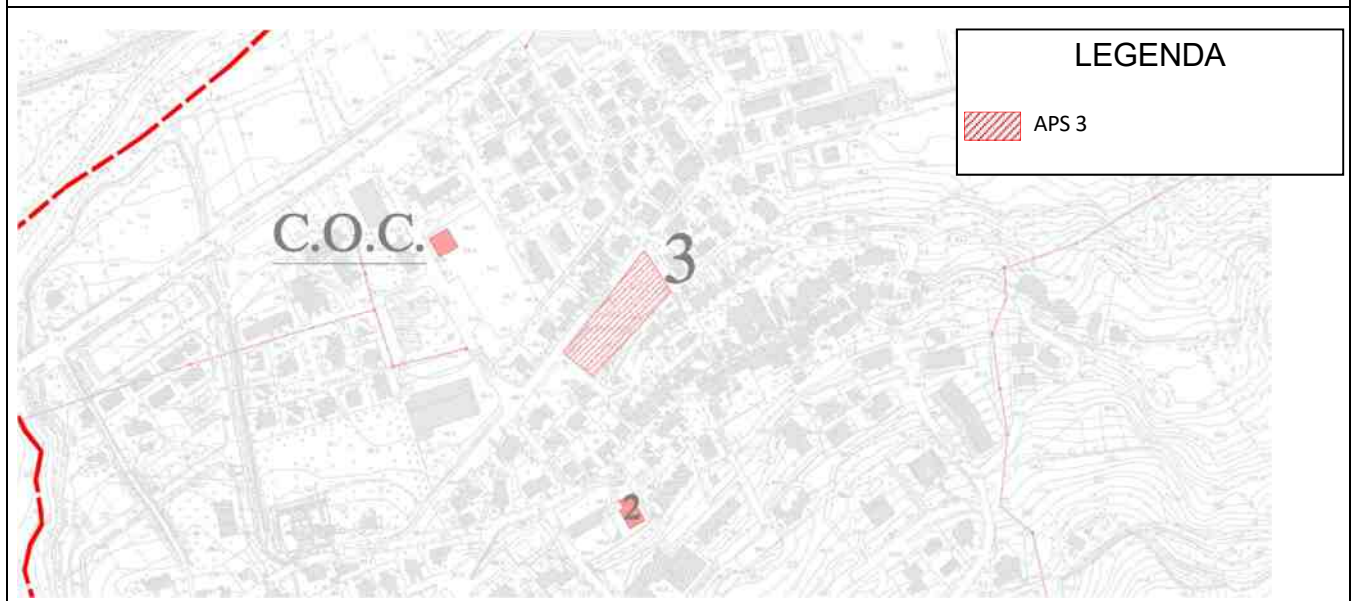
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 3
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	PARCO HORNBURG
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA ZAMBONINI ANGOLO VIA CAVOUR
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.848139°	LONG 12.787764°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342180.82	LONG 4857410.82

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	3.000 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	3.000 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input checked="" type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="checkbox"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (stralcio/fotografia)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

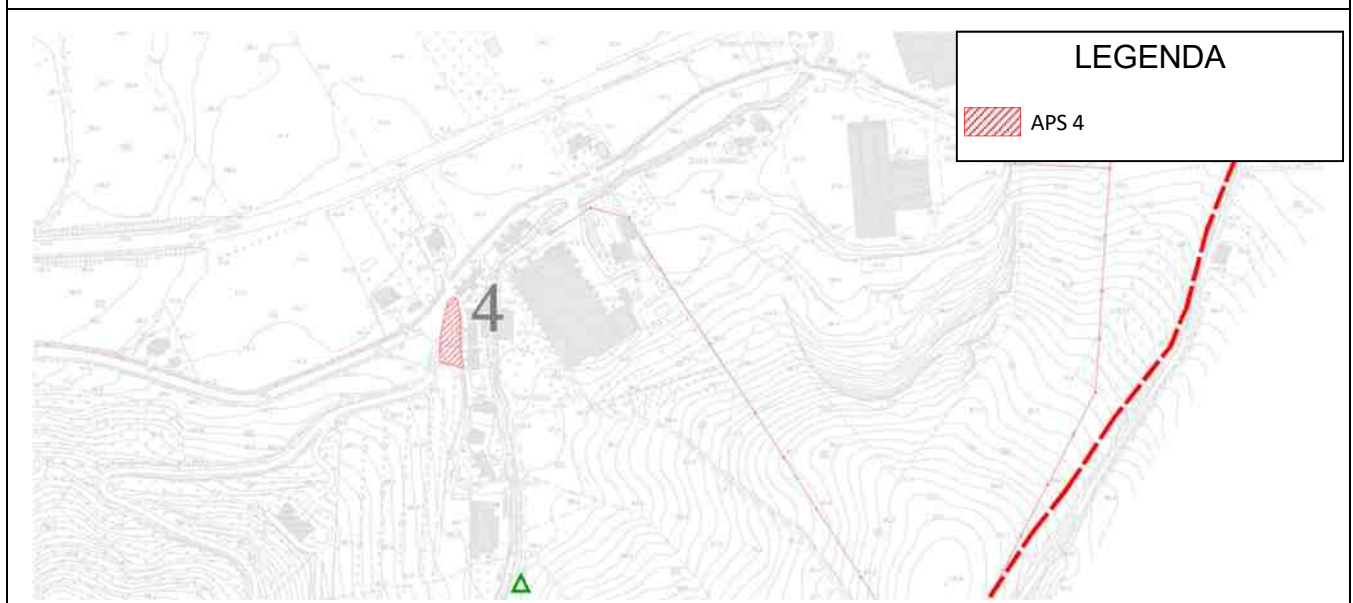
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 4
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	TOMBACCIA
INDIRIZZO	GIARDINI - TOMBACCIA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA TOMBACCIA ANGOLO VIA CASTELLO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.851614°	LONG 12.800982°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2343267.81	LONG 4857767.85

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	500 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	500 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)	<input type="checkbox"/> Sì			<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

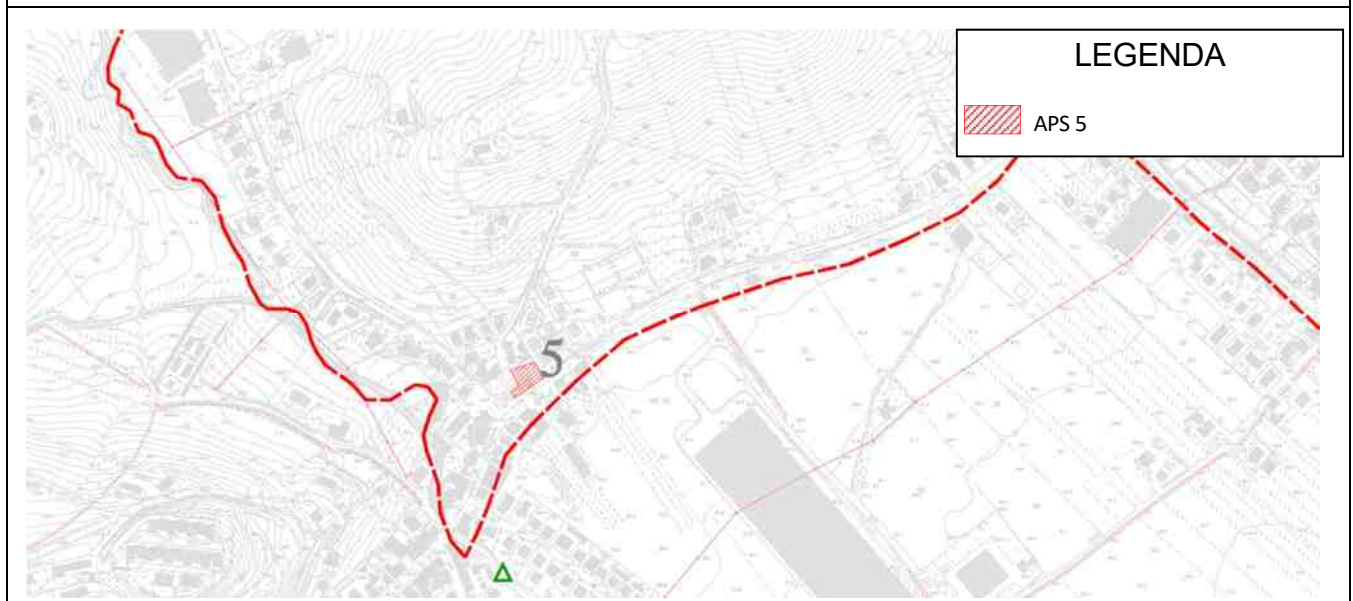
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 5
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	BORGO MARCELLINO
INDIRIZZO	PARCO/GIARDINI BORGO MARCELLINOI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA REDIPUGLIA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.860102°	LONG 12.767571°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2340599.39	LONG 4858774.50

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1020 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)			
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="checkbox"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

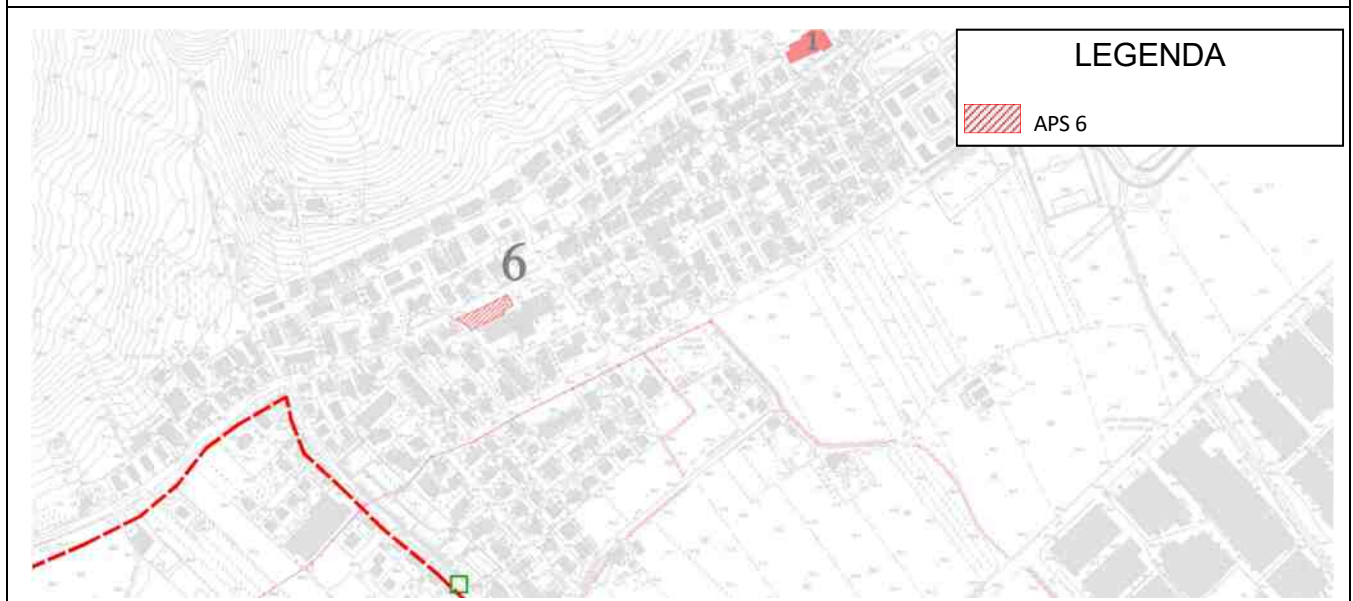
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 6
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	LARGO DONATORI DEL SANGUE
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	LARGO DONATORI DEL SANGUE
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.863971°	LONG 12.778374°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341483.24	LONG 4859180.04

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	900 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	900 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti		<input type="checkbox"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

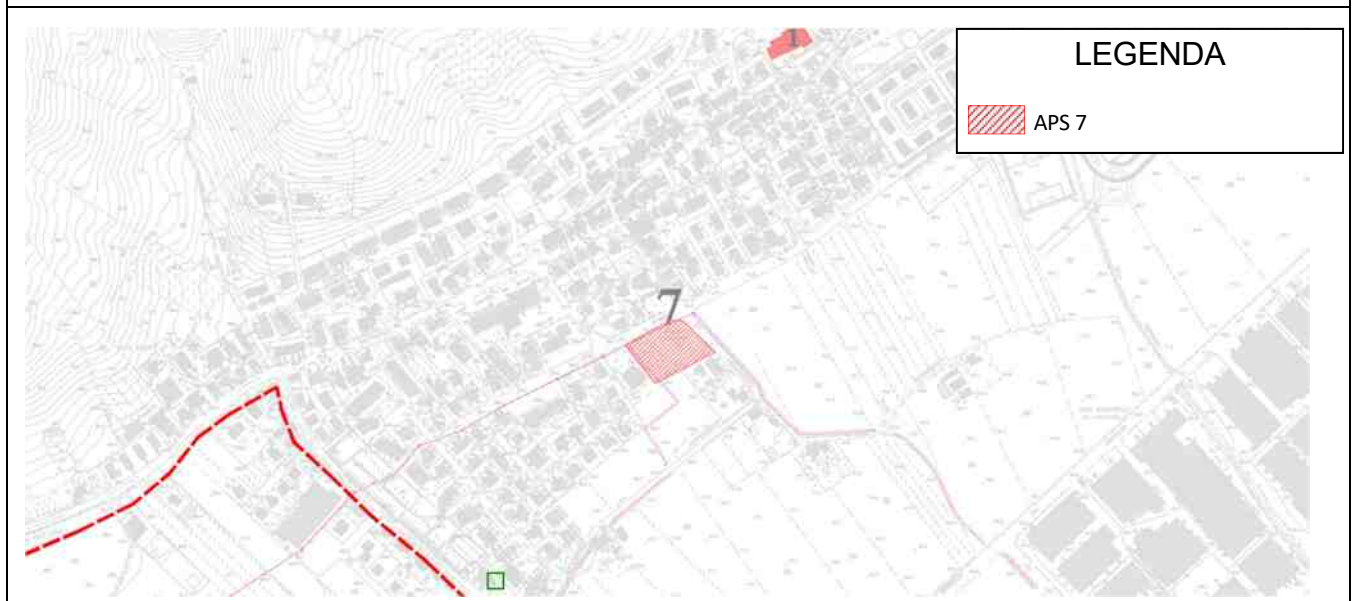
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 7
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PIAZZA LOMBARDI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA CURIEL ANGOLO VIA DI INDIPENDENZA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.863718°	LONG 12.781022°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341698.43	LONG 4859148.81

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	4.000 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	4.000 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (stralcio/fotografia)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 8
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	VIA MENTANA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	Parcheggio via Mentana
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.867324°	LONG 12.783246°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341880.56	LONG 4859541.98

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	680 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)			
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)	<input type="radio"/> Sì			<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

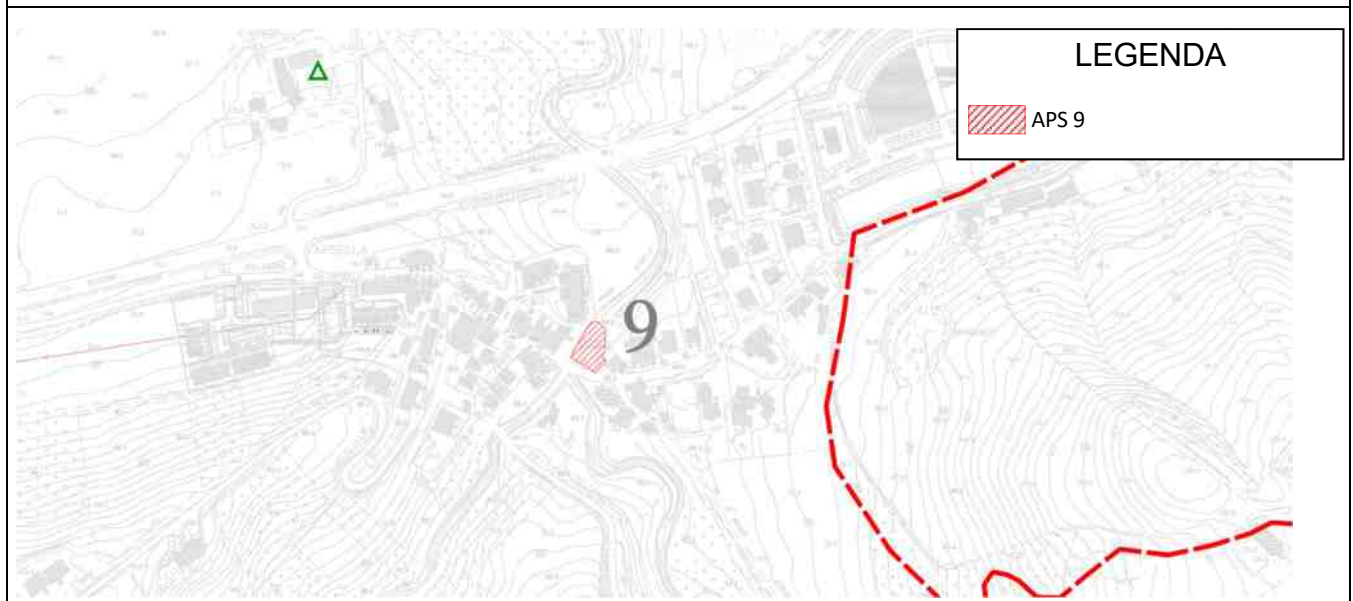
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 9
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	APSELLA
INDIRIZZO	PIAZZA XXV APRILE
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PIAZZA XXV APRILE
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.837890°	LONG 12.764290°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341650.94	LONG 4850709.98

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	650 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	650 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

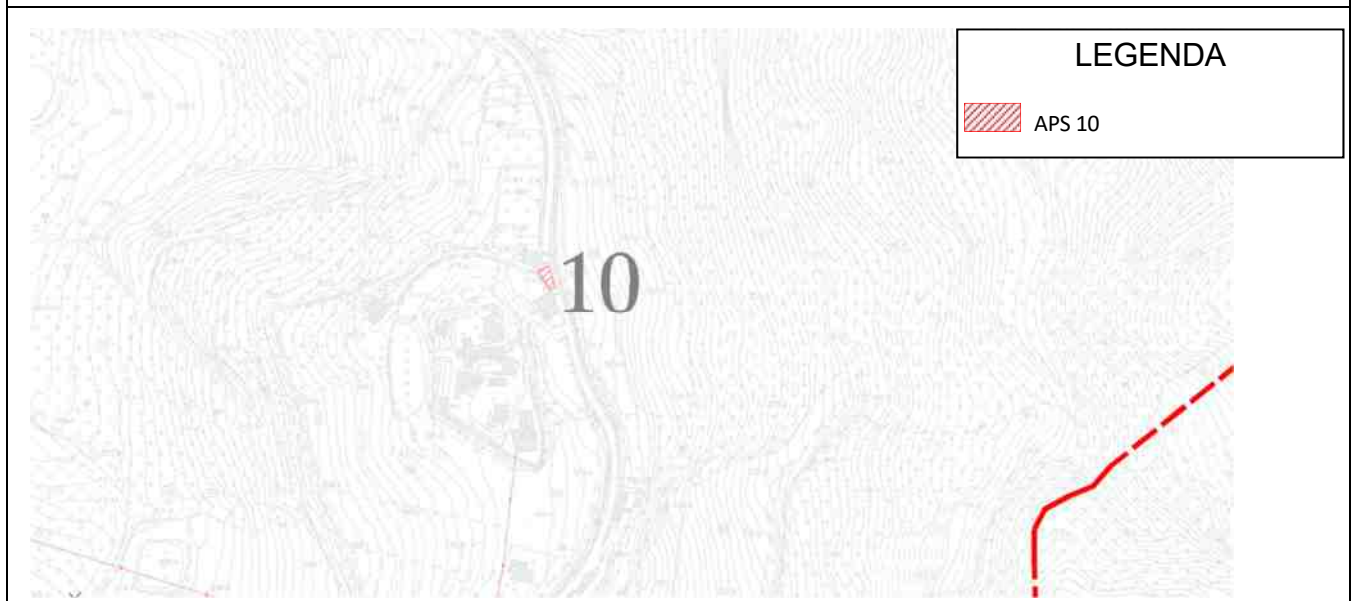
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 10
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	FARNETO
INDIRIZZO	VIA CASTELLO
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA CASTELLO FARNETO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.810894°	LONG 12.774423°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341003.08	LONG 4853289.30

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	90 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	90 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input type="radio"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

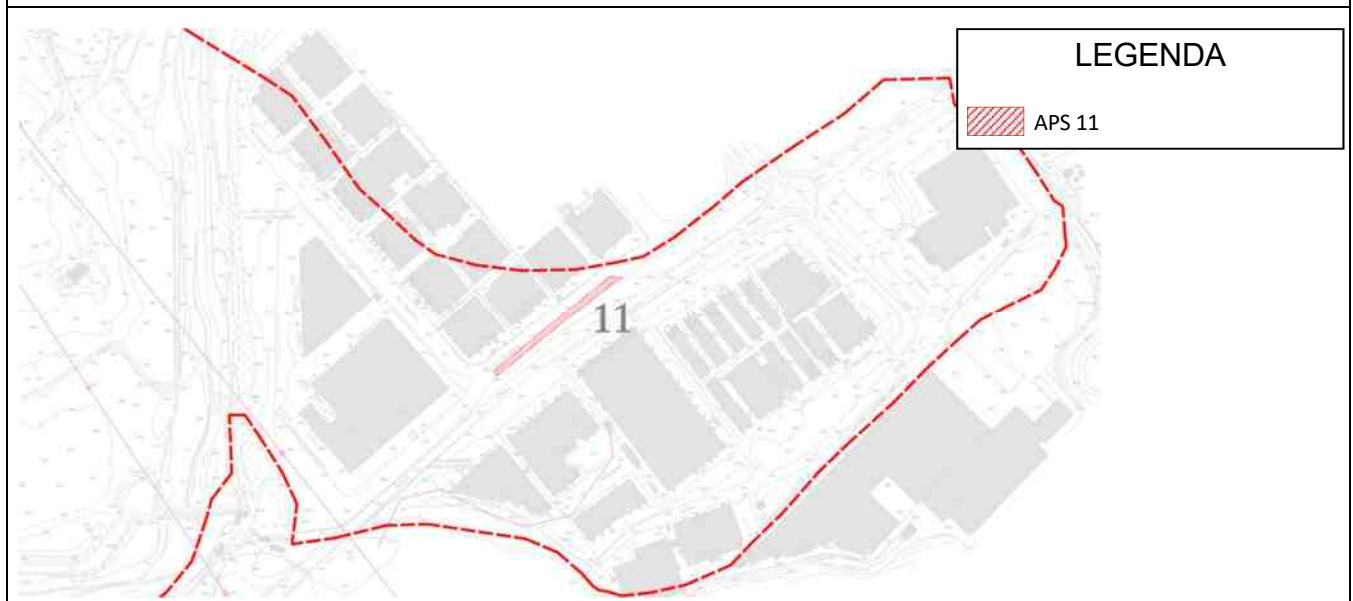
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	APS 11
DENOMINAZIONE	AREE DI PRIMO SOCCORSO
QUARTIERE/LOCALITÀ	CHIUSA DI GINESTRETO
INDIRIZZO	VIA DELL'INDUSTRIA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA DELL'INDUSTRIA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.860267°	LONG 12.814504°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2344386.36	LONG 4858699.04

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> ATTESA	<input type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="checkbox"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.900 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	1.900 CIRCA		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="checkbox"/> Presenti		<input type="checkbox"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input type="radio"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)	<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No	
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

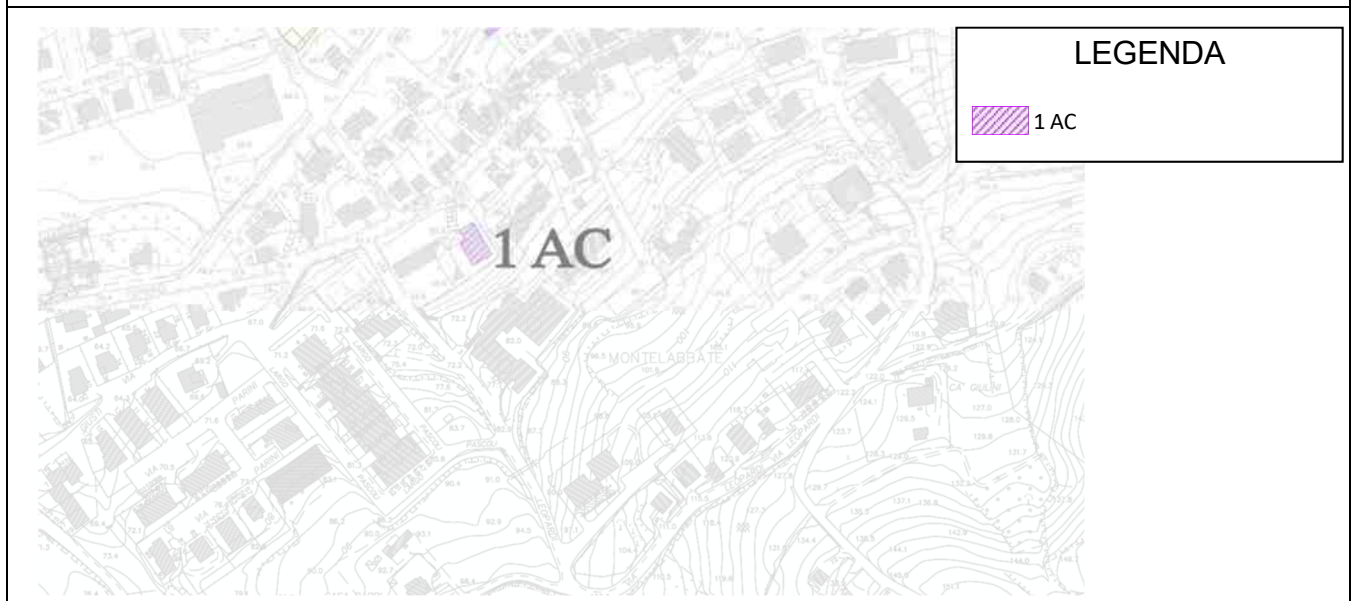
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	1 AC
DENOMINAZIONE	AREA DI ACCOGLIENZA/RICOVERO COPERTA
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA ROMA 90
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	SCUOLA PRIMARIA/PALESTRA VIA ROMA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.847389°	12.788043°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2342212.35	4857315.56

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME	RECAPITO	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	200 (palestra)		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	40		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="radio"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input type="radio"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

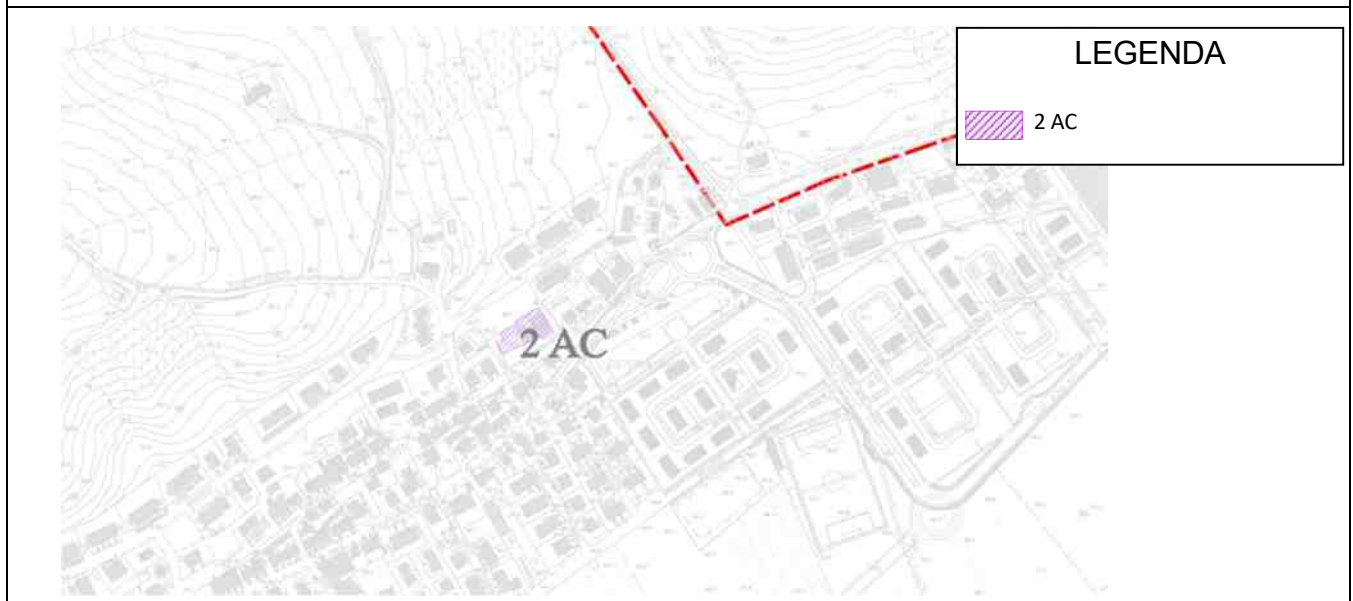
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	2 AC
DENOMINAZIONE	AREA DI ACCOGLIENZA/RICOVERO COPERTA
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	VIA UNITA' D'ITALIA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	SCUOLA PRIMARIA VIA UNITA' D'ITALIA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.866368°	12.782647°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2341841.03	4859441.36

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.500 (Scuola + palestra)		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	300		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input checked="" type="checkbox"/> SÌ IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input checked="" type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="radio"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input type="radio"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

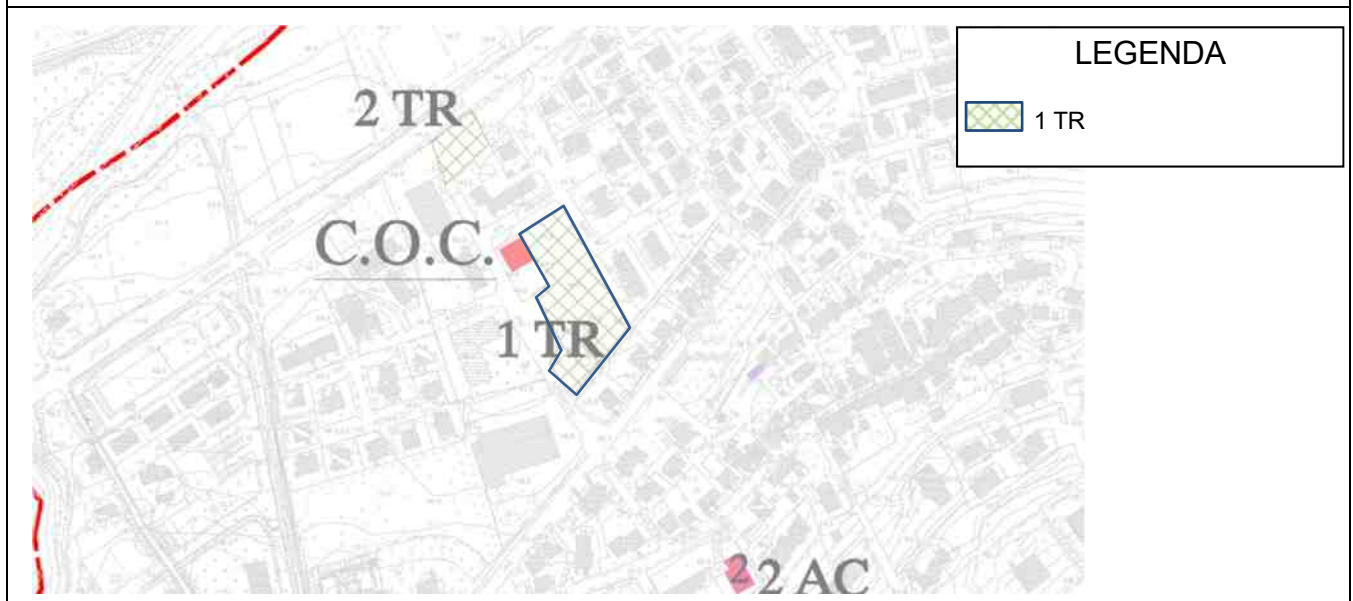
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	1 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA KENNEDY
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PARCO KENNEDY
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.888769°	LONG 12.786540°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342090.98	LONG 4857473.61

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME	RECAPITO	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	4.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	270		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

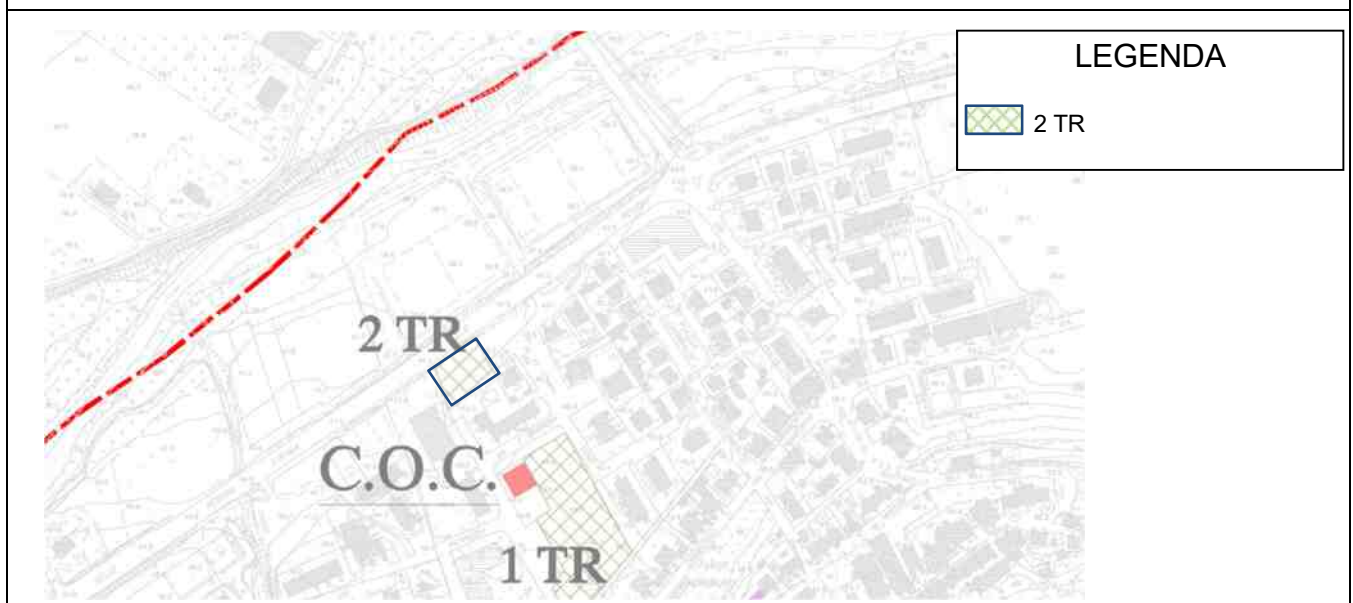
IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	2 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA BRANCA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA BRANCA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.849614°	LONG 12.785850°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342038.68	LONG 4857568.18

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	69		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="checkbox"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	

CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

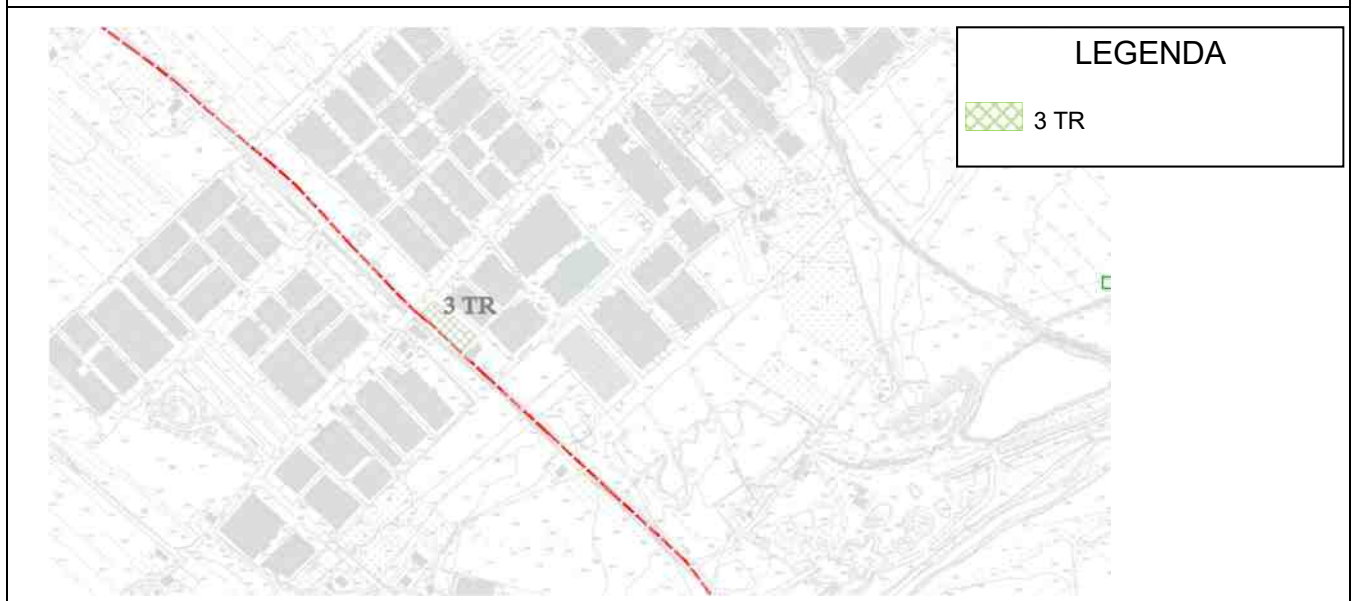
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	3 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	ZONA INDUSTRIALE
INDIRIZZO	VIA PANTANELLI ANGOLO VIA LUNGA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA PANTANELLI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.856954°	LONG 12.785436°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342029.76	LONG 4858388.76

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.800		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	125		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

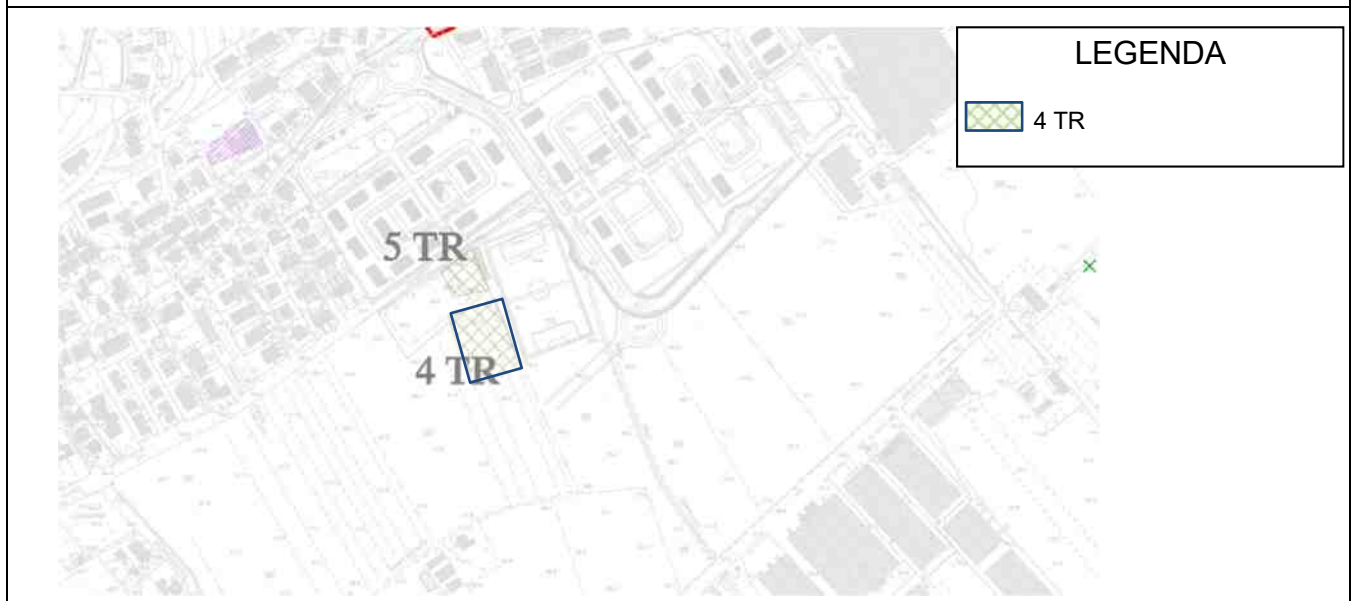
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	4 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	CAMPO DI ALLENAMENTO
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA GRAMSCI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.865482°	LONG 12.785666°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342071.20	LONG 4859325.81

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	2.900		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	200		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="checkbox"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

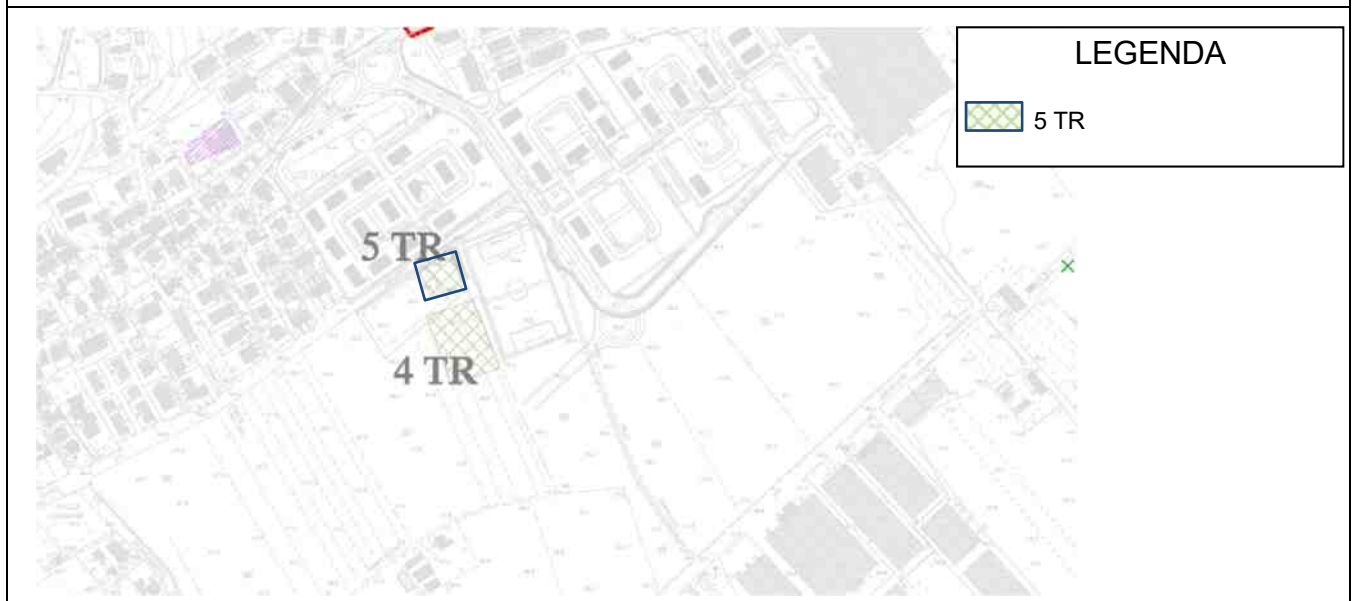
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	5 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PARCHEGGIO CAMPO DI CALCIO
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA GRAMSCI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.865764°	LONG 12.785262°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342044.60	LONG 4859365.80

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	69		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

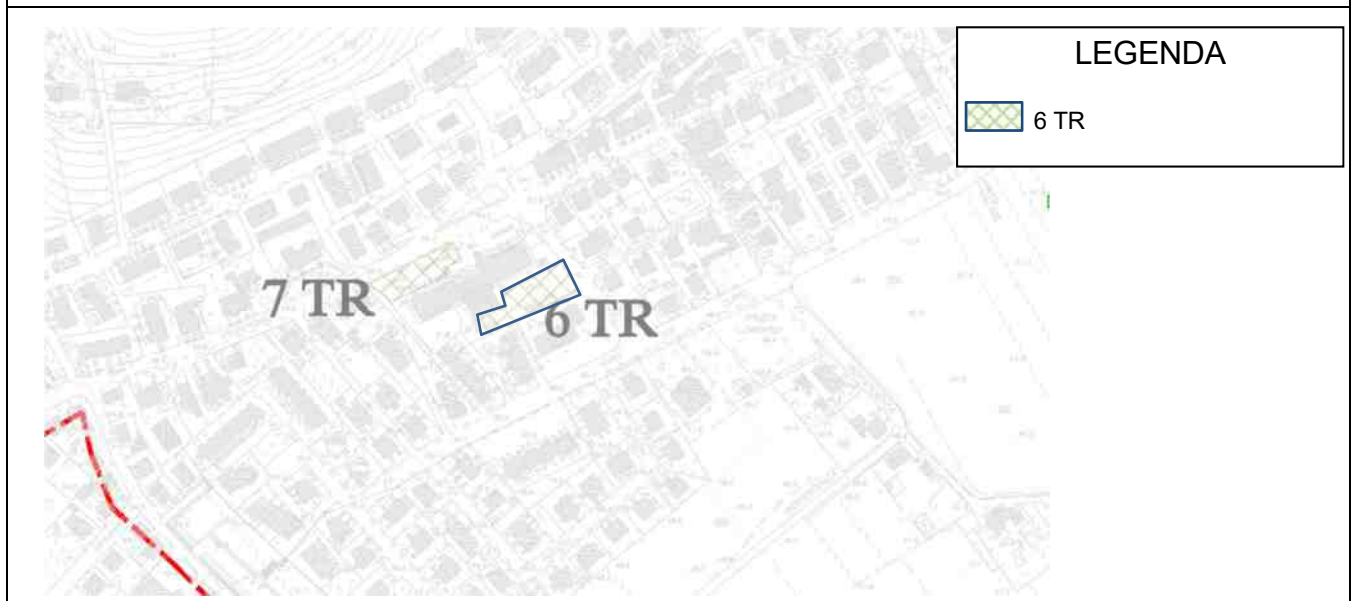
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	6 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PARCHEGGIO VIA BELLINI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA BELLINI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.863715°	LONG 12.779253°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2341538.32	LONG 4859133.79

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	750		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	52		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti		<input type="radio"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

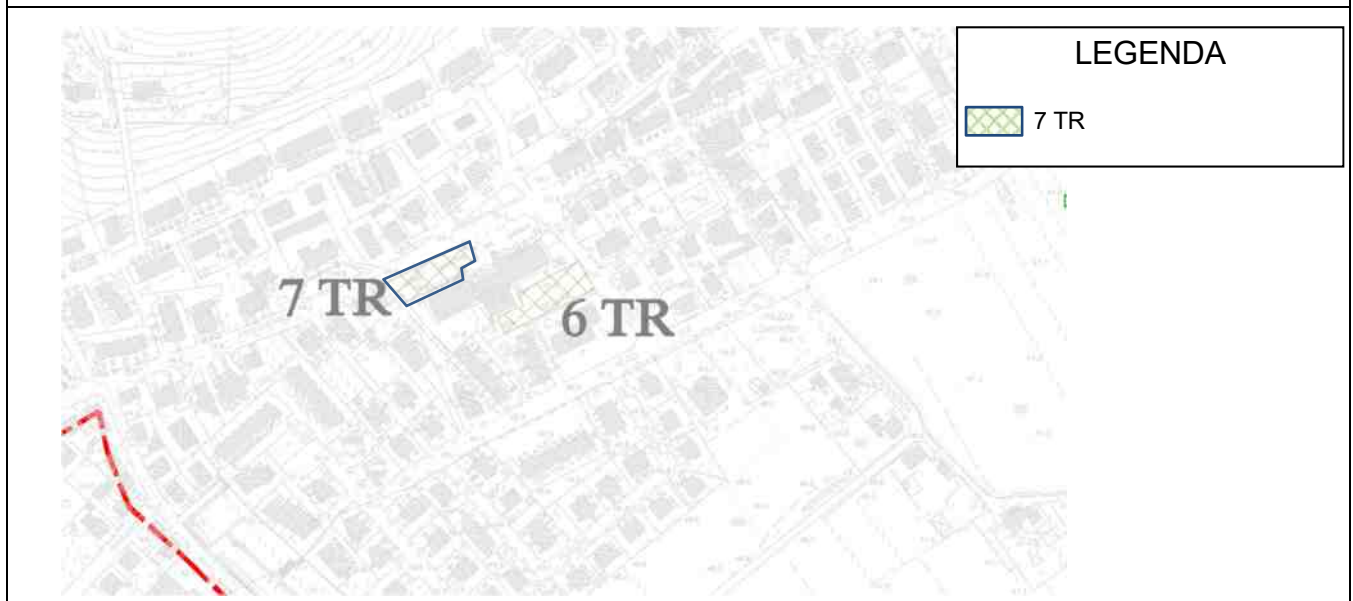
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	7 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PARCHEGGIO LARGO DONATORI DEL SANGUE
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	LARGO DONATORI DEL SANGUE
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.863973°	LAT 12.778359
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LONG 2341479.57	LONG 4859177.79

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	600		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	41		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input checked="" type="checkbox"/> Presenti		<input type="radio"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

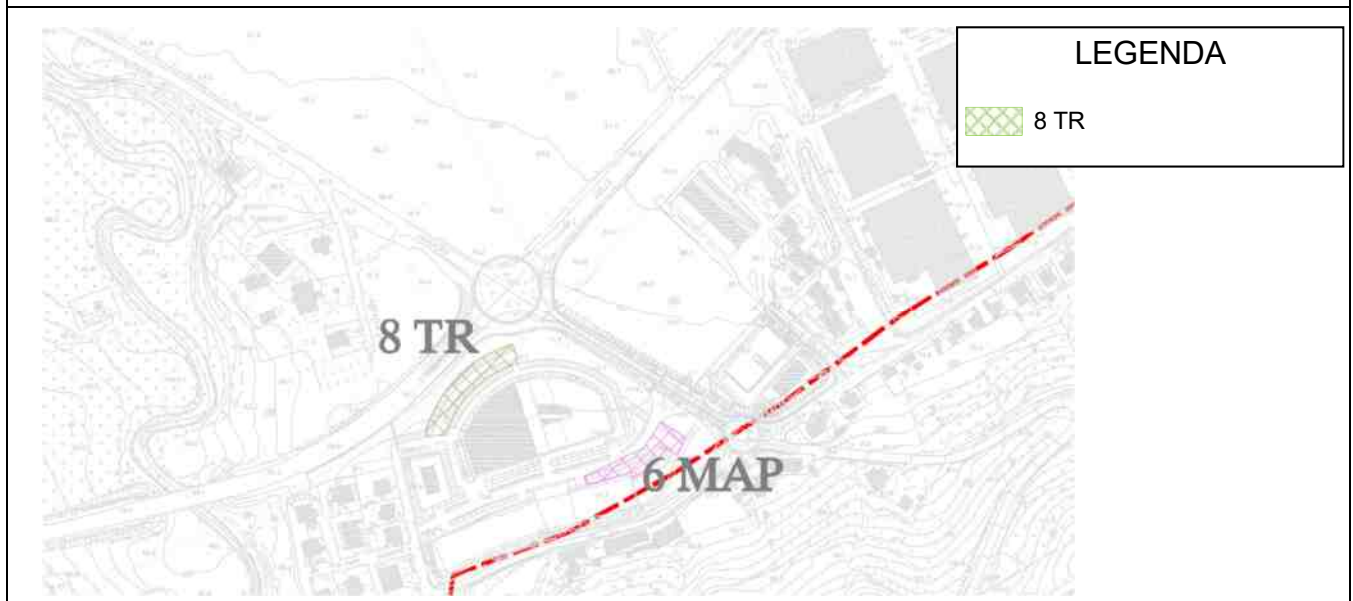
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	8 TR
DENOMINAZIONE	AREE PER TENDE E ROULOTTES
QUARTIERE/LOCALITÀ	APSELLA
INDIRIZZO	PARCHEGGIO VIA 1° MAGGIO
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA 1° MAGGIO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.840231°	LONG 12.767605°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2340544.07	LONG 4856568.60

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.300		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	90		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni	<input type="radio"/> Instabile	
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

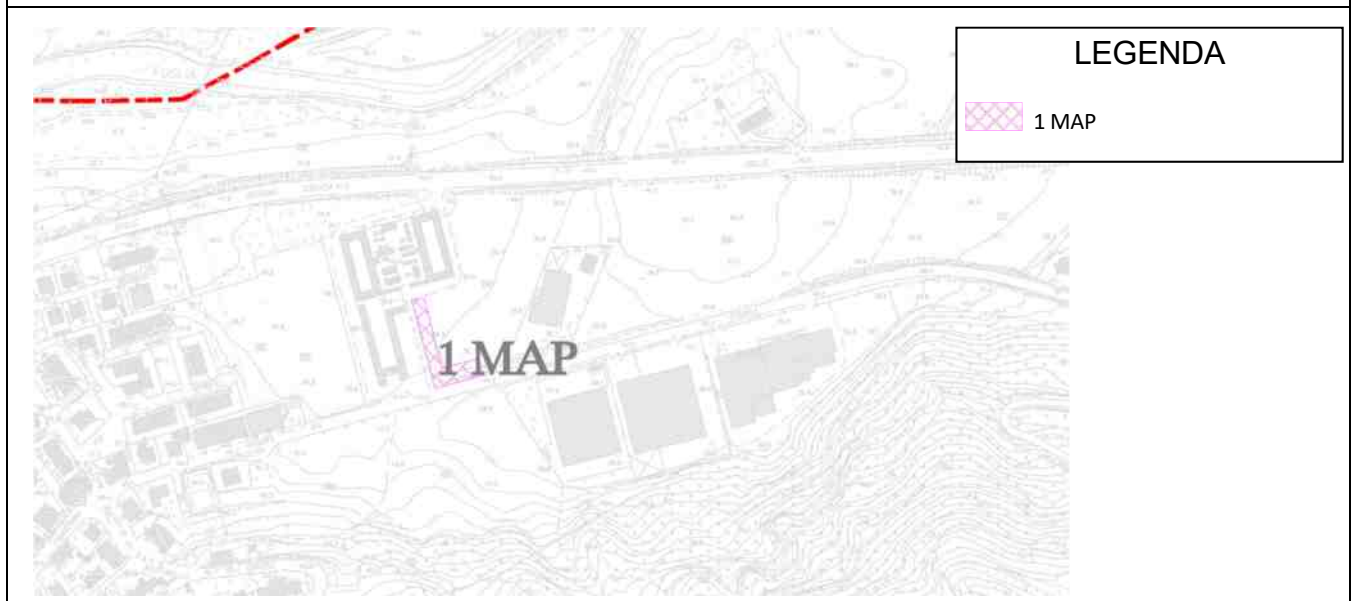
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	1 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	MONTELABBATE
INDIRIZZO	VIA RISARA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.850414°	12.792249°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2342550.55	4857645.03

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME	RECAPITO	
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	40		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

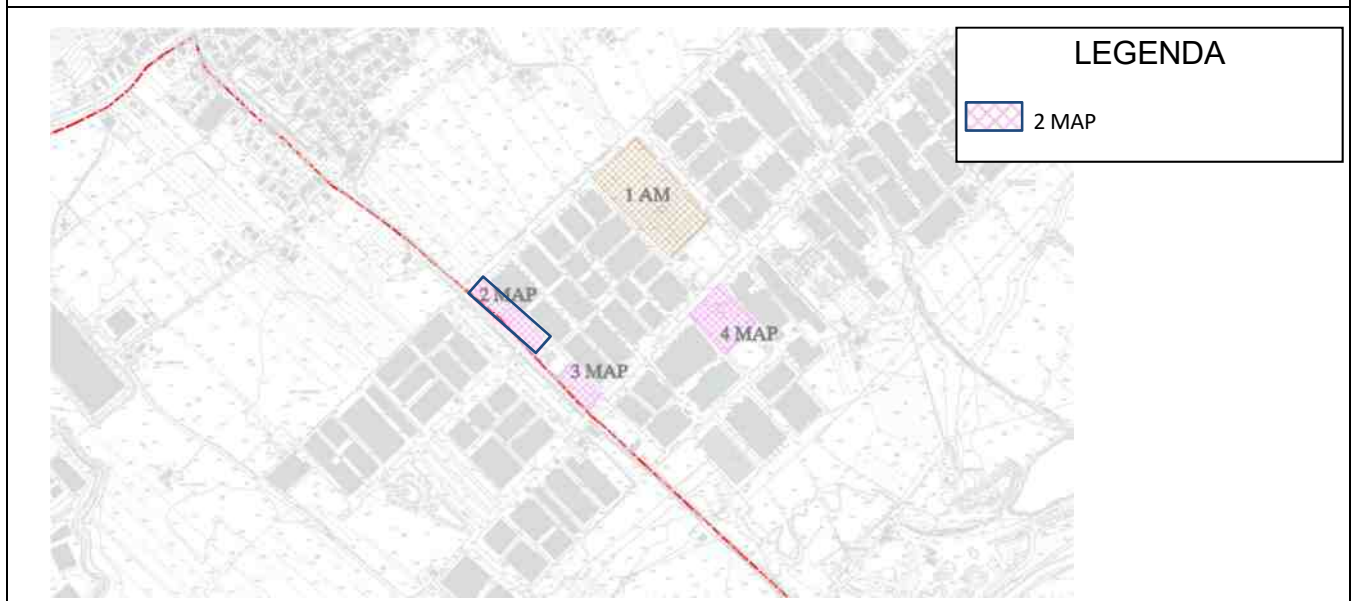
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	2 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	ZONA INDUSTRIALE
INDIRIZZO	VIA LUNGA - ANGOLO VIA BRODOLINI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA LUNGA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.856954°	LONG 12.785436°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342029.76	LONG 4858388.76

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	6.700		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	268		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

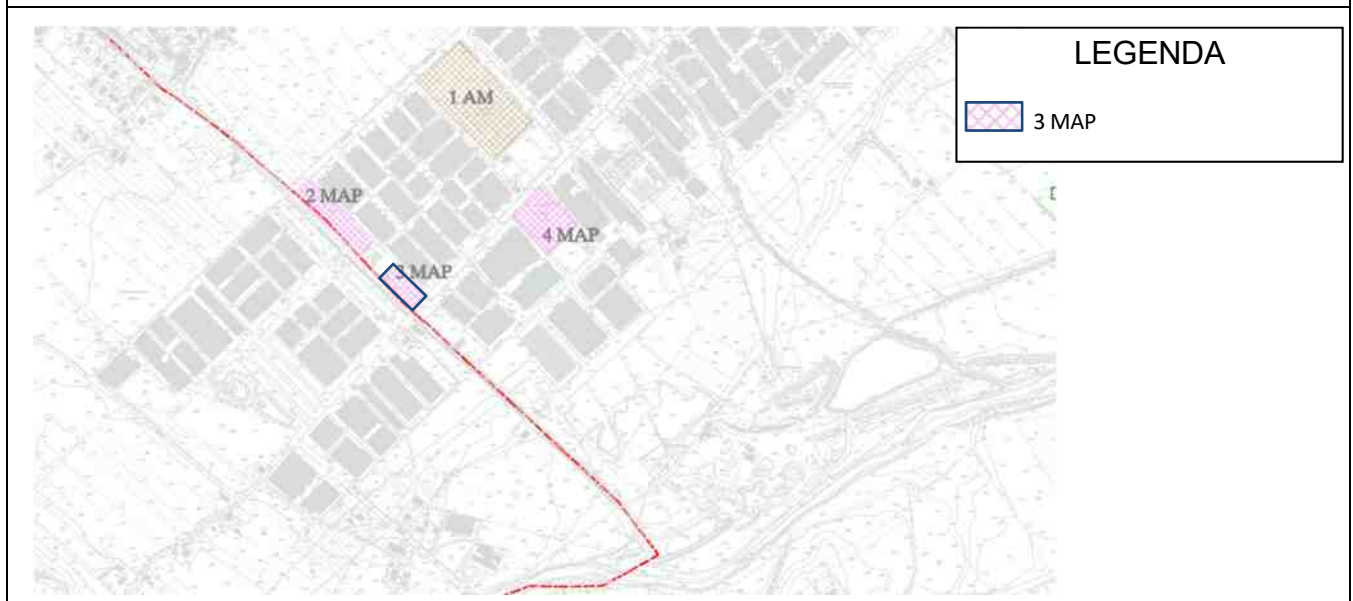
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	3 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	ZONA INDUSTRIALETE
INDIRIZZO	VIA PANTANELLI – ANGOLO VIA LUNGA
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA LUNGA
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.856962°	12.785079°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2341998.42	4858385.40

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	2.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	80		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo naturale <input type="checkbox"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="checkbox"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="checkbox"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="checkbox"/> Allacci lontani	<input type="checkbox"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="checkbox"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="checkbox"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="checkbox"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="checkbox"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="checkbox"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="checkbox"/> RB	<input type="checkbox"/> RM	<input type="checkbox"/> RA
	Industriale	<input type="checkbox"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

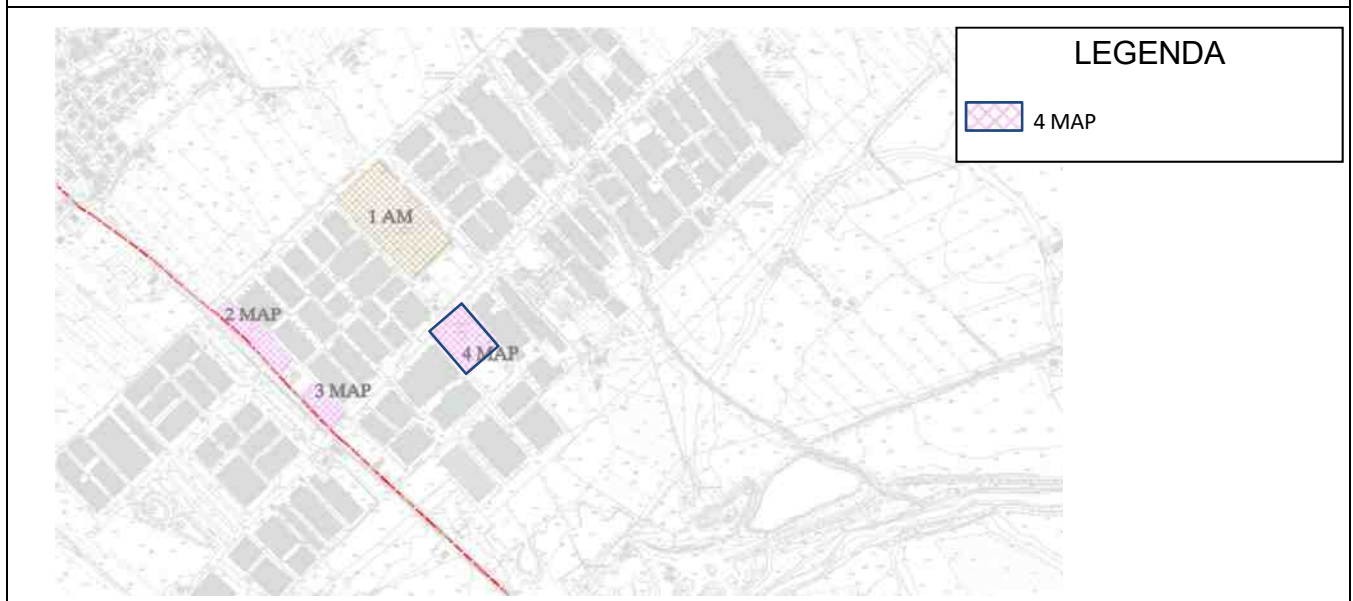
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	4 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	ZONA INDUSTRIALE
INDIRIZZO	VIA PANTANELLI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PIAZZA DI VITTORIO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.858839°	12.787663°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2342211.01	4858588.95

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	8.300		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	332		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

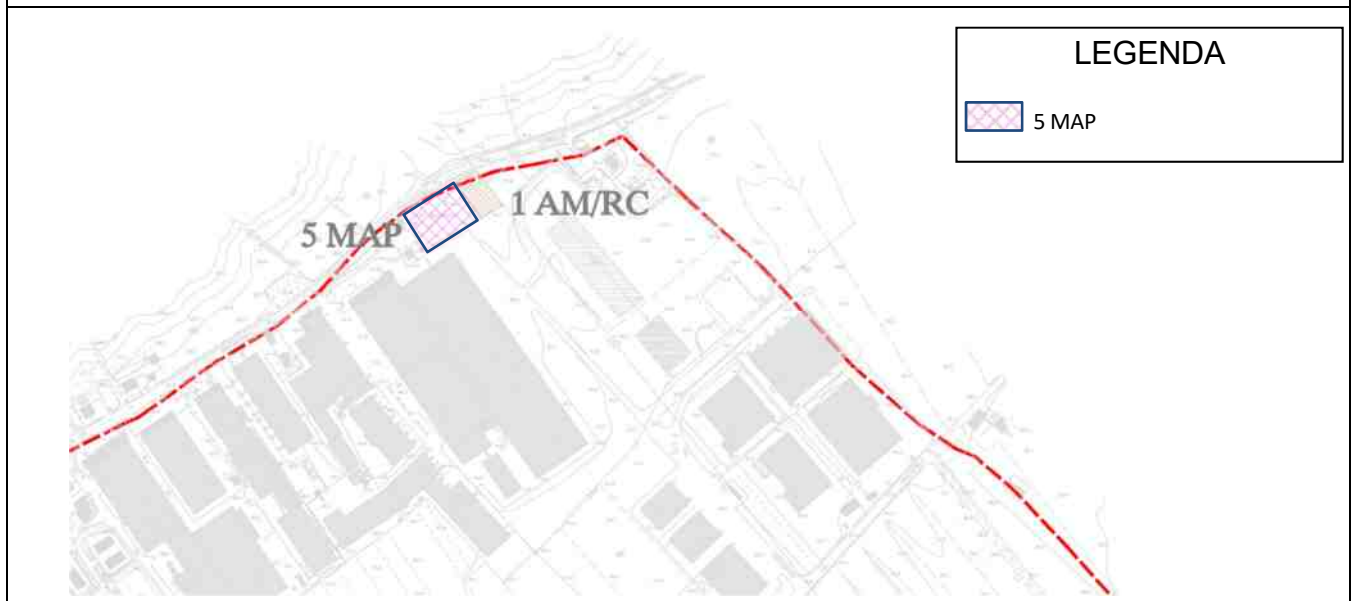
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	5 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	ZONA INDUSTRIALEE
INDIRIZZO	VIA MENGARONI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PARCHEGGIO VIA MENGARONI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.870723°	12.793224°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2342704.46	4859904.24

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	3.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	120		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

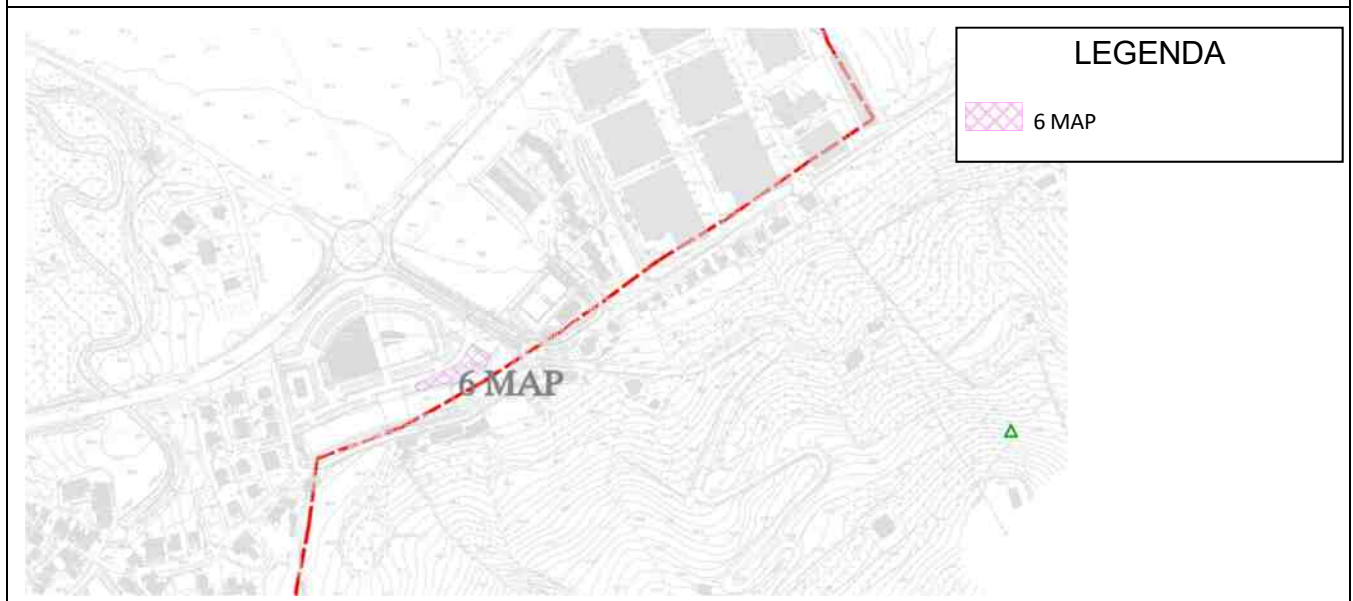
SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	6 MAP
DENOMINAZIONE	AREE PER MODULI ABITATIVI PREFABBRICATI
QUARTIERE/LOCALITÀ	APSELLATE
INDIRIZZO	VIA 1° MAGGIO
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	PARCHEGGIO 1° MAGGIO
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	43.839904°	12.768914°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	2340650.86	4856530.21

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.000		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)	40		
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è Già DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	1 AM
DENOMINAZIONE	AREE AMMASSAMENTO RISORSE / SOCCORRITORI
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PIAZZA MATTEOTTI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA BRODOLINI ANGOLO VIA PASTORE
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.861396°	LONG 12.785758°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342068.90	LONG 4858872.71

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input checked="" type="checkbox"/> AMMASSAMENTO	<input type="radio"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	21.700 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)			
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti	<input checked="" type="checkbox"/> Assenti	
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) _____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (fuori scala)					





REGIONE MARCHE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 3

SCHEDE TIPO PER IL CENSIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA

IDENTIFICATIVI	
CODICE IDENTIFICATIVO	1 AM/RC
DENOMINAZIONE	AREA RECUPERO MACERIE/RESTI EDIFICI DI INTERESSE STORICO/CULTURALE
QUARTIERE/LOCALITÀ	OSTERIA NUOVA
INDIRIZZO	PARCHEGGIO MENGARONI
INDICAZIONI STRADALI (COME ARRIVARE)	VIA MENGARONI
DATA DI COMPILAZIONE	MAGGIO 2026

INQUADRAMENTO		
COORDINATE GEOGRAFICHE (specificare DATUM) GOOGLE EARTH gradi decimali	LAT 43.870743°	LONG 12.793302°
COORDINATE PIANE (specificare sistema cartografico) GAUSS - BOAGA	LAT 2342713.32	LONG 4859892.36

CARATTERISTICHE			
TPOLOGIA	<input type="radio"/> ATTESA	<input type="radio"/> AMMASSAMENTO	<input type="radio"/> RICOVERO
PROPRIETÀ	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICA		<input type="radio"/> PRIVATA
SOCIETÀ/DITTA GESTORE (se proprietà privata)	NOME		RECAPITO
SUPERFICIE DELL'AREA (mq)	1.200 CIRCA		
STIMA CAPACITÀ RICETTIVA (numero di persone)			
AGGREGATI O UNITÀ STRUTTURALI INTERFERENTI (H>d)	<input type="radio"/> Presenti		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti
PAVIMENTAZIONE E PERCORRIBILITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> Asfaltata o pavimentata in buone condizioni <input type="radio"/> Asfaltata o pavimentata in cattive condizioni		

	<input type="radio"/> Fondo naturale <input type="radio"/> Fondo naturale non praticabile				
L'AREA è GIÀ DOTATA DI SUPERFICI COPERTE?	<input type="radio"/> Sì (INDICARE SUPERFICIE) ____mq IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> NO				
INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO	ACQUA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	ELETTRICITÀ	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
	FOGNATURA	<input type="radio"/> Assenti	<input checked="" type="checkbox"/> Allacci vicini	<input type="radio"/> Allacci lontani	<input type="radio"/> Presenti
MORFOLOGIA	<input checked="" type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="radio"/> Su leggero pendio (15°÷30°)			<input type="radio"/> Su forte pendio (>30°)
UBICAZIONE	<input type="radio"/> Sotto versante incombente o forte pendio		<input type="radio"/> Sopra versante incombente o cresta		
MICROZONAZIONE SISMICA (zona MS)	<input type="radio"/> Stabile		<input checked="" type="checkbox"/> Stabile con amplificazioni		<input type="radio"/> Instabile
GEOLOGIA/IDROGEOLOGIA	Rischio PAI	<input type="radio"/> R1	<input type="radio"/> R2	<input type="radio"/> R3	<input type="radio"/> R4
	Area alluvionabile (o inondabile da mareggiate/maremoti)		<input type="radio"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No
ALTRI RISCHI	Incendi boschivi e di interfaccia	<input checked="" type="checkbox"/> Assente	<input type="radio"/> RB	<input type="radio"/> RM	<input type="radio"/> RA
	Industriale	<input type="radio"/> Presenti stabilimenti RIR		<input checked="" type="checkbox"/> Assenti stabilimenti RIR	
CARTOGRAFIA AREA (FUORI SCALA)					



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 4

ESEMPI DI CARTELLONISTICA DELLE AREE DI EMERGENZA



A



B



C

Cartellonistica di identificazione delle aree di emergenza; dimensioni 60x85 cm.

A) aree di attesa, B) aree di ammassamento, C) aree di ricovero.

Negli appositi spazi verranno indicati il nominativo dell'area, la via/piazza ad esempio, e il codice identificativo come riportato nel piano comunale di protezione civile. Inoltre può essere utile aggiungere una cartellonistica direzionale per il raggiungimento di tali aree da posizionare lungo il percorso (esempi proposti sono ripresi dal lavoro svolto dal Comune di Osimo).





REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 5

SCHEDE PER IL CENSIMENTO DELLE CAVITÀ SOTTERRANEE

REGIONE MARCHE 		COMUNE DI _____			
VALUTAZIONE CAVITÀ SOTTERRANEE ARTIFICIALI					
SCHEDA N° _____		GROTTA N° _____		TRATTO N° _____	
ACCESSO N° CIVICO _____					
DATA ____/____/____			COMPILATORE _____		
CARTOGRAFIA _____					
CATASTO (N.C.E.U.) _____			C.T. _____		
FOGLIO _____		PARTICELLA _____		QUADRO _____	
GEOMETRIA E OPERE					
<i>Dimensioni</i>					
Larghezza _____ mt.		Altezza _____ mt.		Profondità _____ mt.	
0-1m (3,00)		0-2m (3,00)		(0,00)	
1-2m (7,00)		2-3m (7,00)			
Maggiore 2m (10,00)		Maggiore 3m (10,00)			
4%					
<i>Tipologia cavità utilizzata</i>			5%		
<input type="checkbox"/> No (0,00)			<input type="checkbox"/> Da 0 a 3 metri (10,00)		
<input type="checkbox"/> Sì (specificare uso _____) (0,00)			<input type="checkbox"/> Da 3 a 5 metri (7,00)		
<input type="checkbox"/> Singola (3,00)			<input type="checkbox"/> Da 5 a 7 metri (5,00)		
<input type="checkbox"/> Rete caveale (6,00)			<input type="checkbox"/> Maggiore di 7 metri (2,00)		
<input type="checkbox"/> Gruppo (specificare n°. _____) (10,00)					
<input type="checkbox"/> Prosegue in tratto non esplorato (0,00)					
<i>Presenza di edifici sovrastanti le gallerie</i>			<i>Orditura delle gallerie rispetto alle murature degli edifici in superficie (se presenti)</i>		
<input type="checkbox"/> Presenti (0,00)			6%		
<input type="checkbox"/> Assenti (0,00)			<input type="checkbox"/> Parallela (0°÷30°) (10,00)		
<i>Se presenti specificare l'altezza:</i>			<input type="checkbox"/> Obliqua (≈45°) (6,00)		
0-3m (0,00)			<input type="checkbox"/> Perpendicolare (60°÷90°) (3,00)		
3-6m (0,50)					
6-9m (1,00)					
>9m (2,00)					
Presenza di servizi sopra la galleria 4%					
<input type="checkbox"/> Sia acque che gas metano (10,00)					
<input type="checkbox"/> Solo acque (8,00)					
<input type="checkbox"/> Solo gas metano (2,00)					
<input type="checkbox"/> Assenti (0,00)					

*Presenza contenimenti o altre opere interne
(è possibile selezionare entrambi i casi)* **7%**

- Assenti (10,00)
 Contenimenti:
 Parziali del tratto verticale (7,00)
 Totale (3,00)
 Altre opere: (0,00)

*Descrivere lo stato di conservazione ed
eventuali note*

*Presenza di opere sopra la galleria (locali
interrati, ecc.)* **5%**

- Presenti (0,00)
 Assenti (0,00)

Se presenti specificare quali

Specificare dimensioni del locale

- Altezza 0-1.50 mt (3,00)
Altezza 1.50-3.00 mt (6,00)
Altezza maggiore 3.00 mt (10,00)

Profondità (0,00)

GEOLOGIA

Caratteri geologici

*Formazioni geologiche affioranti nelle cavità (da cartografia geologica ufficiale)
Se possibile effettuare un LOG STRATIGRAFICO*

Litologia materiali **12%**

- Sedimenti poco cementati (10,00)
 Sedimenti cementati (6,00)
 Materiali compatti (2,00)

Grado di umidità **12%**

- Molto elevata con evidenti perdite (gocce) (10,00)
 Elevata (8,00)
 Media (6,00)
 Bassa (2,00)
 Assente (0,00)

Fenomeni di distacco **15%**

- Sulle pareti e sulla calotta (10,00)
 Solo sulla calotta (7,00)
 Solo sulle pareti (5,00)
 Assente (0,00)

Presenza di lesioni **15%**

- Sulle pareti e sulla calotta (10,00)
 Solo sulla calotta (7,00)
 Solo sulle pareti (5,00)
 Assente (0,00)



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 6 TABELLE

ELENCO POPOLAZIONE:

NUMERO RESIDENTI AGGIORNATO AL 31/12/2025											
Frazione	Totali	Nuclei abitati	Case sparse	0-3 anni	4-10 anni	11-18 anni	19-65 anni	> 65 anni	Disabili o vulnerabili	Nuclei famigliari	Codice area di attesa
Capoluogo	2845			102	197	264	1853	429	13	1122	1-2-3-4
Apsella	719			19	47	61	449	143	7	279	9
Osteria Nuova	2855			81	177	221	1828	548	11	1097	6-7-8
Ripe	211			7	14	19	117	54		75	
Farneto	93			1	5	6	56	25		41	10
Borgo Marcellino	336			11	24	32	217	52		127	5
TOTALE	7059			221	464	603	4520	1251	31	2741	

ELENCO STRUTTURE SCOLASTICHE:

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTELABBATE							
Tipologia scuola	Indirizzo	Numero telefono	Numero docenti e personale A.T.A.	Numero alunni	Numero classi	Numero aule	Numero Palestre
Infanzia di Montelabbate	Via Don Milani	0721 497898	11+4	73	3	3 aule + 2 spazi accessori (refettorio, aula poliv.+ servizi)	
Infanzia di Osteria Nuova	Via Curiel n.2	0721 499212	14+3	87	4	4 aule + 4 spazi accessori (2 aule poliv., refettorio, spazio poliv.) + servizi	
Infanzia di Apsella	Via Apsella n.35	0721 491443	8+2	40	2	2 aule + 1 spazio access. (aula polifunz) + servizi	
Primaria di Montelabbate	via Roma n.95/97	0721 491348	26+5	148	8	8 aule + 6 spazi accessori (aula musica, aula informatica, refettorio, biblioteca, auletta piccola polifunz., aula a vetri) + servizi	1
Primaria di Osteria Nuova	Via Unità d'Italia, 30	0721 499270	19+3	128	8	10 aule +6 spazi accessori (laboratorio ecc..) + servizi	1
Primaria di Apsella	Via Apsella n.33	0721 499664	12+2	52	4	5 aule + 2 spazi accessori (aula inform., auletta docenti) + servizi	1 palestra
Secondaria di 1° Grado	Via Leopardi n.3	0721 491370	44+13	291	13	13 aule +6 spazi accessori (2 aule polifunz., aula informatica, biblioteca, aula docenti, aula magna) + servizi	
TOTALE			134+32	819	42		2

ELENCO STRUTTURE SANITARIE:

STRUTTURA	TITOLARE	INDIRIZZO	TELEFONO
Sede legale AST	Azienda sanitaria territoriale A.s.t. Pesaro	Piazza Cinelli 4 61121 Pesaro	0721 3611 (centralino)
Ospedale	San Salvatore Pesaro	Piazza Cinelli 1 61121 Pesaro	0721 3611 (centralino)
Distretto Sanitario	A.S.T. Pesaro	Via Rampi snc Montecchio di Vallefoglia	0721 424811
Ambulatorio	Dott. Montoni	Via Piave, 2 - Montelabbate Via Largo donatori di sangue, 1- Osteria Nuova	340 3563952
Ambulatorio	Dott.ssa Lilia Platon	Largo Donatori di Sangue, 1 Osteria Nuova	340 3407254
Ambulatorio	Dott. Gasparini Marco	Via Curiel, 15 - Osteria Nuova	0721 499389 335 376176
Ambulatorio	Dott.ssa Cimarelli Silvia	Via Piave, 2 - Montelabbate	338 4505094
Farmacia	Dott. Rossi Gabriele	Via Largo Donatori del Sangue,1 Osteria Nuova	0721 499271
Farmacia	Dott. Rossi Gabriele	Via Risorgimento, 42 Montelabbate	0721 491349
Ambulatorio	Ambulatorio Veterinario Associato	Via San Michele n°13, Montecchio di Vallefoglia	0721 472745

ELENCO SERVIZI ACCOGLIENZA:

ID	NOME	INDIRIZZO	N. PIANI	N. ACCOLTI/ RESIDENTI	RESIDENTI DISABILI/ALLETTATI	TELEFONO E ALTRI RECAPITI
1	Alloggi protetti	Via Roma 12	2	5	0	0721 4731

ELENCO STRUTTURE RICETTIVE:

nome struttura E TITOLARE	CIN	indirizzo	cap -comune	tipo struttura	capacità ricettiva	note	indirizzo e-mail
"DEL CASTELLO"	IT041036A1GHH8PFTO	VIA MONTALI N. 17	61025 MONTELABBATE (PU)	albergo 3 stelle	9 camere n. 13 posti letto	TEL. N. 0721/499076- FAX 0721/499076	info@ristorantedelcastello.it
ALFIO VINCENZETTI - Il Montale - VOLPE country resort	IT041036C2SRIZB95U	VIA CALAMONE 12 INT 1	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 appartamento -3 CAMERE - 7 posti letto	3336737313	info@ilmontale.it - PEC PAOLA.VINCENZETTI@PEC.IT
Villa Casula MELIS CINZIA	IT041036C1SFVAZ68W	VIA RIPE 108/1	61025 MONTELABBATE (PU)	B & B art. 34 L.R.9/2006	3 CAMERE DOPPIE -9 POSTI LETTO	3472224138	info@villacasula.com
B & B Casula DI CASULA PIERO	IT041036C1MI3X7DTK	VIA RIPE 108/3	61025 MONTELABBATE (PU)	B & B art. 34 L.R.9/2006	2 CAMERE 5 posti letto (1 DOPPIA + 1 TRIPLA)	3472224138	casulapiero@yahoo.com
LA QUERCIA DI GABBIANELLI ARIANNA	IT041036C235BX4CV5	VIA ROMA 108	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	2 CAMERE 4 POSTI LETTO	3272916661	gabbianelli.a@libero.it
Rondini Loretta- VILLINO IN COLLINA	IT041036C2M6VGGKCU	VIA LEOPARDI 9	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 CASA - 2 POSTI LETTO	3479203845	LORETTA.RONDINI@CERT.ORDINE-DPL.IT
ARCANGELI LUIGI - CASA ZIA LUCY	IT041036C2UKELUG4X	VIA EINAUDI 2/5	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 APPARTAMENTO - 4 POSTI LETTO	3939552023	luigiarcangeli67@gmail.com - pec: LUIGI.ARCANGELI@PEC.ENPAI.IT
OTTO CORNELIS HENDRIKUS VAN BERGEIJK - VILLA TRE SORELLE	IT041036B9BWSQQFYT	VIA FARNETO 72	61025 MONTELABBATE (PU)	ATTIVITA' RICETTIVA RURALE ART. 31 LR9/2006	3 APPARTAMENTI 6 POSTI LETTO	+31931638822900	OTHNIELVANBERGEIJK@PRO-PEC.IT
Pagnoni Paola -Affittacamere Perla	IT041036C25KZRTL89	VIA MONTECCHIO 31	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 26 L.R. 9/2006 AFFITTACAMERE	1 CAMERA - 4 POSTI LETTO	3497324309	PAOLA.PAGNONI@LIBERO.IT
CASA MAURY di SPADONI MAURIZIO	IT041036C28P36ISOF	VIA UNITA' D'ITALIA 5	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 26 L.R. 9/2006 AFFITTACAMERE	3 CAMERE - 5 POSTI LETTO(una doppia e una tripla)	3478606049	spadonimauro@gmail.com
TINTI ANDREA -Casale Buonvento	IT041036C2H3J599LG	VIA FARNETO 50	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 CASA - 3 CAMERE 9 POSTI LETTO	3493815867	tinti.andrea77@gmail.com
LA MAGGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	IT041036B5ZOQ5MBUJ	VIA BRASCO, 47/A	61025 MONTELABBATE (PU)	agriturismo (4 picchi)	6 Unità abitative - 14 posti letto	339 432 9402	LAMAGGIOLINA@PEC.AGRITEL.IT
Bruscoli Stefano	IT041036C2BOP5YDH2	VIA PROVINCIALE 97	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	casa (primo piano) 2 camere 4 posti letto	338-8890738	mailto:gbruscoli@gmail.com
ANGELI MAURIZIO LA COLLINA DEGLI ANGELI	IT041036C24T4LSCMF	VIA LEOPARDI 14	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 26 L.R. 9/2006 AFFITTACAMERE	1 APPARTAMENTO 2 CAMERE 3 POSTI LETTO	3316236923	mailto:pesarocase@pec.it

IL SASSOLINO DI DINI MANUELA CORRADA	IT041036C20B7XVGZI	VIA RIPE 25	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 APPARTAMENTO 3 CAMERE POSTI LETTO 9	3391920409	mailto:manueladini@libero.it
ALFIO VINCENZETTI - Il Montale DAINO country resort	IT041036C26GAJFFEW	VIA CALAMONE 12 INT 2	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	APPARTAMENTO1 CAMERA- 3 POSTI LETTO	3336737313	info@ilmontale.it - PEC PAOLA.VINCENZETTI@PEC.IT
ANGELA ZENG (ZHENG XIAOZHU) DA ANGELA	IT041036C2254QDK8T	VIA BRAMANTE, 9 - piano 1	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	APPARTAMENTO1 CAMERA- 2 POSTI LETTI 4	3922300567	angelazheng392@gmail.com
APPARTAMENTO AMMOBILIATO USO TURISTICO PICCHIO VINCENZETTI PAOLA	IT041036C29Q4WW9JM	VIA CALAMONE 12 INT 3	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 APPARTAMENTO - MONOLOCALE - POSTI LETTO 3	3336737313	PEC PAOLA.VINCENZETTI@PEC.IT - paola.vincenzetti2@gmail.com
APPARTAMENTO AMMOBILIATO USO TURISTICO PETTIROSSO VINCENZETTI KATIA	IT041036C2A2ATSIN7	VIA CALAMONE 12 INT 4-5	61025 MONTELABBATE (PU)	ART. 32 L.R. 9/2006 appartamenti ammobiliati uso turistico	1 APPARTAMENTO- 2 CAMERE - POSTI LETTO 6	339 1507163	katia_vi@libero.it

ELENCHI E RECAPITI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI (C.O.C) E ALTRI NUMERI UTILI.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) via Kennedy, 90	
RESPONSABILE (SINDACO)	DOTT. ROBERTO ROSSI
Ubicazione COC	Sede comunale via Kenney 90 (Capoluogo)
Ubicazione COC alternativo	Scuola primaria in località Osteria Nuova, via Unità d'Italia 30
FUNZIONI	NOMINATIVO
Responsabile Funzione Sanità, Assistenza e Veterinaria	Roberto Rossi (Sindaco) Ufficio 0721 4731
Responsabile Funzione Tecnica e di Valutazione	Emanuele Montanari (Resp. Settore Tecnico) Ufficio 0721 4731 Cell 335 7590834
Responsabile Funzione Volontariato	
Responsabile Funzione Logistica-Materiali e Mezzi	
Responsabile Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica	
Responsabile Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e rilievo dell'agibilità	
Responsabile Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	
Responsabile Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	
Responsabile Funzione Continuità Amministrativa e Supporto amministrativo finanziario	
Referente Funzione Unità di Coordinamento e Segreteria	
Responsabile Funzione Stampa e Comunicazione ai Cittadini	
Responsabile Funzione Assistenza alla Popolazione	Giancarlo Bucci (coordinatore Prot. Civile) Ufficio 0721 497586 Cell 338 2285693

FORZE ARMATE, FORZE DELL'ORDINE, CORPI STATALI, VVF

Corpo	Località	Indirizzo	Telefono	e-mail
Polizia Locale	Capoluogo	Via Kennedy, 90	0721490869	polizia.locale@montelabbate.net
Polizia Stradale	Pesaro	Via Y. Gagarin, 114	0721 42371 113	dipps163.5200@pecps.poliziadistato.it. sezpolsrada.pu@pecps.poliziadistato.it
Ministero della Difesa – Arma Dei Carabinieri	Pesaro	Via Salvo D'Acquisto, 2	0721 4341 0721 400672 /400704 Fax 0721 400806 112	tpu28363@pec.carabinieri.it
Comando Unità Carabinieri Per La Tutela Forestale, Ambientale E Agroalimentare (ex corpo forestale del-lo stato)	Pesaro	Via Barsanti, 30	0721 39971-2-3-4 0721 391585	
Ministero Dell'economia E Delle Finanze – Guardia Di Finanza	Pesaro	Via Gagarin, 100 Sala Operativa	0721 25294 Fax 0721 24754 117	PU0500000p@pec.gdf.it
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso e della difesa civile	Comando Provinciale Pesaro e Urbino	Via Strada Statale Adriatica 92 ,	Centralino 0721 40881	comando.pesaro@vigilfuoco.it com.pesarourbino@cert.vigilfuoco.it
	Distaccamento Prov.le Cagli	Via Giovanni Falcone	0721 781320	
	Distaccamento Prov.le Fano	Via Flaminia, 5	0721 860110	
	Distaccamento Prov.le Macerata Feltria	Via Giuseppe Antimi, 100	0722 728268	
	Distaccamento Prov.le Urbino	Via Dini, 1	0722 4828	
Capitaneria di porto	Pesaro	Via Calata Caio Duilio, 47	0721 177831	cppesaro@mit.gov.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

Struttura Operativa	Indirizzo	Recapiti
Dipartimento Protezione Civile Nazionale	Via Ulpiano, 11 - ROMA Via Vitorchiano, 2 - ROMA	Centralino 06 68201 Capo Dip. 06 68204601 segreteriaacd@protezionecivile.it
Ufficio I volontariato e risorse del servizio nazionale		Centralino 06 68201 Direttore: 06 68202290 ufficio.vol@protezionecivile.it
Ufficio II promozione e integrazione del servizio nazionale		Centralino 06 68201 Direttore: 06 68204650 ufficio.psn@protezionecivile.it
Ufficio III attività tecnico scientifiche per la previsione e la prevenzione dei rischi		Centralino 06 68201 Direttore: 06 68204630 italo.giulivo@protezionecivile.it
Ufficio IV attività per il superamento dell'emergenza e il supporto agli interventi strutturali		Centralino 06 68201 Direttore: 06 68204868 ufficio.post@protezionecivile.it
Ufficio V risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento		Centralino 06 68201 Direttore: 06 68202980 ufficio.rus@protezionecivile.it
Sede operativa	Via Vitorchiano, 2 - Roma	Centralino 06 68201 Direttore Operativo 06 68204400 ufficio.eme@protezionecivile.it
Sede mezzi	Via Affile, 142 - Roma	Centralino 06 68201

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Struttura Operativa	Indirizzo	Recapiti
Direzione Protezione Civile E Sicurezza Del Territorio	Sede centrale Via Gentile da Fabriano, 3 60125 Ancona (AN)	071 806 4006 071 8064177 direzione.protezionecivile@regione.marche.it PEC: regione.marche.protciv@regione.marche.it

Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)		Numero verde 840 001111 071 806 4163 Fax 071 806 2419 prot.civ@regione.marche.it PEC: soup@protezionecivile.marche.it
Amministrazione Generale		071 806 4011 Fax 071 806 4010
Piani di Emergenza e Protezione Civile		071 806 4322 Fax 071 806 4010
Segreteria Tecnico-Organizzativa P.O geol. Matteo Giordano		071 806 4342 Fax 071 806 4010
Centro Funzionale Multirischi P.O geol. Paolo Sandroni	Via del Colle Ameno, 5 Loc. Torrette - Ancona	071 806 7747 Fax 071 806 7709 spc.centrofunzionale@regione.marche.it
Centro assistenziale di pronto intervento (CAPI) P.O. Geom. Marco Cerioni	Strada Provinciale Cameranense, località Passo Varano Ancona	071 806 7716 Fax 071 806 7710 - 7750 Fax 071 8067750
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE		
Struttura Operativa	Indirizzo	Recapiti
SOI	Strada dei Cacciatori, 48 61122 Pesaro (PU)	0721 280 655 soi.pesarourbino@regione.marche.it

ELENCHI E RECAPITI MATERIALI E MEZZI

ELENCHI E RECAPITI MATERIALI E MEZZI PROPRI							
Q.tà	Tipologia	Modello	Targa	Anno immatricolazione	Alimentazione	Kilowatt	Descrizione
1	Fuoristrada Prot. Civile	Land Rover Freelander	ZA 494FB	19/03/1997	DIESEL	83	Con gancio traino
1	Fuoristrada Prot. Civile	DR Pickup	GN990AS	18/12/2023	DIESEL	100	Con gancio traino
1	Carrello Prot. Civile	TEO 750	XA583KX	20/06/2019	-	-	-
1	Autovettura Prot. Civile	Volkswagen Up !	GB492XV	27/11/2020	ELETTRICO	61	-
1	Autovettura Prot. Civile	Volkswagen Up !	GB493XV	27/11/2020	ELETTRICO	61	-
1	Fuoristrada Polizia locale	Dacia Duster 4x4	YA321AE	23/05/2022	DIESEL	84	-
1	Autovettura Polizia locale	Fiat Qubo	YA025AM	03/10/2018	BENZINA	57	-
1	Fuoristrada Ufficio Tecnico	Dacia Duster 4x4	FY019MP	03/01/2020	DIESEL	85	-

1	Autocarro Ufficio Tecnico	Iveco Daily	GB003TM	23/09/2020	DIESEL	100	Con auto-gru
1	Autocarro Ufficio Tecnico	Piaggio Porter	FF932LH	12/07/2017	Benzina	84	-
1	Scuolabus Trasporto scolastico	Iveco	GA393NC	11/12/2020	Gasolio	180	-
1	Autocarro Mensa scolastica	Nissan NV250	GB963NP	08/10/2020	Diesel	70	Allestimento dedicato
1	Torre faro con 4 gruppi alogeni 500w						
2	Gazebo (struttura portante in alluminio, kit illuminazione 3 faretti led, banco pieghevole)						
1	Elettropompa BBC SEMISOM 490+G con tubi						
1	Motopompa Honda WX15TE con materiale accessorio						
7	Brandine da campo con barre stabilizzatrici						
1	Generatore da 3 kw. emi 3000 i.e. ditta green power system						
5	Torce muntifunzione						
1	Dispositivo GPSMAP GARMIN 66SR						
1	Binocolo BRESSER 10X25 con prismi a tetto						
1	Radio apparato regione marche per serv. AIB						

1	Radio portatile campale
3	Radio portatile Motorola
4	Radio portatile tc700
1	Radio Regione Marche montata su mezzo discovery

ELENCHI MEZZI DI PROPRIETA' DITTE CONVENZIONATE							
Q.tà	Tipologia	Modello	Targa	Anno immatricolazione	Alimentazione	Kilowatt	Ditta
1	Terna Caricatrice Escavatore	FKI 595 S	AAS842	1998	Diesel	70	Ibidi Egisto 0721 490244 348 4205985
1	Pala Caricatrice	KUBOTA V 1305-1 GEHL	ACA165	2000	Diesel	22,5	
1	Escavatore Idraulico	FIAT HITACHI EX 165T	-	2001	Diesel	76	
1	Pala Caricatrice	BOBCAT T650	AKF593	2018	Diesel	52,2	
1	Autocarro	IVECO MAGIRUS 260EY	EX852RT	2015	Diesel	259	

1	Compressore stradale a due rulli	HD 12	-	1998	Diesel	22,9	
1	Escavatore	KUBOTA E35Z	-	2000	Diesel	18	
1	Escavatore	KOMAT'SU PC 95	-	2001	Diesel	61	
1	Autocarro 2 assi	Iveco 120 E	GA175NC	2020	Diesel	185	Fratesi Simone 329 2572364
1	Autocarro 3 assi	Iveco Fiat 190 36	ZA350RF	1992	Diesel	265	
1	Escavatore cingolato girevole	Caterpillar 301.7	-	2023	Diesel	16.1	
1	Escavatore cingolato girevole grande	Caterpillar 312CL	-	-	Diesel	-	
1	Escavatore gommato	Fermec 860	AEL647	2004	Diesel	65	
1	Autocarro carellone	Iveco magirus	CY829PA	1998	Diesel	254	Fratesi Fausto 0721 490287 328 1139225
1	Mezzo d'opera 3 assi	Iveco magirus	BT962DR	2001	Diesel	279	
1	Escavatore cingolato	Caterpillar 305.5E2 CR	-	2015	Diesel	33,6	

1	Escavatore cingolato girevole grande	Caterpillar 307	-	-	Diesel		
1	Escavatore cingolato girevole grande	Komatsu PC160	-	-	Diesel		
1	Minipala CAT 226	Caterpillar 226B2	AGC753	2010	Diesel		
1	Minipala Case	Case Corporation 1840	AAS886	1998	Diesel		
1	Rullo vibrante	Safer 20S	ACA171	2020	Diesel		
1	Escavatore	JCB 130 QL	-	2011	Diesel	73	Fratesi Paolo 338 6874311
1	Escavatore	KUBOTA 80QL	-	2013	Diesel	47.8	
1	Escavatore	BOBCAT 57QL	-	2018	Diesel	31.3	
1	Escavatore	KUBOTA 36QL	-	2022	Diesel	17.8	
1	Escavatore	KUBOTA U-17QL	-	2018	Diesel	11.3	
1	Minipala gommata	CATERPILLAR	AGL200	2016	Diesel	50.8	

	Rullo tandem vibrante	BOMAG BW	AAW805	-	Diesel	58	
	Piastra vibrante	ATLAS	-	-	-	-	
	Spruzzatrice per emulsione a caldo	--	-	-	-	-	
	Autocarro	FIAT IVECO 2 ASSI	CY 070 PA	2009	Diesel	272	
	Autocarro	MERCEDES 3 ASSI	DV 270 HT	2009	Diesel	240	
	Autocarro	EUROCARGO 75QL.	FY 022 MM	2019	Diesel	118	



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 7

ESEMPI DI MODELLI DI INTERVENTO PER ALCUNI RISCHI TIPO

ESEMPIO DI RISCHIO PREVEDIBILE: RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO IDRAULICO (es. ESONDAZIONE)

1 - INDIVIDUAZIONE AREE E POPOLAZIONE A RISCHIO

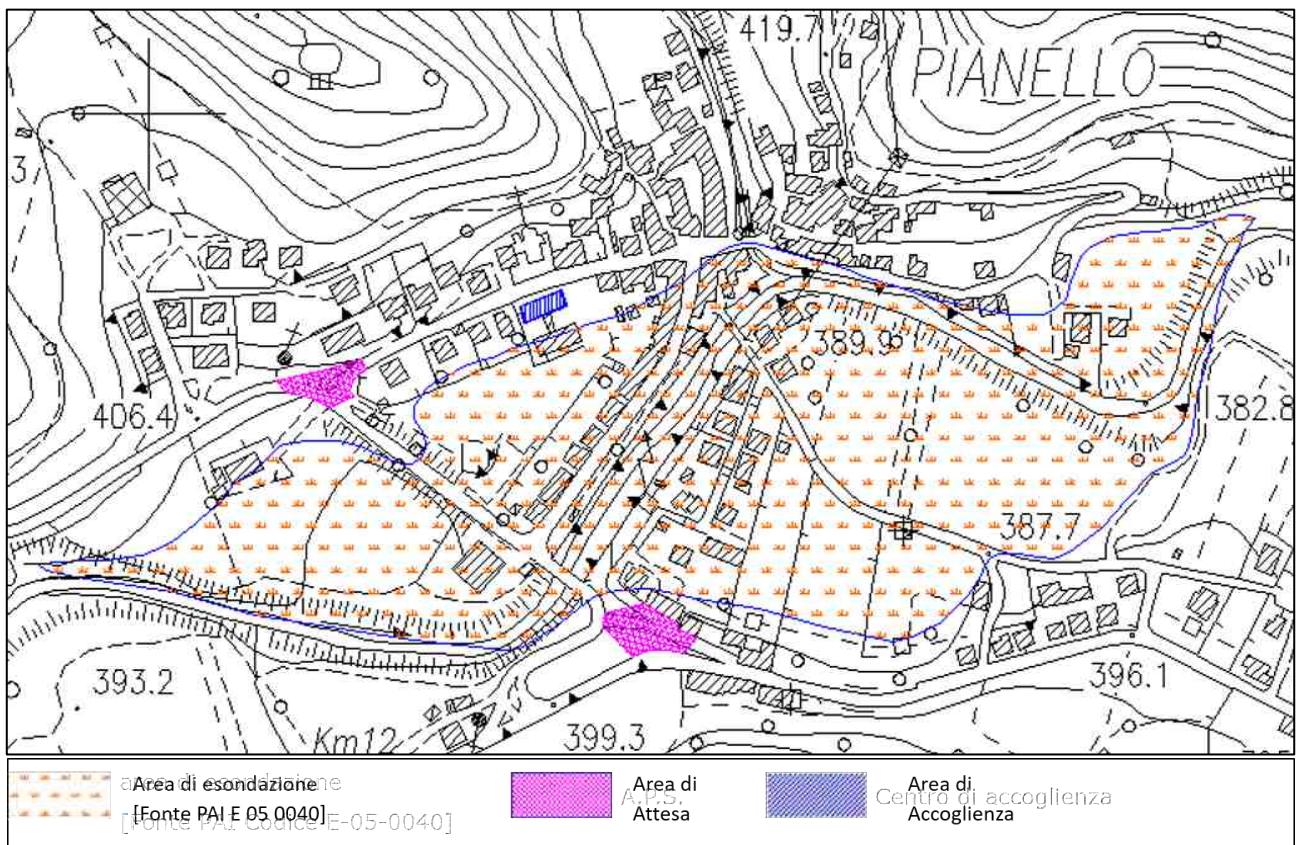
L'Amministrazione comunale dovrà tener conto dell'identificazione del Comune nella Zona di allerta (Fig. 1) e delle carte del P.A.I. /P.G.R.A. ed altri studi idrogeologici-idraulici, nonché di aree storicamente interessate da esondazioni.

Questo per capire:

- i) quali bollettini meteorologici e di criticità emessi dal Centro Funzionale Multirischi riguardano il territorio comunale e conseguenti messaggi di allertamento diramati;
- ii) zone del territorio comunale e popolazione soggetti a rischio (Fig. 2);
- iii) quali siano le zone idonee, quindi non soggette a tale rischio, da adibire ad aree di emergenza (attesa, ricovero, ammassamento) nonché il posizionamento adeguato del C.O.C. (o C.O.C. alternativo).



Fig. 1 - Zone di allerta per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico della Regione Marche secondo quanto riportato dal DDDPCST n. 532/2022.



Popolazione interessata dallo scenario di rischio				
Località Pianello – Area di esondazione E-05-0040				
TOTALE				
103				
0-6 anni	7-17 anni	18-65 anni	Oltre 65 anni	Soggetti disabili e/o vulnerabili
6	8	55	34	4

Fig. 2: Esempio cartografia P.A.I per area esondabile e individuazione delle aree di emergenza. In basso è riportata la popolazione soggetta al rischio (elementi di spunto presi dal Piano di Protezione Civile del comune di Cagliari).

Come riportato in Fig. 2 si individuano le zone a rischio esondazione e si dovrà redigere un quadro tabellare della popolazione residente (anche una stima dell'eventuale popolazione fluttuante) così come delle strutture sensibili (scuole, case di riposo, etc.), indicando anche la presenza o meno di piani superiori o piani seminterrati/interrati, potenzialmente coinvolti in tali zone esposte così da poter dimensionare le aree di emergenza (attesa e accoglienza) e la destinazione delle persone eventualmente evacuate.

Inoltre, risulta fondamentale indicare le vie interdette in caso di esondazione e la viabilità così come indicato in Fig.

3.

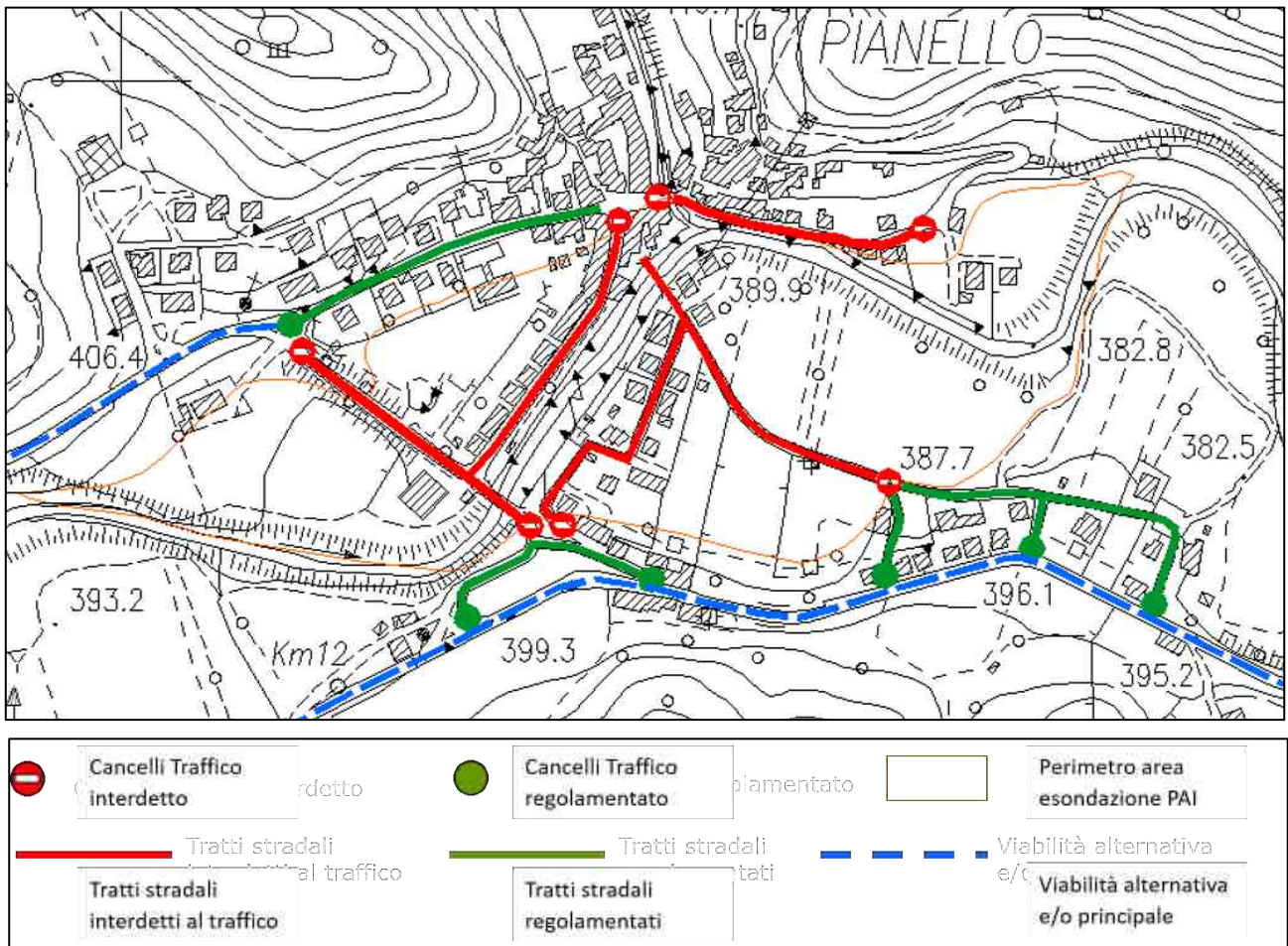


Fig. 3: Esempio di ubicazione dei cancelli e regolamentazione della viabilità per la zona di esondazione (dal Piano di Protezione Civile del comune di Cagliari).

2 - I LIVELLI DI CRITICITÀ

Il Centro Funzionale in fase di previsione valuta, per ciascuna delle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale, il livello di criticità atteso e il corrispondente livello di allerta.

Il livello di criticità è definito omogeneamente per un'intera zona di allerta, senza un dettaglio territoriale maggiore.

Per "livello di criticità meteo-idrogeologica ed idraulica" si intende il grado di propensione al dissesto del territorio conseguente a determinati eventi meteorologici e sono definiti quattro livelli di criticità: ad ognuno dei livelli di criticità previsti è associato un livello di allerta.

Di seguito sono riportati i livelli di criticità previsti ed i livelli di allerta associati:

- Assenza di fenomeni significativi prevedibili (Nessuna Allerta);
- Criticità Ordinaria (Allerta Gialla);
- Criticità Moderata (Allerta Arancione);
- Criticità Elevata (Allerta Rossa).

3 - ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

La correlazione tra livello di allerta e fase operativa non è automatica, ma valgono le condizioni minime previste dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10/2/2016:

- a seguito dell'emissione di un livello di **allerta gialla o arancione** vi è l'attivazione diretta **almeno** della **Fase di attenzione**;
- a seguito dell'emissione un livello di **allerta rossa** vi è l'attivazione **almeno** di una **Fase di preallarme**;
- in caso sia definito un livello di allerta gialla, arancione o rossa per rischio valanghe vi è l'attivazione diretta **almeno** della **Fase di attenzione**.

Nella tabella che segue sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto nelle diverse fasi operative, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della informazione alla popolazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare, per un rischio prevedibile preso in esame sulla base della DGR 148/2018. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

FASE DI ATTENZIONE	
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none">➤ Contatta (tramite telefono/SMS/APP) una Unità Ristretta di figure (referente per Polizia Locale, Ufficio Tecnico, coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile);➤ contatta preliminarmente i Responsabili delle Funzioni di supporto Tecnica e Valutazione, Servizi essenziali ed attività scolastica, Strutture operative locali e Viabilità, Stampa e Comunicazione ai cittadini, se diversi dalle figure di cui al punto sopra;➤ valuta l'eventuale apertura del C.O.C., anche in modalità ridotta, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed attiva il piano di emergenza;➤ segue l'evoluzione dell'evento in corso tramite le informazioni che riceve dai vari componenti del Sistema (es. SOUP, Prefettura, Volontariato, Cittadini, ecc...) per decidere gli eventuali passaggi di Fase operativa;➤ verifica eventuali necessità e le risorse disponibili e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelle necessarie;➤ ravvisata una potenziale criticità informa la popolazione presente nelle zone a rischio tramite le strutture comunali a disposizione secondo le modalità che ritiene più opportune.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">➤ Valuta lo scenario locale e dispone l'eventuale sorveglianza del territorio attraverso il presidio delle zone ad elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o alta pericolosità secondo quanto previsto nel piano di emergenza;➤ fornisce supporto al Sindaco riguardo le priorità di eventuali interventi;➤ instaura un continuo scambio di informazioni con la struttura regionale per la Protezione Civile e con gli Istituti di Ricerca, Università, Servizi Tecnici, Esperti ed Ordini Professionali per valutare l'evolversi della situazione;➤ coordina le ricognizioni delle squadre di monitoraggio da inviare nelle aree a rischio per localizzare e monitorare i fenomeni in atto;➤ aggiorna costantemente lo scenario di rischio.

FASE DI ATTENZIONE

<p>La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato in ambito sanitario e altri enti afferenti al territorio comunale, ai fini del soccorso e del trasporto sanitario, nel caso in cui vi sia un peggioramento nell'evoluzione dell'evento; ➤ verifica la disponibilità di farmacie; ➤ supporta le attività di informazione alla popolazione, con particolare riguardo ai soggetti con fragilità e alle loro famiglie.
<p>La Funzione Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva e tiene i contatti con le Organizzazioni di volontariato che operano nel territorio; ➤ richiede al Coordinatore del Gruppo Comunale, in contatto con tutte le Organizzazioni, la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ organizza, in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione, le squadre di controllo dei presidi e del monitoraggio.
<p>La Funzione Logistica - materiali e mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica la disponibilità di materiali e mezzi per la gestione delle emergenze; ➤ allerta le squadre di operai comunali per monitorare strade, corsi d'acqua e zone a rischio; ➤ partecipa al monitoraggio in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione, tramite operai specializzati lungo le principali vie di comunicazione ed insediamenti abitativi a rischio; ➤ comunica la Fase di attenzione alle Ditte convenzionate, individuate in fase di pianificazione, per gli eventuali interventi.
<p>La Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica ed assicura il contatto ed il coordinamento delle aziende interessate ai servizi a rete; ➤ Avvisa i Dirigenti delle strutture scolastiche.
<p>La Funzione Strutture operative locali e Viabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di Piano, in particolare dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine; ➤ allerta il personale della Polizia Locale per l'eventuale invio in punti di monitoraggio e l'attivazione dei cancelli previsti.
<p>La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Verifica la funzionalità dei sistemi di radio-comunicazione anche mediante prove radio con la SOUP; ➤ verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.
<p>La Funzione Assistenza alla popolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ si attiva per l'eventuale fornitura di prima assistenza alla popolazione in eventuali particolari situazioni di criticità;
<p>La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ informa la popolazione sull'evento in corso e comunica in tempo utile l'eventualità di mettere in atto misure di autoprotezione; ➤ in accordo con la funzione Telecomunicazione d'emergenza, verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; ➤ comunica la situazione tramite i canali principali (es. comunicati stampa, radio locali, sito istituzionale, APP, ecc.).

FASE DI PREALLARME

Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attiva il C.O.C., nella configurazione che riterrà più opportuna, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio; ➤ comunica secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 costantemente la propria fase operativa ed ogni passaggio di fase; ➤ attiva le misure di pronto intervento per contrastare gli effetti sul territorio; ➤ assicura l'eventuale soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento; ➤ assicura l'informazione alla popolazione attraverso metodi efficaci che favoriscono la diffusione delle comunicazioni (messaggistica, sito web, megafoni, ecc.); ➤ mantiene il flusso informativo con Prefettura, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ predispone l'eventuale chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree potenzialmente a rischio; ➤ dispone e coordina il monitoraggio a vista nei punti critici attraverso l'invio di squadre di tecnici, volontari e Polizia Locale con cui mantiene costantemente i contatti e ne valuta le informazioni; ➤ aggiorna costantemente gli scenari di rischio in base alle informazioni che riceve dai vari componenti del Sistema (es. SOUP, Prefettura, Volontariato, Cittadini, ecc...); ➤ individua le zone più vulnerabili sul territorio alla luce dell'evolversi dei fenomeni; ➤ propone le varie soluzioni tecniche atte a prevenire i danni dovuti all'eventuale evoluzione dell'evento, attivando il personale comunale, il volontariato e le risorse presenti sul territorio (es. ditte convenzionate, associazioni, ecc.).
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica la presenza delle persone vulnerabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza; ➤ verifica la disponibilità delle risorse sanitarie (strutture, posti letto, risorse ecc.) eventualmente attivabili; ➤ predispone, se necessario, un servizio farmaceutico per l'emergenza; ➤ allerta il Servizio Veterinario dell'AST di riferimento per il censimento del patrimonio zootecnico e degli stabilimenti che detengono animali minacciati dall'evento e fornisce supporto per la predisposizione di quanto necessario per la sua messa in sicurezza; ➤ supporta le attività di avviso alla popolazione, con particolare riguardo ai soggetti con fragilità e alle loro famiglie.
La Funzione Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ avvisa tutte le Organizzazioni di volontariato che operano sul territorio comunale dell'attivazione o del cambiamento della Fase operativa; ➤ aggiorna il censimento delle risorse umane, materiali e mezzi disponibili per lo specifico scenario, stimando i tempi di intervento nell'area, in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione a seconda dello scenario in evoluzione; ➤ richiede alla SOUP e/o alla SOI eventuali squadre aggiuntive di volontari, anche per i monitoraggi delle aree a rischio, in accordo con la Funzione Unità di coordinamento e Segreteria; ➤ dispone la diffusione delle comunicazioni alla popolazione da parte dei Volontari in collaborazione con le altre Funzioni preposte.
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettua una valutazione dei materiali e mezzi disponibili ed utili per far fronte all'evento specifico, compresi quelli destinati alle aree di accoglienza, e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelli mancanti; ➤ allerta i privati che hanno a disposizione mezzi e materiali, compresi quelli per il pronto intervento; ➤ attiva gli operatori specializzati (interni alla struttura comunale o esterni), coordinando e gestendo i primi interventi; ➤ supporta le attività di monitoraggio sul territorio;

FASE DI PREALLARME

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ predispone i mezzi comunali necessari alle operazioni di allontanamento della popolazione; ➤ nel caso in cui sia visibile l'evidente peggioramento della situazione, inizia a mobilitare i mezzi necessari sia comunali che privati; ➤ richiede alla SOUP e/o alla SOI eventuali ulteriori materiali e mezzi, in accordo con la funzione Unità di Coordinamento e Segreteria.
La Funzione Servizi essenziali ed Attività Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ in caso di evidente peggioramento della situazione, allerta i responsabili degli enti gestori per eventuali guasti alle reti durante l'emergenza; ➤ predispone il controllo e l'eventuale evacuazione degli edifici scolastici a rischio.
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ predispone eventuali pianificazioni di dettaglio della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche ed in base alle condizioni specifiche del fenomeno in atto rispetto al territorio; ➤ verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario in coordinamento con la Funzione Tecnica e di Valutazione e la Funzione Censimento danni a persone e cose, predisponendo eventuali chiusure al traffico e mantenendo i contatti con i gestori di altre infrastrutture (es. Anas, Provincia, Regione, ecc...); ➤ mantiene il raccordo tra le strutture operative presenti sul territorio (es. FFO, VVF, ecc.).
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione del C.O.C.; ➤ attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e delle associazioni dei radioamatori.
La Funzione Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ si attiva per fornire la prima assistenza alla popolazione colpita; ➤ aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; ➤ si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive individuate nel Piano; ➤ in accordo con la Funzione Stampa e comunicazione ai cittadini, allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme e le misure da adottare alla popolazione.
La Funzione Continuità amministrativa e Supporto amministrativo finanziario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ cura la ricezione e l'invio di comunicazioni formali con la Regione e/o Prefettura; ➤ provvede a spostare nel tempo e/o nello spazio eventuali manifestazioni programmate che comportino concentrazione di popolazione; ➤ collabora con le altre Funzioni per l'emanazione di atti urgenti quali ordinanze di requisizione, di evacuazione ecc.
Funzione Unità di coordinamento e segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ indice una riunione tra i Responsabili delle Funzioni di supporto e il Sindaco per discutere le priorità della possibile futura emergenza; ➤ mantiene i contatti con la SOUP, la SOI (se attivata), la Provincia, la Prefettura anche per l'eventuale invio, se necessario di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione e di volontari; ➤ resta a disposizione del Sindaco per eventuali comunicazioni da fornire ai soggetti coinvolti (interni ed esterni).

FASE DI PREALLARME

La Funzione Stampa e comunicazione ai cittadini	<ul style="list-style-type: none">➤ in accordo con funzione Assistenza alla popolazione, cura la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione e le misure di autoprotezione da adottare;➤ aggiorna la situazione tramite i canali principali (es. comunicati stampa, radio locali, sito istituzionale, APP, ecc.).
--	---

FASE DI ALLARME

Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none">➤ Attiva il C.O.C. in configurazione integrale come previsto dal Piano, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio;➤ si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti dall'evento;➤ dispone il monitoraggio e la sorveglianza delle aree colpite dall'evento al fine di verificare le prime attività di soccorso e messa in sicurezza da approntare;➤ assicura il soccorso e l'assistenza alla popolazione;➤ emana le Ordinanze di Evacuazione/Sgombero/Interdizione sentito il COC;➤ attiva i mezzi per l'informazione di emergenza alla popolazione con le modalità che l'Amministrazione comunale riterrà più opportune;➤ assicura una corretta informazione attraverso interviste/conferenze stampa/comunicati per il fare il punto della situazione sulla gestione dell'evento tramite gli organi di stampa e mass-media;➤ assicura il continuo flusso informativo sulla gestione dell'emergenza con il Prefetto, la SOUP e la SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">➤ fornisce il supporto necessario ai tecnici della Regione, della Provincia e ai Vigili del Fuoco;➤ valuta la richiesta di supporto tecnico e di soccorso;➤ propone soluzioni tecniche atte al contenimento dei danni dovuti all'esondazione;➤ fornisce il supporto eventualmente necessario, se possibile, alle eventuali colonne mobili della Protezione Civile giunta o in procinto di giungere sul territorio colpito;➤ predispone le prime valutazioni sugli edifici da evacuare;➤ predispone le relative ordinanze di sgombero degli edifici che risultano impraticabili e/o a rischio;➤ si assicura della disponibilità delle Aree di emergenza precedentemente individuate in sede di pianificazione così che possano essere utilizzabili durante l'evento (es. aree di ammassamento per i soccorritori, aree di ricovero, ecc...);➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata);➤ coordina le valutazioni e il monitoraggio degli eventi connessi all'esondazione (es. frane e smottamenti), quantificando le aree, le infrastrutture e la popolazione interessate dall'evento;➤ coordina e tiene i contatti con le squadre di tecnici per la valutazione e la messa in sicurezza delle reti di servizi luce, gas e acqua, in raccordo con la funzione Servizi Essenziali;➤ verifica l'agibilità delle strutture adibite a ricovero per la popolazione;➤ fornisce supporto agli organi preposti in merito alla raccolta ed allo stoccaggio di

	<p>ogni tipo di materiale/rifiuto connesso all'esonazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ fornisce supporto all'ARPAM per valutare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali.
<p>La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fornisce supporto per il coordinamento e il mantenimento dei contatti tra il COC, insieme ad altri centri operativi eventualmente attivati, e la centrale dell'Emergenza Sanitaria di riferimento; ➤ contribuisce alla segnalazione delle persone disabili disperse, ai fini delle operazioni di ricerca e salvataggio; ➤ collabora nelle attività di censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime in coordinamento con la Funzione Censimento Danni a persone e cose ed il servizio Anagrafe Comunale; ➤ supporta l'individuazione dei cittadini coinvolti con particolare riferimento a quelli con disabilità permanenti o temporanee e con specifiche necessità socio-sanitarie; ➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato locali, individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alle persone ricoverate nelle strutture sanitarie o assistiti nelle proprie abitazioni (es malati gravi, allettati, disabili, ecc.); ➤ collabora con le strutture sanitarie per l'assistenza alle persone non autosufficienti; ➤ collabora nel contattare gli assistiti a domicilio, o loro familiari e supporta l'esecuzione dell'eventuale ordine di evacuazione; ➤ valuta la predisposizione delle ordinanze ai fini dell'interdizione preventiva dell'uso di acqua e/o altre matrici ambientali per poi agire sulla base delle disposizioni ricevute a seguito delle verifiche svolte dagli enti competenti (ARPAM e Dipartimento Prevenzione); ➤ collabora nella valutazione del potenziale rischio di diffusione di epidemie nelle zone colpite e nelle Aree di emergenza e attua le misure di prevenzione o contenimento delle stesse; ➤ coordina l'eventuale evacuazione degli assistiti in collaborazione con Organizzazioni di Volontariato locali; ➤ organizza l'assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione verso le prime Aree di attesa; ➤ collabora, in coordinamento con le Funzioni Volontariato e Logistica - materiali e mezzi nelle Aree di Ricovero/Accoglienza e nelle eventuali strutture di ricovero per l'allestimento dei Posti Medici Avanzati PMA; ➤ concorre ai criteri di scelta per l'idonea destinazione alloggiativa degli assistiti con disabilità o specifiche necessità; ➤ favorisce, nelle strutture preposte all'accoglienza (aree e centri assistenza), la valutazione socio-sanitaria per le persone assistite attraverso l'utilizzo della scheda per la Valutazione delle esigenze immediate (SVEI); ➤ supporta la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza socio-sanitaria di base; ➤ predispone una sede con psicologi, assistenti sociali, ogni altro tipo di personale idoneo per l'assistenza alla popolazione colpita; ➤ garantisce la funzionalità di almeno una farmacia, che sia in propria sede se agibile o che venga allestita in una struttura provvisoria; ➤ collabora col Servizio Veterinario dell'AST di riferimento al fine della messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e della gestione delle problematiche derivanti da randagismo; ➤ predispone, se necessario, degli spazi nelle aree/centri di accoglienza per gli animali da compagnia al seguito della popolazione evacuata/accolta e predispone le misure necessarie al fine del ricongiungimento con i proprietari degli animali dispersi (es. stalli temporanei, segnalamento e documentazione, ecc.); ➤ collabora della gestione degli animali vaganti presenti nelle zone soggette a misure

	<p>restrittive;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ collabora nell'identificazione di eventuali ricoveri alternativi per la gestione degli animali vaganti e degli stabilimenti che detengono animali; ➤ concorre alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli animali morti con la Regione e il Servizio Veterinario; ➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata).
<p>La Funzione Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiede al coordinatore del Gruppo Comunale la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ attiva le Organizzazioni di Volontariato locali presenti nel territorio comunale, precedentemente censite in fase di pianificazione; ➤ coordina le attività del Volontariato a supporto degli enti competenti e delle attività delle altre Funzioni come: <ul style="list-style-type: none"> – il monitoraggio del territorio; – la predisposizione delle aree di attesa e dei centri di accoglienza; – il supporto all'evacuazione della popolazione con particolare attenzione ai bambini e alle persone fragili, compreso il loro spostamento dalle Aree di Attesa alle Aree e Strutture di Ricovero/Accoglienza; – la diffusione delle comunicazioni alla popolazione; ➤ invia quindi i volontari richiesti dalle altre Funzioni tenendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate; ➤ coordina le attività logistiche affidate al volontariato (montaggio tende, distribuzione pasti, etc.), in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ coordina, in accordo con la Soprintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali; ➤ richiede al Sindaco, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata il supporto di altre squadre di volontari anche da fuori comune/provincia.
<p>La Funzione Logistica - materiali e mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Censisce, in prima istanza, i fabbisogni delle risorse da approntare per lo svolgimento delle attività comunicandoli alle Funzioni competenti; ➤ impiega tutte le risorse presenti sul territorio sia proprie dell'Amministrazione che in convenzione (con ditte, associazioni, ecc.); ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurarne il pronto intervento; ➤ effettua interventi con tali Ditte in possesso di mezzi e manodopera specializzata (autocarri, pale caricatrici, escavatori, gru, piattaforme, gruppi elettrogeni, ecc.) e ne gestisce i rapporti; ➤ effettua la rimozione di detriti rocciosi, terra, manufatti eventualmente crollati, realizza opportuni interventi tecnici volti a prevenire e/o contenere il fenomeno o almeno a ridurne le conseguenze; ➤ ripristina l'agibilità delle aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento se ritenute inagibili; ➤ tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento; ➤ organizza i materiali e mezzi per la messa in sicurezza e per il ripristino dell'area colpita; ➤ verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione per l'attivazione dei Centri/Aree di accoglienza; ➤ coordina la sistemazione presso le Aree di accoglienza dei materiali eventualmente

	<p>forniti dal DPC nazionale, dalla Regione, da altri Comuni ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ è preposta all'approvvigionamento e distribuzione dei generi di prima necessità.
<p>La Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ in collaborazione con le aziende, aggiorna in continuo la situazione relativa al funzionamento delle reti di distribuzione e/o la loro messa in sicurezza, raccogliendo le notizie circa gli eventuali danni subiti dalle reti; ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; ➤ cura un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti; ➤ si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative; ➤ assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nelle aree e strutture di emergenza; ➤ verifica, in raccordo con la Funzione Logistica – materiali e mezzi, la disponibilità di materiali ed attrezzature per garantire i servizi sanitari primari, servizi igienici, pulizia e raccolta rifiuti, nelle aree di attesa e strutture di emergenza; ➤ individua strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte.
<p>La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica i danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali, con priorità a quelli strategici; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sul numero di edifici inagibili e/o fortemente compromessi e la loro ubicazione; ➤ valuta i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti; ➤ valuta, insieme alla Funzione Tecnica e di Valutazione, l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero e/o di esecuzione di interventi provvisori di urgenza; ➤ in collaborazione con i responsabili dei Servizi Museali e Culturali, dovrà provvedere al controllo e alla salvaguardia dei beni culturali pianificando il coordinamento di eventuali interventi di evacuazione, messa in sicurezza e censimento danni relativamente a tali beni; ➤ assicura il coordinamento per i sopralluoghi tecnici finalizzati alla valutazione del danno.
<p>La Funzione Strutture operative locali e Viabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attua tempestivamente il Piano di viabilità in emergenza predisposto e attiva i cancelli previsti, i posti di blocco ed i percorsi alternativi; ➤ controlla la viabilità e, se del caso, richiede la collaborazione delle Forze dell'Ordine; ➤ posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione e del traffico; ➤ coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative; ➤ contribuisce, in coordinamento con la Funzione Censimento danni a persone e cose alla verifica dei danni subiti dalla rete stradale; ➤ provvede alla chiusura preventiva delle vie interdette, dei ponti, sottopassi, viadotti e di ogni altro elemento infrastrutturale particolare che siano crollati/pericolanti o allagati; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sulle attività effettuate: ubicazione delle interruzioni viarie, causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro), valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali);

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fornisce la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione alle aree di accoglienza; ➤ accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; ➤ fornisce eventuale supporto alle FF.OO. per la vigilanza degli edifici che devono essere evacuati anche per limitare fenomeni di sciacallaggio.
<p>La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tiene il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi; ➤ mantiene i contatti con tutte le altre strutture operative come i Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, ecc...; ➤ coordina l'installazione di ponti radio e altri sistemi ridondanti che garantiscono il permanere delle comunicazioni in emergenza; ➤ garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi; ➤ cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.
<p>La Funzione Assistenza alla popolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree colpite e quelle a rischio; ➤ collabora con la Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria per l'invio di squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; ➤ collabora con la Funzione Tecnica e di Valutazione per garantire l'assistenza della popolazione evacuata nelle relative aree di ricovero; ➤ provvede al censimento della popolazione evacuata ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero/Accoglienza di ogni famiglia evacuata; ➤ collabora con le altre funzioni alla prima assistenza ed a fornire le informazioni nelle aree di attesa; ➤ provvede al ricongiungimento delle famiglie; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione verso le Aree di Ricovero/Accoglienza; ➤ valuta la necessità e, se necessario, chiede supporto ad altri Enti per l'impiego di mezzi speciali per l'approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di prima necessità in località isolate; ➤ fornisce supporto alle l'attività di avviso ed informazione alla popolazione sui comportamenti da seguire.
<p>La Funzione Continuità Amministrativa Supporto amministrativo finanziario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comunica alla Regione e alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni a persone o cose; ➤ collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo; ➤ coadiuva le altre Funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; ➤ coordina l'uso dei dipendenti comunali di competenza di altre Amministrazioni gemellate; ➤ collabora e si raccorda con la Colonna Mobile ANCI eventualmente attivata; ➤ tiene attivo un servizio di raccolta di richieste e segnalazioni da parte dei cittadini; ➤ provvede all'attuazione della procedura di programmazione della spesa, con personale dei servizi finanziari, soprattutto alla scrupolosa rendicontazione per capitoli e tipologie di spesa.

<p>La Funzione Unità di coordinamento e segreteria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ opera in ambito di segreteria amministrativa e di protocollo, deputati alla gestione documentale; ➤ organizza quotidiane riunioni tra le diverse Funzioni presso il C.O.C e redige un rapporto in merito ai temi discussi; ➤ svolge riunioni di sintesi col Sindaco, le strutture operative e i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni; ➤ gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze); ➤ mantiene un quadro conoscitivo delle attività SAR (ricerca e soccorso), di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza; ➤ si interfaccia con le altre strutture territoriali di Protezione Civile (es.: SOI, SOUP, eventuali COI) al fine di favorire il collegamento tra il livello comunale e i livelli territoriali superiori; ➤ raccoglie e classifica informazioni relative a donazioni e offerte proponendole, ove nel caso, alle Funzioni competenti; ➤ conserva agli atti tutti i documenti e/o prodotti derivanti dalle altre Funzioni.
<p>La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera; ➤ diffonde gli ordini di evacuazione dettati dal Sindaco; ➤ gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie; ➤ l'addetto stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi dei dati raccolti, da consegnare ai referenti dei mass-media (giornali on-line, televisioni e radio locali) in occasione dei briefing serali e delle occasionali conferenze stampa per fare il punto della situazione; ➤ aggiorna il sito e gli altri canali istituzionali; ➤ predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.

4 - RIENTRO DALL'EMERGENZA/PASSAGGIO A FASI SUCCESSIVE E/O PRECEDENTI

Il Sindaco, in raccordo con le strutture comunali, accerta l'esistenza delle condizioni per il passaggio da una fase all'altra o per la conclusione dell'emergenza. A tal fine, risulta utile pianificare le procedure per il progressivo rientro alle condizioni ordinarie.

**ESEMPIO DI RISCHIO NON
PREVEDIBILE:
RISCHIO SISMICO**

1 - INDIVIDUAZIONE AREE EMERGENZA E VIABILITÀ

In preparazione ad un evento non prevedibile, come nel caso del sisma, è fondamentale fare un censimento della popolazione del territorio (anche una stima dell'eventuale popolazione fluttuante) e la loro distribuzione e pianificare l'ubicazione delle aree di emergenza come pure individuare delle vie di accesso ad una zona colpita dal sisma.

A tal proposito, l'amministrazione comunale, visti gli studi di Microzonazione Sismica e di determinazione della CLE, presenterà una cartografia riassuntiva che indichi sia gli edifici strategici e le infrastrutture strategiche sia le aree di emergenza con i rispettivi bacini di provenienza per ciascuna area. Questo serve per rendere più efficiente, in situazione di emergenza, la delocalizzazione in maniera più precisa possibile della popolazione nelle aree.

Di seguito vengono mostrati degli esempi di cartografia da redigere necessari e fondamentali alla corretta gestione dell'emergenza.

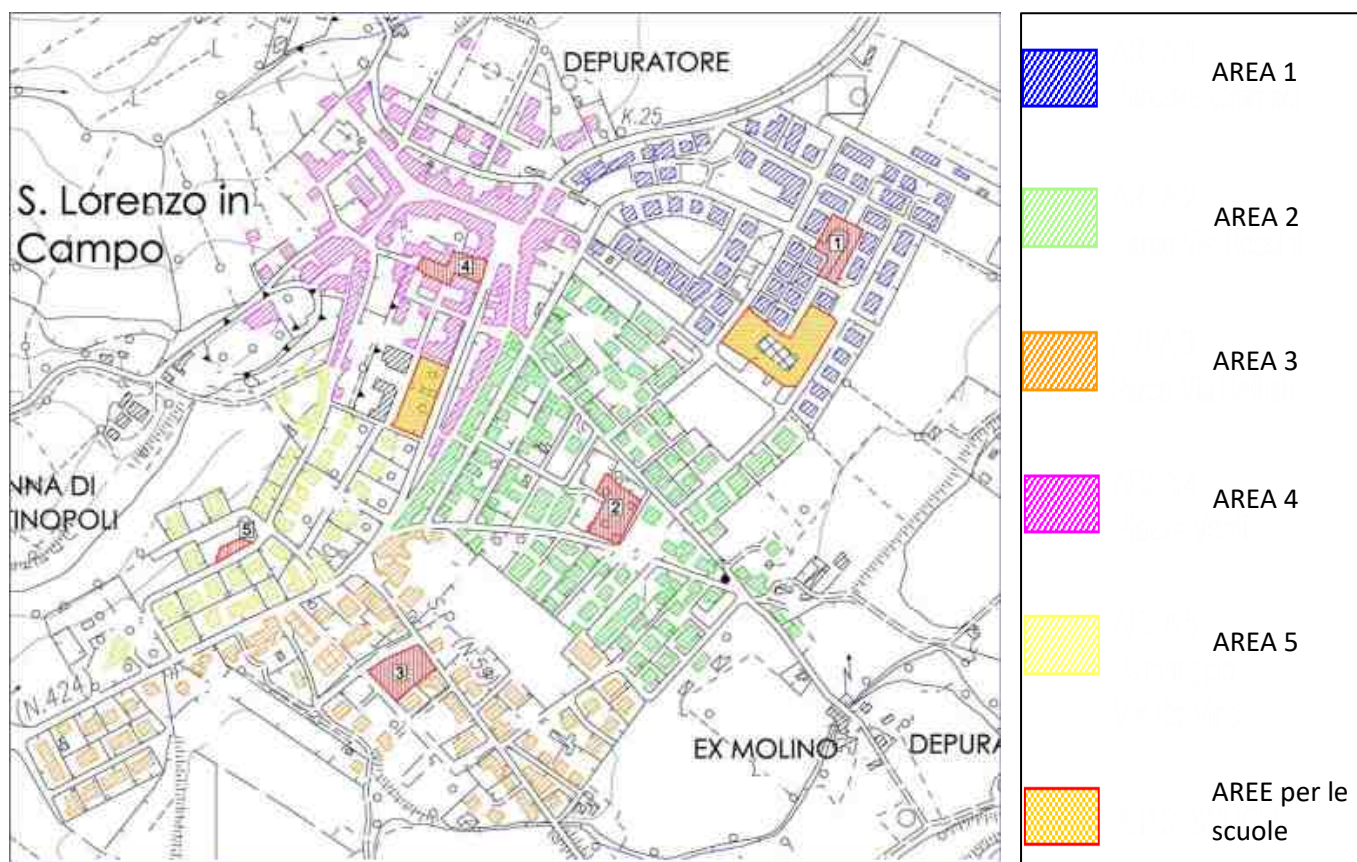
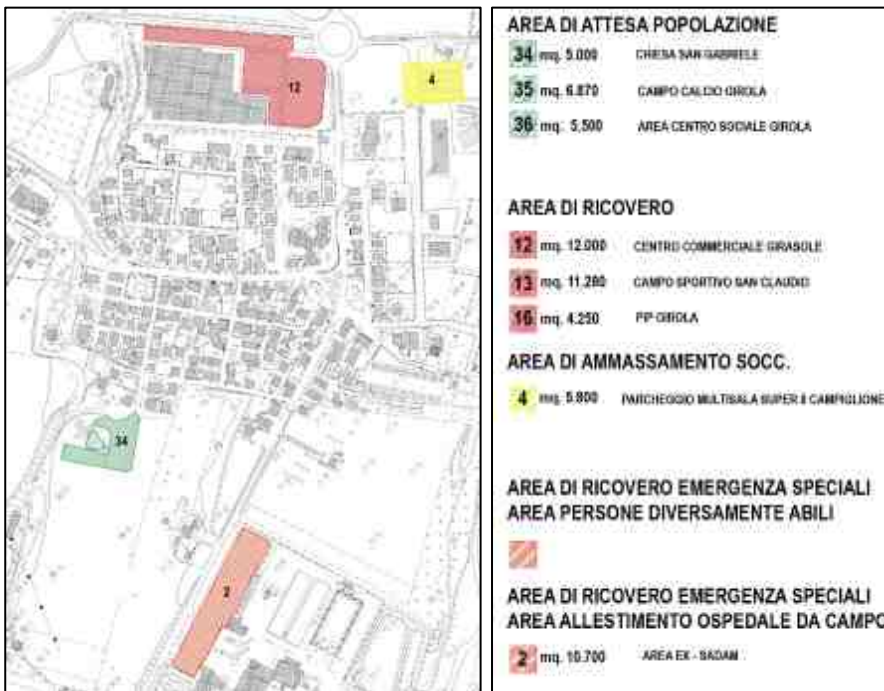


Fig. 4: Esempio di individuazione delle aree di attesa (in rosso e numerate) per ogni zona in cui è stato diviso il centro abitato. Gli edifici sono presentati in colori differenti per ogni zona. (dal Piano di Protezione Civile del comune di San Lorenzo in Campo).



A)

B)

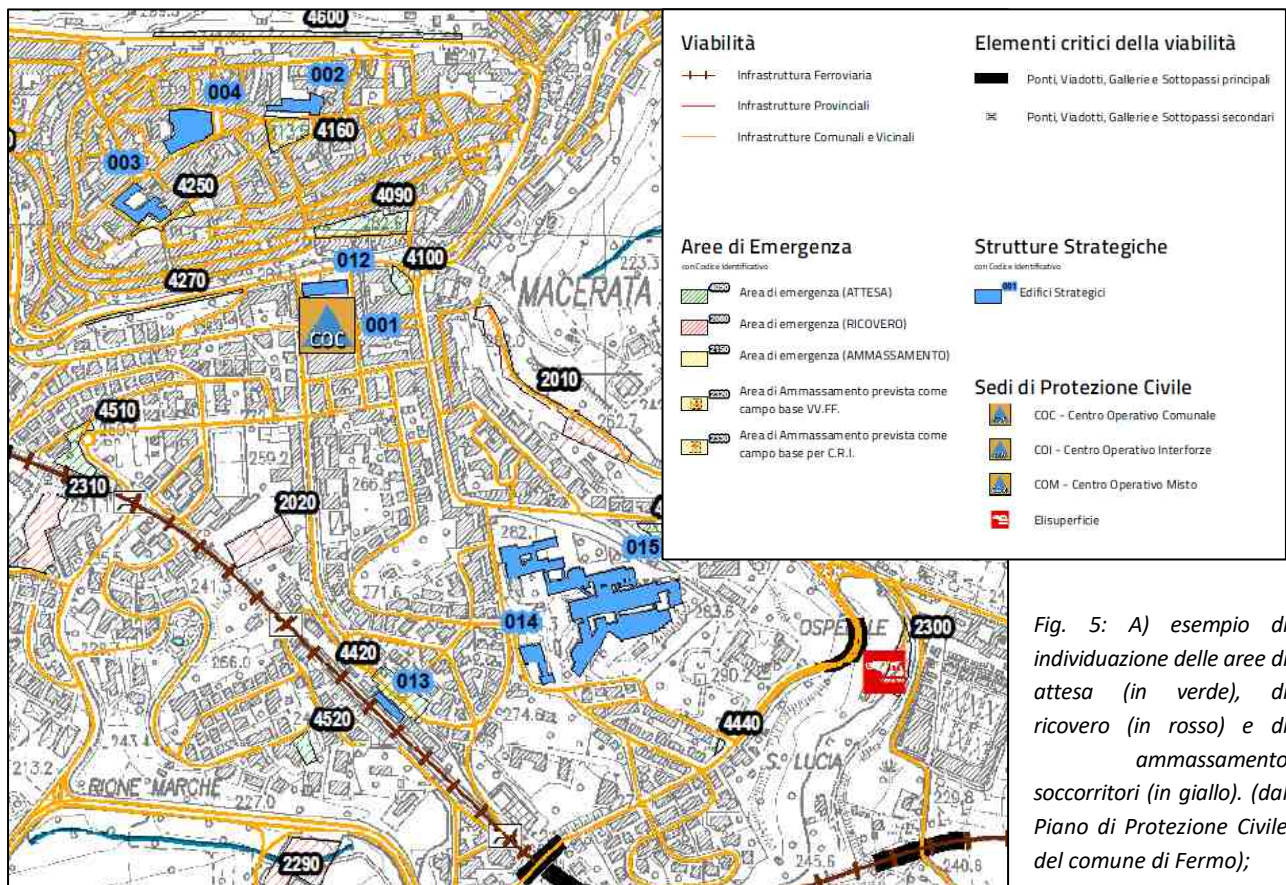


Fig. 5: A) esempio di individuazione delle aree di attesa (in verde), di ricovero (in rosso) e di ammassamento soccorritori (in giallo). (dal Piano di Protezione Civile del comune di Fermo);

B) esempio individuazione delle aree di emergenza, il C.O.C., le infrastrutture e gli edifici strategici (dal Piano di Protezione civile del comune di Macerata).

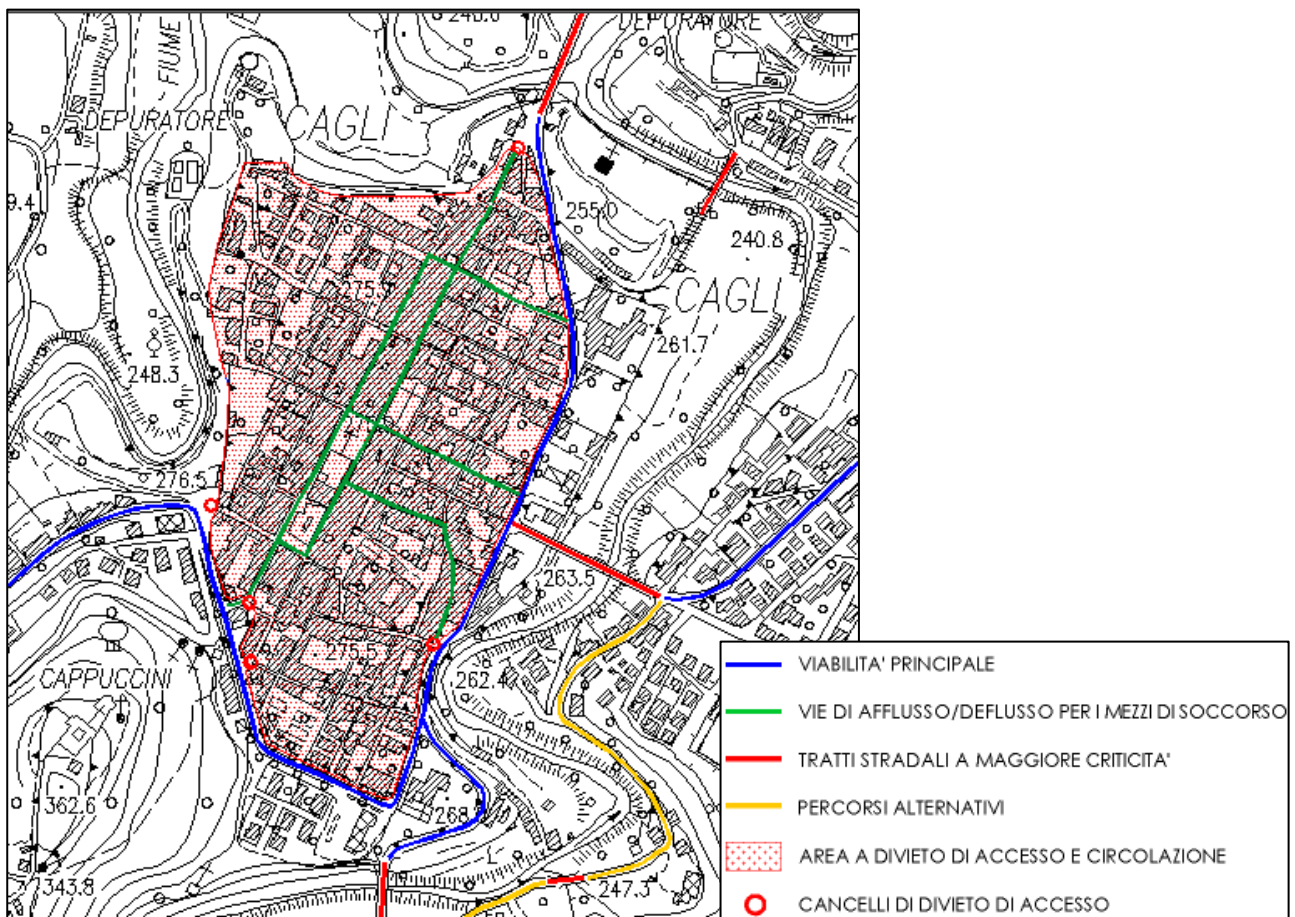


Fig. 6: Esempio di ubicazione dei cancelli e regolamentazione della viabilità per la zona a divieto di accesso e circolazione nel centro abitato (dal Piano di Protezione Civile del comune di Cagli).

2 - COMUNI COLPITI DAL SISMA 2016

Per i comuni colpiti dal sisma 2016, data la nuova configurazione di carattere urbanistico, può essere utile redigere una cartografia con ubicate le zone rosse vigenti (ed eventualmente gli edifici agibili e inagibili), le aree occupate a seguito dell'emergenza (aree S.A.E., C.O.C./uffici comunali ecc.), le strade aperte, parzialmente chiuse o chiuse (vedi tavole seguenti). Tali cartografie andranno aggiornate periodicamente con il procedere dei lavori di riapertura delle strade e/o ricostruzione/messa in sicurezza degli edifici. Di seguito alcuni esempi.

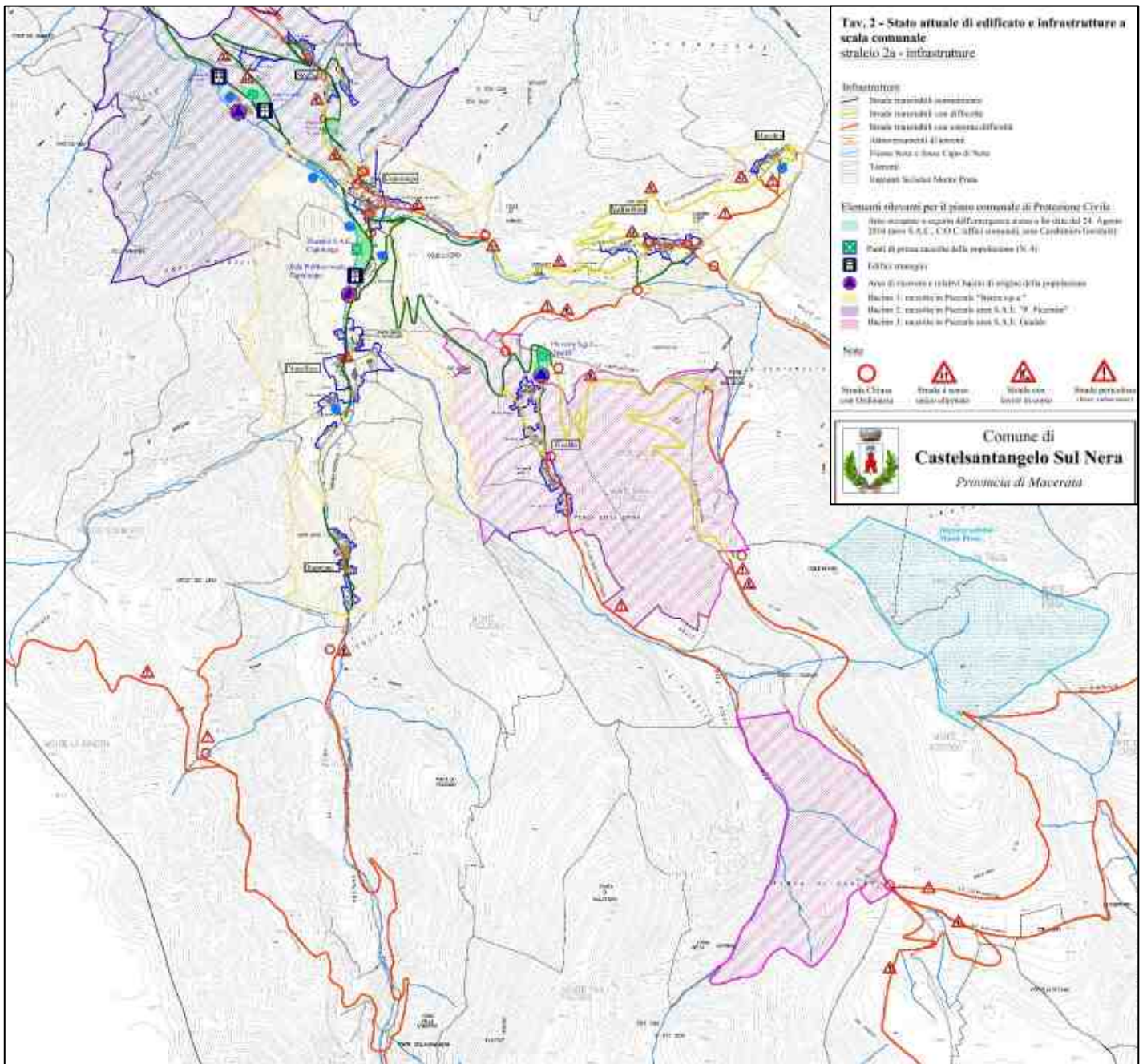


Fig.7 Esempio Tavola dello stato attuale dell'edificato e delle infrastrutture con indicate le aree S.A.E. (dal Piano di Protezione Civile del comune di Castelsantangelo sul Nera).

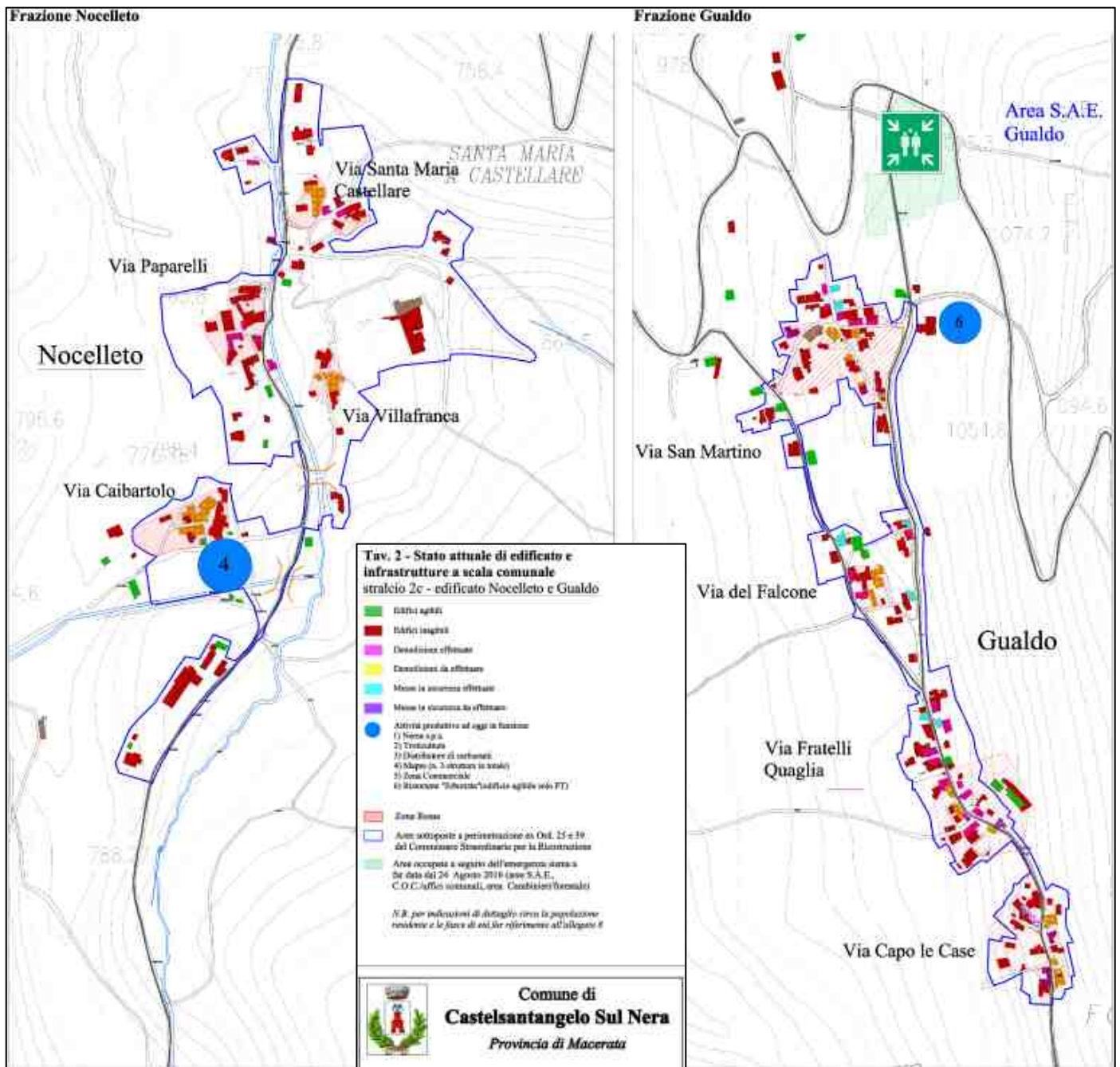


Fig.8 Esempio Tavola dello stato attuale dell'edificato suddiviso per agibilità/messe in sicurezza ((dal Piano di Protezione Civile del comune di Castelsantangelo sul Nera).

3 - FASE OPERATIVA IN EMERGENZA

Come già detto in precedenza, trattandosi di un rischio non prevedibile, le operazioni saranno intraprese nella fase di emergenza. Ciò comporta l'attivazione immediata da parte del Sindaco del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e di tutte le funzioni di supporto e le strutture operative, come già pianificato in tempo ordinario al fine di prestare immediato soccorso alla popolazione nonché informazione ad essa.

Preme ricordare infine la fondamentale importanza che possiede il flusso informativo tra i vari livelli territoriali per la gestione dell'emergenza come il Prefetto e la SOUP della Regione Marche.

Nella tabella che segue sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto nelle diverse fasi operative, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della informazione alla popolazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare, per un rischio non prevedibile preso in esame. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA	
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none">➤ Attiva il C.O.C. in configurazione integrale come previsto dal Piano, comunicando l'attivazione alla Regione Marche secondo le modalità previste dal Decreto SPC n. 179/2021 ed alla Prefettura competente per territorio;➤ si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti dal sisma;➤ dispone il monitoraggio e la sorveglianza delle aree colpite dal sisma al fine di verificare le prime attività di soccorso e messa in sicurezza da approntare;➤ assicura il soccorso e l'assistenza alla popolazione;➤ attiva i mezzi per l'informazione di emergenza alla popolazione con le modalità che l'Amministrazione comunale riterrà più opportune;➤ assicura una corretta informazione attraverso interviste/conferenze stampa/comunicati per il fare il punto della situazione sulla gestione dell'evento tramite gli organi di stampa e mass-media;➤ assicura il continuo flusso informativo sulla gestione dell'emergenza con il Prefetto, la SOUP e la SOI eventualmente attivata.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">➤ fornisce il supporto necessario ai tecnici della Regione, della Provincia e ai Vigili del Fuoco;➤ valuta la richiesta di supporto tecnico e di soccorso;➤ propone soluzioni tecniche atte al contenimento degli ulteriori danni che potrebbero occorrere in tempi successivi all'evento sismico;➤ fornisce il supporto eventualmente necessario, se possibile, alle eventuali colonne mobili della Protezione Civile giunta o in procinto di giungere sul territorio colpito;➤ predispose le prime valutazioni speditive sugli edifici gravemente danneggiati dal sisma ai fini dell'evacuazione;➤ predispose le relative ordinanze di sgombero degli edifici che risultano impraticabili e/o a rischio;➤ fornisce supporto ai VV.FF. in merito all'interdizione di aree a rischio (zone rosse);➤ si assicura della disponibilità delle Aree di emergenza precedentemente individuate in sede di pianificazione così che possano essere utilizzabili durante l'evento (es. aree di ammassamento per i soccorritori, aree di ricovero, ecc...);

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata); ➤ coordina le valutazioni e il monitoraggio degli eventi connessi al sisma (es. frane, liquefazione, collasso di cavità sotterranee), quantificando le aree, le infrastrutture e la popolazione interessate dall'evento; ➤ coordina le valutazioni di agibilità nei centri abitati colpiti dal terremoto tramite le squadre di tecnici; ➤ coordina e tiene i contatti con le squadre di tecnici per la valutazione e la messa in sicurezza delle reti di servizi luce, gas e acqua, in raccordo con la funzione Servizi Essenziali; ➤ verifica l'agibilità delle strutture adibite a ricovero per la popolazione; ➤ fornisce supporto agli organi preposti in merito alla raccolta ed allo stoccaggio di ogni tipo di materiale/rifiuto connesso all'evento sismico; ➤ fornisce supporto all'ARPAM per valutare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali dovuto agli effetti dell'evento sismico;
<p>La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fornisce supporto per il coordinamento e il mantenimento dei contatti tra il COC, insieme ad altri centri operativi eventualmente attivati, e la centrale dell'Emergenza Sanitaria di riferimento; ➤ contribuisce alla segnalazione delle persone disabili disperse, ai fini delle operazioni di ricerca e salvataggio; ➤ collabora nelle attività di censimento dei feriti, dei dispersi, dei senza tetto e delle eventuali vittime in coordinamento con la Funzione Censimento Danni a persone e cose ed il servizio Anagrafe Comunale; ➤ supporta l'individuazione dei cittadini coinvolti con particolare riferimento a quelli con disabilità permanenti o temporanee e con specifiche necessità socio-sanitarie; ➤ verifica la disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato locali, individuate in fase di pianificazione, per il trasporto e l'assistenza alle persone ricoverate nelle strutture sanitarie o assistiti nelle proprie abitazioni (es malati gravi, allettati, disabili, ecc.); ➤ collabora con le strutture sanitarie per l'assistenza alle persone non autosufficienti; ➤ collabora nel contattare gli assistiti a domicilio, o loro familiari e supporta l'esecuzione dell'eventuale ordine di evacuazione; ➤ valuta la predisposizione delle ordinanze ai fini dell'interdizione preventiva dell'uso di acqua e/o altre matrici ambientali per poi agire sulla base delle disposizioni ricevute a seguito delle verifiche svolte dagli enti competenti (ARPAM e Dipartimento Prevenzione); ➤ collabora nella valutazione del potenziale rischio di diffusione di epidemie nelle zone colpite e nelle Aree di emergenza e attua le misure di prevenzione o contenimento delle stesse; ➤ coordina l'eventuale evacuazione degli assistiti in collaborazione con Organizzazioni di Volontariato locali; ➤ organizza l'assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione verso le prime Aree di attesa; ➤ collabora, in coordinamento con le Funzioni Volontariato e Logistica - materiali e mezzi nelle Aree di Ricovero/Accoglienza e nelle eventuali strutture di ricovero per l'allestimento dei Posti Medici Avanzati PMA; ➤ concorre ai criteri di scelta per l'idonea destinazione alloggiativa degli assistiti con disabilità o specifiche necessità; ➤ favorisce, nelle strutture preposte all'accoglienza (aree e centri assistenza), la valutazione socio-sanitaria per le persone assistite attraverso l'utilizzo della scheda per la Valutazione delle esigenze immediate (SVEI);

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ supporta la riorganizzazione dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza socio-sanitaria di base; ➤ predispone una sede con psicologi, assistenti sociali, ogni altro tipo di personale idoneo per l'assistenza alla popolazione colpita; ➤ garantisce la funzionalità di almeno una farmacia, che sia in propria sede se agibile o che venga allestita in una struttura provvisoria; ➤ collabora col Servizio Veterinario dell'AST di riferimento al fine della messa in sicurezza del patrimonio zootecnico e della gestione delle problematiche derivanti da randagismo; ➤ predispone, se necessario, degli spazi nelle aree/centri di accoglienza per gli animali da compagnia al seguito della popolazione evacuata/accolta e predispone le misure necessarie al fine del ricongiungimento con i proprietari degli animali dispersi (es. stalli temporanei, segnalamento e documentazione, ecc.); ➤ collabora della gestione degli animali vaganti presenti nelle zone soggette a misure restrittive (es. zone rosse); ➤ collabora nell'identificazione di eventuali ricoveri alternativi per la gestione degli animali vaganti e degli stabilimenti che detengono animali; ➤ concorre alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento degli animali morti con la Regione e il Servizio Veterinario; ➤ aggiorna il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità di Protezione Civile, se presenti, sulle attività di propria competenza e mantiene il raccordo con le altre strutture eventualmente operanti sul territorio (es. COM/COI, COC dei comuni limitrofi, SOUP, SOI eventualmente attivata).
<p>La Funzione Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Richiede al coordinatore del Gruppo Comunale la formazione delle squadre dei Volontari di Protezione Civile; ➤ attiva le Organizzazioni di Volontariato locali presenti nel territorio comunale, precedentemente censite in fase di pianificazione; ➤ coordina le attività del Volontariato a supporto degli enti competenti e delle attività delle altre Funzioni come: <ul style="list-style-type: none"> – il monitoraggio del territorio, – la predisposizione delle aree di attesa e dei centri di accoglienza, – il supporto all'evacuazione della popolazione con particolare attenzione ai bambini e alle persone fragili, compreso il loro spostamento dalle Aree di Attesa alle Aree e Strutture di Ricovero/Accoglienza; – la diffusione delle comunicazioni alla popolazione; ➤ invia quindi i volontari richiesti dalle altre Funzioni tenendo aggiornato un registro sulle attività svolte e le destinazioni assegnate; ➤ coordina le attività logistiche affidate al volontariato (montaggio tende, distribuzione pasti, etc.), in coordinamento con la Funzione Logistica – materiali e mezzi; ➤ coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali; ➤ richiede al Sindaco, alla SOUP e alla SOI eventualmente attivata il supporto di altre squadre di volontari anche da fuori comune/provincia.
<p>La Funzione Logistica - materiali e mezzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Censisce, in prima istanza, i fabbisogni delle risorse da approntare per lo svolgimento delle attività comunicandoli alle Funzioni competenti; ➤ impiega tutte le risorse presenti sul territorio sia proprie dell'Amministrazione che in convenzione (con ditte, associazioni, ecc.); ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurarne il pronto intervento. ➤ effettua interventi con tali Ditte in possesso di mezzi e manodopera specializzata (autocarri, pale caricatori, escavatori, gru, piattaforme, gruppi elettrogeni, ecc.) e ne gestisce i rapporti;

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettua la rimozione di detriti rocciosi, terra, manufatti eventualmente crollati, realizza opportuni interventi tecnici volti a prevenire e/o contenere il fenomeno o almeno a ridurne le conseguenze; ➤ ripristina l'agibilità delle aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento se ritenute inagibili; ➤ tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi oggetto di intervento e di quelli in cui necessita ancora l'intervento; ➤ organizza i materiali e mezzi per la messa in sicurezza e per il ripristino dell'area colpita; ➤ verifica la disponibilità di materiali, attrezzature e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i Centri/Aree di accoglienza; ➤ coordina la sistemazione presso le Aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, Provincia, altri Comuni ecc. ➤ è preposta all'approvvigionamento e distribuzione dei generi di prima necessità.
<p style="text-align: center;">La Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ in collaborazione con le aziende, aggiorna in continuo la situazione relativa al funzionamento delle reti di distribuzione raccogliendo le notizie circa gli eventuali danni subiti dalle reti; ➤ allerta le Ditte di supporto preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; ➤ cura un registro con i dati relativi all'ubicazione dell'interruzione del servizio, le cause dell'interruzione, la gravità (se riattivabile o meno nelle 24 ore successive) e una valutazione sui danni indotti; ➤ si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative; ➤ assicura la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei Servizi comunali, in particolare nelle aree e strutture di emergenza; ➤ verifica, in raccordo con la Funzione Logistica – materiali e mezzi, la disponibilità di materiali ed attrezzature per garantire i servizi sanitari primari, servizi igienici, pulizia e raccolta rifiuti, nelle aree di attesa e strutture di emergenza; ➤ individua strutture alternative dove poter svolgere le attività scolastiche in caso di danni alle strutture preposte.
<p style="text-align: center;">La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica i danni subiti dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali, con priorità a quelli strategici; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sul numero di edifici inagibili e/o fortemente compromessi e la loro ubicazione; ➤ valuta i tempi di ripresa delle attività negli edifici pubblici come scuole o altri uffici coinvolti; ➤ compila apposite "schede di rilevamento danni" e valuta, insieme alla Funzione Tecnica e di Valutazione, l'eventuale necessità di predisporre ordinanze di sgombero e/o di esecuzione di interventi provvisori di urgenza; ➤ in collaborazione con i responsabili dei Servizi Museali e Culturali, dovrà provvedere al controllo e alla salvaguardia dei beni culturali pianificando il coordinamento di eventuali interventi di evacuazione, messa in sicurezza e censimento danni relativamente a tali beni; ➤ assicura il coordinamento per i sopralluoghi tecnici finalizzati alla valutazione del danno.
<p style="text-align: center;">La Funzione Strutture operative locali e Viabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ attua tempestivamente il Piano di viabilità in emergenza predisposto e attiva i cancelli previsti, i posti di blocco ed i percorsi alternativi; ➤ controlla la viabilità e, se del caso, richiede la collaborazione delle Forze dell'Ordine; ➤ posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione e del traffico; ➤ coordina l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative; ➤ contribuisce in coordinamento con la Funzione Censimento danni a persone e cose alla verifica dei danni subiti dalla rete stradale;

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ provvede alla chiusura preventiva delle vie interdette da macerie e delle vie sulle quali insistono strutture pericolanti a seguito delle prime valutazioni speditive; ➤ Provvede alla chiusura preventiva dei ponti, sottopassi, viadotti e di ogni altro elemento infrastrutturale particolare che siano crollati o che risultano pericolanti; ➤ tiene aggiornati registri contenenti dati sulle attività effettuate: ubicazione delle interruzioni viarie, causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, altro), valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve se non è necessario l'impiego di mezzi pesanti, grave se richiede l'impiego di mezzi pesanti, permanente se servono percorsi alternativi o interventi speciali); ➤ fornisce la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione alle aree di accoglienza; ➤ accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio; ➤ fornisce eventuale supporto alle FF.OO. per la vigilanza degli edifici che devono essere evacuati anche per limitare fenomeni di sciacallaggio.
<p style="text-align: center;">La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tiene il contatto con gli Enti Gestori dei servizi di telecomunicazione e informativi. ➤ mantiene i contatti con tutte le altre strutture operative come i Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, ecc...; ➤ coordina l'installazione di ponti radio e altri sistemi ridondanti che garantiscono il permanere delle comunicazioni in emergenza; ➤ garantisce l'efficienza per quanto di competenza dei sistemi di telecomunicazione e informativi; ➤ cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.
<p style="text-align: center;">La Funzione Assistenza alla popolazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree colpite; ➤ collabora con la Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria per l'invio di squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; ➤ collabora con la Funzione Tecnica e di Valutazione per garantire l'assistenza della popolazione evacuata nelle relative aree di ricovero; ➤ provvede al censimento della popolazione evacuata ed aggiorna registri in cui sono riportate le destinazioni presso le Aree di Ricovero/Accoglienza di ogni famiglia evacuata; ➤ collabora con le altre funzioni alla prima assistenza ed a fornire le informazioni nelle aree di attesa; ➤ provvede al ricongiungimento delle famiglie; ➤ collabora con le altre funzioni preposte al trasporto della popolazione verso le Aree di Ricovero/Accoglienza; ➤ valuta la necessità e, se necessario, chiede supporto ad altri Enti per l'impiego di mezzi speciali per l'approvvigionamento di carburanti, alimenti e generi di prima necessità in località isolate; ➤ fornisce supporto alle attività di avviso ed informazione alla popolazione sui comportamenti da seguire.
<p style="text-align: center;">La Funzione Continuità Amministrativa Supporto amministrativo finanziario</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ comunica alla Regione e alla Prefettura l'entità di eventuali danni a persone o cose sulla base delle informazioni ricevute dalla Funzione Censimento danni a persone o cose; ➤ collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo; ➤ coadiuva le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; ➤ coordina l'uso dei dipendenti comunali di competenza di altre Amministrazioni gemellate;

FASE OPERATIVA DI EMERGENZA

	<ul style="list-style-type: none">➤ collabora e si raccorda con la Colonna Mobile ANCI eventualmente attivata;➤ tiene attivo un servizio di raccolta di richieste e segnalazioni da parte dei cittadini;➤ provvede all'attuazione della procedura di programmazione della spesa, con personale dei servizi finanziari, soprattutto alla scrupolosa rendicontazione per capitoli e tipologie di spesa.
La Funzione Unità di coordinamento e segreteria	<ul style="list-style-type: none">➤ opera in ambito di segreteria amministrativa e di protocollo, deputati alla gestione documentale;➤ organizza quotidiane riunioni tra le diverse Funzioni presso il C.O.C e redige un rapporto in merito ai temi discussi;➤ svolge riunioni di sintesi col Sindaco, le strutture operative e i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni;➤ gestisce la segreteria del COC (modalità di funzionamento, moduli verbali riunioni, schede di rilievo criticità, rilievo presenze);➤ mantiene un quadro conoscitivo delle attività SAR (ricerca e soccorso), di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza;➤ si interfaccia con le altre strutture territoriali di Protezione Civile (es.: SOI, SOUP, eventuali COI) al fine di favorire il collegamento tra il livello comunale e i livelli territoriali superiori;➤ raccoglie e classifica informazioni relative a donazioni e offerte proponendole, ove nel caso, alle Funzioni competenti;➤ conserva agli atti tutti i documenti e/o prodotti derivanti dalle altre Funzioni.
La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	<ul style="list-style-type: none">➤ garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera;➤ diffonde gli ordini di evacuazione dettati dal Sindaco;➤ gestisce la comunicazione ufficiale delle notizie;➤ l'addetto stampa redige quotidianamente bollettini riassuntivi dei dati raccolti, da consegnare ai referenti dei mass-media (giornali on-line, televisioni e radio locali) in occasione dei briefing serali e delle occasionali conferenze stampa per fare il punto della situazione;➤ aggiorna il sito e gli altri canali istituzionali;➤ predispone il testo dei messaggi da diffondere alla popolazione da parte delle Funzioni preposte.

4 - RIENTRO DALL'EMERGENZA

Il Sindaco, in raccordo con le strutture comunali, accerta l'esistenza delle condizioni per la conclusione della fase di emergenza. A tal fine, risulta utile pianificare le procedure per il progressivo rientro alle condizioni ordinarie.

**ESEMPIO PER IL RISCHIO
INCENDIO BOSCHIVO E DI
INTERFACCIA**

1 - INDIVIDUAZIONE DELLA POPOLAZIONE A RISCHIO E VIABILITÀ

L'amministrazione comunale dovrà redigere una cartografia che indichi il rischio di incendio boschivo che possa gravare sulla popolazione esplicandosi in un incendio di interfaccia.

In questo senso gli step da seguire sono:

- i) rilievo sul campo delle aree boscate e delle caratteristiche ambientali con assegnazione di valori discreti seguendo la tabella sotto;
- ii) perimetrazione delle aree antropizzate e individuazione delle fasce di interfaccia e perimetrale;
- iii) valutazione dei livelli di pericolosità delle aree boscate in base al punteggio (somma dei singoli valori) all'interno della fascia perimetrale;
- iv) descrizione della popolazione coinvolta nelle zone di rischio (livelli di rischio della fascia interfaccia – RA/RM/RB – coincidono con i livelli di pericolosità nella fascia perimetrale, come spiegato nel Capitolo 3 dei presenti Indirizzi).

Inoltre risulta fondamentale la redazione di una carta operativa che descriva la viabilità, aree di raccolta e i punti sensibili.

Di seguito sono presentati i valori tabellari e le cartografie risultanti, ripresi dal comune di Sirolo (AN).

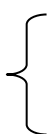
- della pendenza del terreno

a salire rispetto l'abitato



Criteri	Valore numerico
Pendenza Qualsiasi	0
Pendenza Bassa	0
Pendenza Media	1
Pendenza Accentuata	2

a scendere rispetto l'abitato



- del tipo di vegetazione

Criteri	Valore numerico
Coltivi o pascoli	0
Terreni abbandonati	2
Boschi di latifoglie e conifere montante	3
Boschi conifere mediterranee e macchia	4

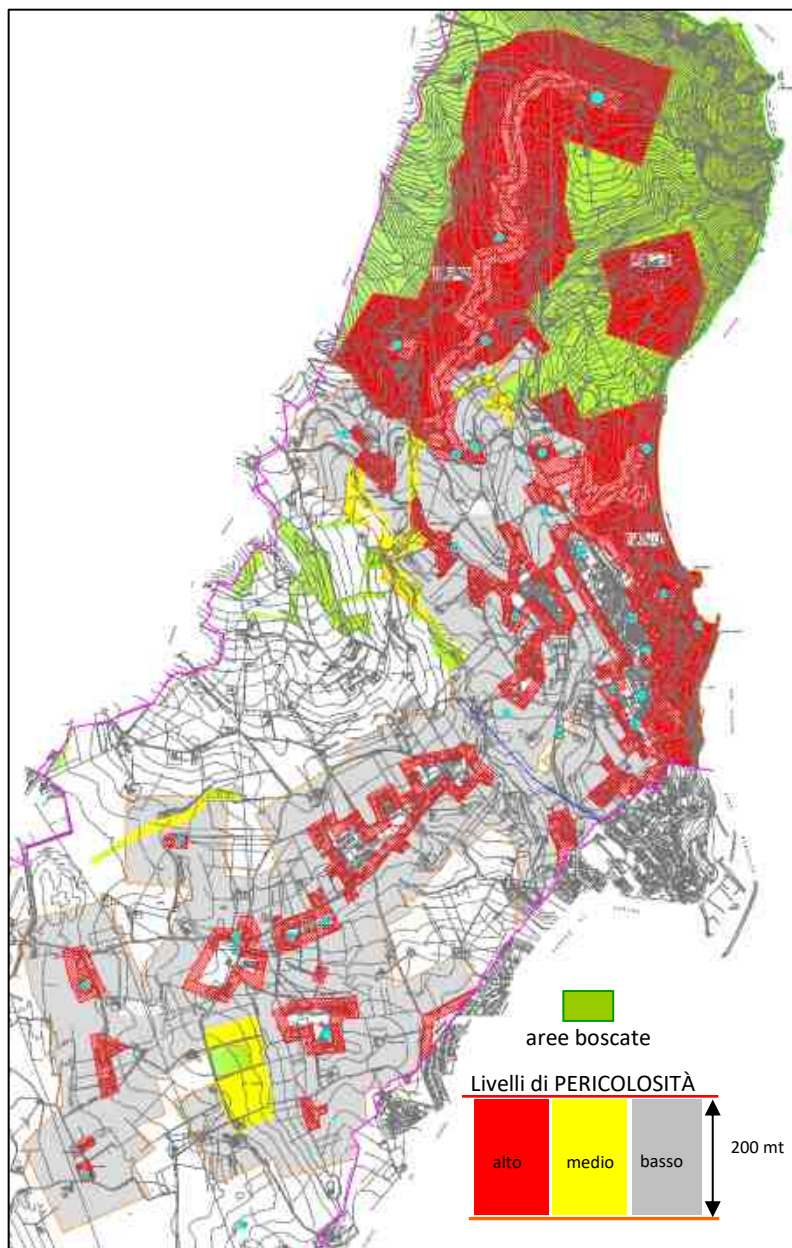
- della densità della vegetazione

Criteri	Valore numerico
Rada	0
Colma	2

SCALA DEI VALORI:

Livelli di PERICOLOSITÀ	Intervalli numerici
Bassa	≤ 2
Media	da 3 a 6
Accentuata	≥ 7

1) CARTA FASCIA DI INTERFACCIA E FASCIA PERIMETRALE CON INDIVIDUAZIONE DEI LIVELLI DI PERICOLOSITÀ



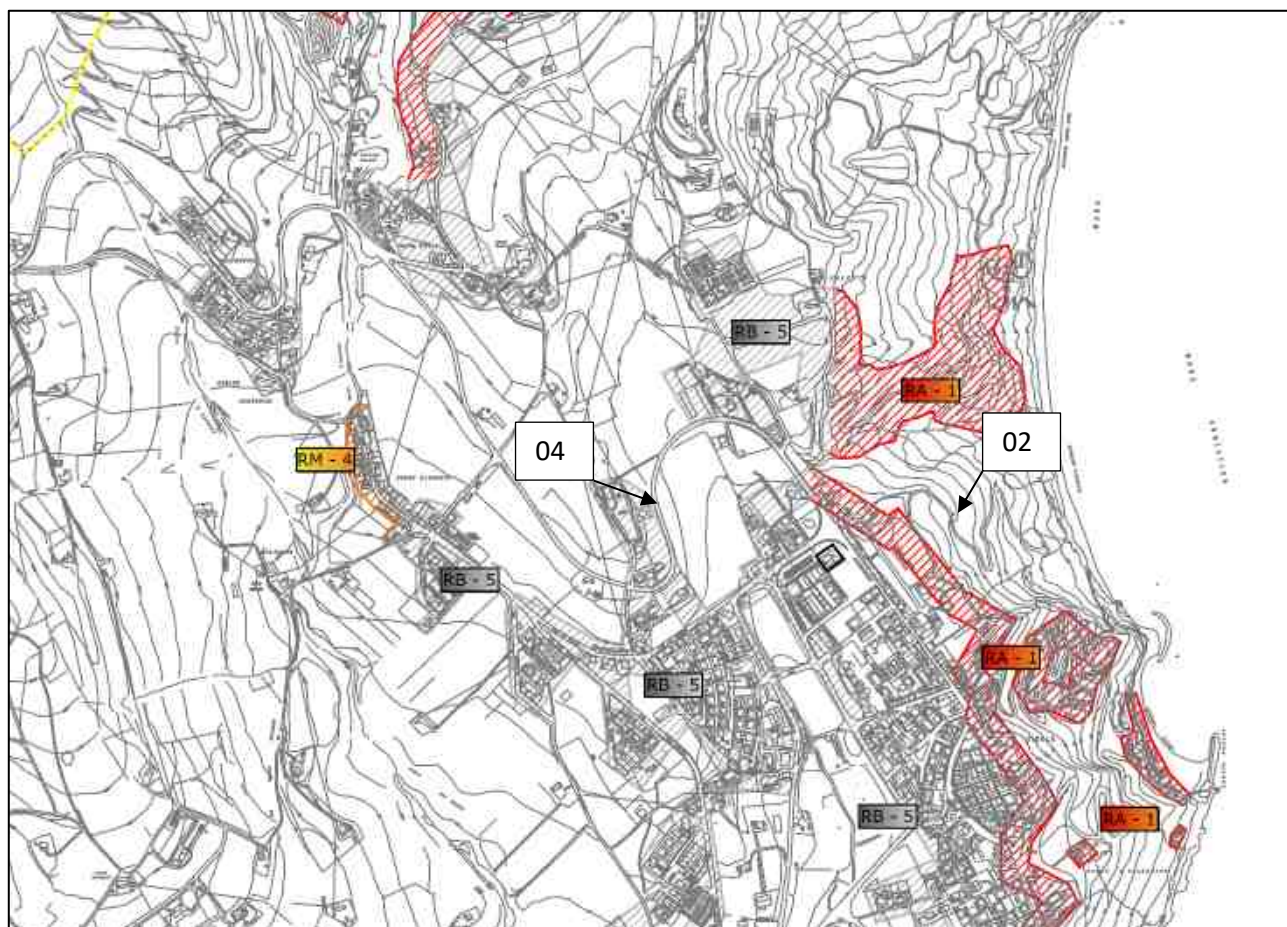
Questa carta rappresenta due aspetti fondamentali:

- LA FASCIA DI INTERFACCIA è individuata all'interno delle aree antropizzate (aggregato abitato, op. pubbliche, strutture ricettive, ecc.), di larghezza indicativa di 50 mt.

- LA FASCIA PERIMETRALE è una superficie che si estende nelle aree non antropizzate, per una larghezza indicativa di 200 mt. dal limite esterno della fascia di INTERFACCIA.

2) CARTA DELLA FASCIA DI INTERFACCIA CON RELATIVO RISCHIO

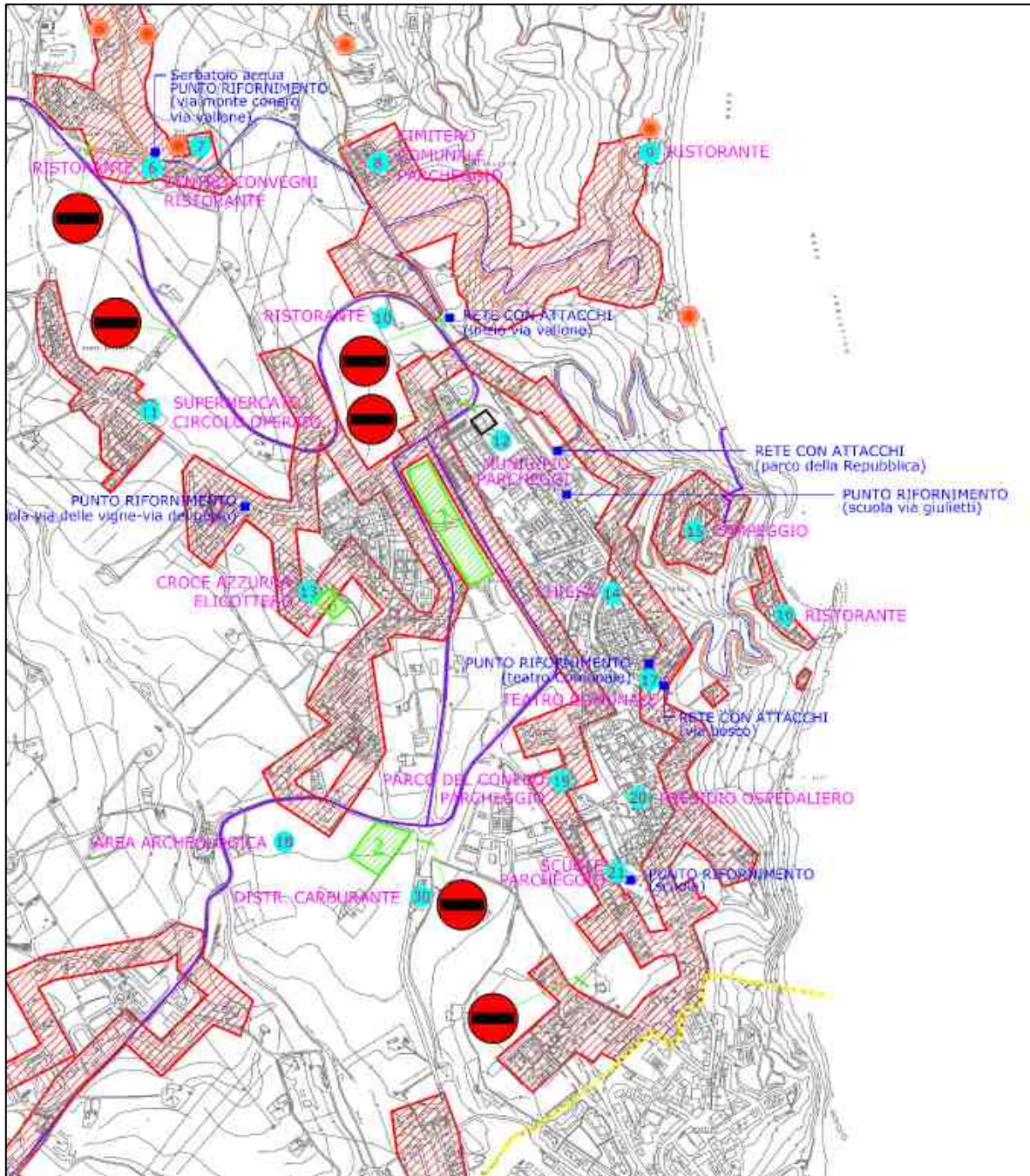
Carta della fascia di interfaccia suddivisa per aree omogenee a seconda del livello di rischio. La numerazione individua le singole aree nella tabella.



Codice area	Denominazione area	Estensione fascia interfaccia km	Fascia perimetrale			N abitanti	N Disabili o con specifiche necessità	N Pop. Fluttuante	N Edifici strategici ed edifici sensibili	RISCHIO (*)
			Pericolosità alta	Pericolosità media	Pericolosità bassa					
02			X							RA
04					X					RB

3) CARTA DELLA VIABILITÀ, AREE DI RACCOLTA, PUNTI SENSIBILI

In questa carta vanno indicati oltre agli elementi indicati in legenda, le linee elettriche, la sede del C.O.C., le aree di accoglienza e di ammassamento ed altri elementi ritenuti utili nella gestione dell'emergenza.



Legenda:

	AREE DI ACCOGLIENZA		PRINCIPALI VIE DI ESODO
	AREE DI ATTESA		CANCELLI
	FASCIA D'INTERFACCIA		LINEA ANTINCENDIO
	STRADE A RISCHIO INCENDIO		RIFORNIMENTO ACQUA
	CONFINE COMUNALE		DEPOSITI GAS
	PUNTI SENSIBILI		

2 - FASI OPERATIVE

Le fasi operative comprendono:

- fase di **PREALLERTA**
- fase di **ATTENZIONE**
- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

Le attivazioni delle fasi operative non sono necessariamente sequenziali, qualora l'evento si manifestasse improvvisamente.

Di seguito si riporta in tabella l'attività della struttura operativa comunale al verificarsi degli eventi riferita alle fasi sopra elencate. In essa sono esemplificate le attività che i Comuni possono porre in atto, in quanto responsabili dell'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza nonché della informazione alla popolazione secondo quanto previsto dall'Art. 12 della legge D.Lgs. n. 1/2018. Tali azioni costituiscono delle attività esemplificative ma non esaustive, che l'Amministrazione comunale eventualmente può adottare e/o implementare. Esse **devono comunque essere declinate, organizzate e specificate in base alla realtà e alle esigenze dell'Amministrazione. Inoltre devono essere pianificate e condivise/concordate con i soggetti coinvolti.**

In caso di attivazione della fase di allarme per evento improvviso il C.O.C. deve essere attivato immediatamente per il coordinamento degli operatori di Protezione Civile che vengono inviati sul territorio.

FASE DI PREALLERTA

All'inizio della campagna AIB o, al di fuori di essa, al verificarsi di particolari condizioni meteo climatiche.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Allertamento delle strutture comunali	<p>Verifica che i sistemi di sicurezza previsti nel piano siano efficienti.</p> <p>Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, PEC, e-mail con la Regione (S.O.U.P.) e (S.O.I), con la Prefettura UTG, la Provincia, per la ricezione di eventuali avvisi di allertamento, se ritenuto necessario con i Sindaci dei Comuni limitrofi, e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.</p> <p>Individua i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.</p> <p>Stabilisce, al verificarsi di un incendio boschivo, un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (D.O.S. / R.O.S.), rimanendo a disposizione per un eventuale supporto tecnico – logistico.</p>

FASE di ATTENZIONE

Livello di allerta determinato dal verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Attivazione delle strutture comunali	<p>Attiva il Piano di Emergenza</p> <p>Attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione e/o quelle che ritiene necessarie.</p> <p>Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale.</p> <p>Valuta l'eventuale apertura del C.O.C.</p> <p>Garantisce supporto alle Componenti del Sistema impegnate nella lotta attiva, verificando la necessità di presidio al Punto di Coordinamento. Avanzato (P.C.A.) attivato.</p>
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Consulenza al Sindaco	<p>Stabilisce i contatti con la Regione (SOUP) e (S.O.I.- qualora attivata), la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.</p> <p>Attiva e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione (presidi territoriali).</p>

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
		Verifica la funzionalità del sistema radio-comunicazione e della disponibilità dei materiali e mezzi per la gestione dell'emergenza e si attiva per l'eventuale acquisizione di quelle mancanti
La Funzione Assistenza alla popolazione	Informazione alla popolazione	Informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica in tempo utile l'eventualità di mettere in atto misure di autoprotezione Verifica se necessario il censimento della popolazione presente nell'area a rischio e individua in collaborazione con la funzione sanitaria la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia.

FASE di PREALLARME

Livello di allerta determinato dall'incendio boschivo in atto che, secondo le valutazioni del D.O.S. (Direttore Operazioni di Spegnimento) o del R.O.S. (Responsabile operazioni di Soccorso), potrebbe interessare la fascia di perimetrale.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITÀ
Il Sindaco	Attivazione del sistema di comando e controllo	Attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie. Verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S / R.O.S., l'attivazione del P.C.A., con cui mantiene costanti contatti.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Coordinamento operativo locale	Mantiene attraverso il C.O.C. i contatti con la Regione (SOUP) e (S.O.I.- qualora attivata), la Prefettura-UTG e se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi e gli altri Enti interessati, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione. Riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o Prefettura. Fornisce consulenza al Sindaco riguardo le priorità di intervento; Predispone la chiusura delle strutture di interesse pubblico poste in aree potenzialmente a rischio; Aggiorna gli scenari di rischio ed individua le zone più vulnerabili sul territorio alla luce dell'evolversi dei fenomeni
	Allerta e verifica presidi	Attiva il presidio territoriale per il monitoraggio a vista nei punti critici, per la ricognizione delle aree interessate esposte a rischio nella direzione di avanzamento del fronte. Organizza e coordina le attività delle squadre del presidio territoriale.

FUNZIONE	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
<p>La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria</p>	<p>Attività di allertamento e censimento</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione a rischio, con particolare riferimento alle persone non auto sufficienti.</p> <p>Verifica che le strutture sanitarie, veterinarie e sociali siano allertate in caso di allarme per l'eventuale evacuazione ed accettazione dei pazienti.</p>
		<p>Verifica la disponibilità delle organizzazioni di Volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli.</p> <p>Allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.</p> <p>Verifica la presenza delle persone vulnerabili nelle aree a rischio e si assicura che vengano messi in sicurezza</p> <p>Collabora nella eventuale messa in sicurezza preventiva del patrimonio zootecnico e degli stabilimenti che detengono animali</p>
<p>La Funzione Volontariato</p>	<p>Gestione delle risorse</p>	<p>Tiene i contatti con le Organizzazioni di Volontariato che si sono rese disponibili</p> <p>Supporta le necessità logistiche del D.O.S.</p> <p>Richiede alla SOUP eventuali squadre aggiuntive di volontari, anche per i monitoraggi delle aree a rischio, in accordo, se attivata, con la funzione Unità di coordinamento e Segreteria.</p> <p>Garantisce l'attività di vigilanza a bonifica terminata, se necessario, in affiancamento ai volontari AIB attivati dalla Regione. Garantisce anche la vigilanza notturna, in raccordo con la Regione, mediante l'impiego del personale dipendente e/o volontariato comunale non AIB</p>
<p>La Funzione Logistica - materiali e mezzi</p>	<p>Allerta le componenti individuate</p>	<p>Allerta le squadre di operai comunali per monitorare strade, e zone a rischio;</p> <p>Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per il pronto intervento.</p>
	<p>Disponibilità di materiali e mezzi</p>	<p>Predisporre i materiali e mezzi necessari compresi quelli destinati alle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre i mezzi individuati in pianificazione necessari alle operazioni di allontanamento della popolazione. Disponibilità di materiali e mezzi</p> <p>Mantiene i collegamenti con la Regione (S.O.U.P.) e (S.O.I. – se attivata), Prefettura-UTG e tutti gli altri Enti interessati anche per l'eventuale invio, se necessario, di ulteriori materiali e mezzi per l'assistenza alla popolazione, e di volontari.</p>

FUNZIONE	OBIETTIVO	ATTIVITÀ
<p>La Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica</p>	<p>Censimento e contatti con le strutture a rischio</p>	<p>Individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti.</p> <p>Invia, coinvolgendo i responsabili sul territorio, i tecnici e operatori per la funzionalità e sicurezza delle reti e dei servizi comunali.</p> <p>Allerta e Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società dei servizi essenziali e di trasporti interessate.</p> <p>Predisporre il controllo e l'eventuale evacuazione degli edifici scolastici a rischio</p>
<p>La Funzione Strutture operative locali e Viabilità</p>	<p>Allertamento e predisposizione di uomini e mezzi</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie.</p> <p>Assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata tramite Polizia Locale.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre la vigilanza degli edifici che potrebbero essere evacuati.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.</p>
<p>La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza</p>	<p>Avvia i contatti</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori.</p> <p>Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni</p>
<p>La Funzione Assistenza alla popolazione</p>	<p>Predisposizione misure di salvaguardia</p>	<p>Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, soggetti vulnerabili.</p> <p>Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'eventuale attuazione del piano di allontanamento temporaneo della popolazione.</p> <p>Si assicura della disponibilità dei centri e aree di accoglienza e ricettive per l'assistenza alla popolazione.</p>
	<p>Informazione alla popolazione</p>	<p>Predisporre il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.</p>

FASE di ALLARME

Livello di allarme determinato dall'incendio boschivo in atto interno alla "fascia perimetrale" a media ed alta pericolosità.

FUNZIONE	OBBIETTIVO	ATTIVITA'
Il Sindaco	Attivazione C.O.C.	Attivazione del C.O.C., nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME, Garantisce la presenza di un rappresentante presso il P.C.A.
La Funzione Tecnica e di Valutazione	Coordinamento Operativo locale	Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione (SOUP) e (S.O.I. – se attivata), la Prefettura-UTG, se necessario i Comuni limitrofi e gli altri Enti interessati, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme. Mantiene il contatto con il Punto di Coordinamento Avanzato. Valuta le richieste di aiuti tecnici e di soccorso.
	Monitoraggio e sorveglianza	Mantiene i contatti con il Presidio Territoriale attivato sul posto. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni
La Funzione Sanità, assistenza sociale e Veterinaria	Coordinamento emergenze sanitarie / veterinarie	Raccorda le attività delle diverse componenti sanitarie locali Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza Mantiene costanti contatti con le strutture sanitarie in zona o esterne per eventuali ricoveri Collabora alle attività per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico Collabora nell'identificazione di eventuali ricoveri alternativi per la gestione degli animali vaganti e degli stabilimenti che detengono animali Collabora nella gestione delle problematiche derivanti da randagismo e nelle misure da adottare per la gestione degli animali da compagnia al seguito della popolazione interessata
La Funzione Volontariato	Gestione delle risorse	Tiene i contatti con le Organizzazioni di Volontariato che si sono rese disponibili Supporta le necessità logistiche del D.O.S. Richiede alla SOUP eventuali squadre aggiuntive di volontari, anche per i monitoraggi delle aree a rischio, in accordo, se attivata, con la funzione Unità di coordinamento e Segreteria. Garantisce l'attività di vigilanza a bonifica terminata, se necessario, in affiancamento ai volontari AIB attivati dalla Regione. Garantisce anche la vigilanza notturna, in raccordo con la Regione, mediante l'impiego del personale dipendente e/o volontariato comunale non AIB

FUNZIONE	OBIETTIVO	ATTIVITA'
La Funzione Logistica - materiali e mezzi	Gestione e verifica di disponibilità dei materiali e dei mezzi	<p>Mobilita le ditte per assicurare ogni attività di supporto nella realizzazione delle indicazioni del D.O.S./R.O.S.</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali eventualmente forniti dalla Regione, dalla Provincia, dagli altri Comuni, ecc.</p> <p>Partecipa alla predisposizione delle strutture di ricovero/accoglienza nelle aree previste;</p>
La Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità	Censimento danni a persone e cose	<p>Coordina, in accordo con la Sovrintendenza, il recupero e la messa in sicurezza di beni storico culturali.</p> <p>Verifica i danni subiti dalle infrastrutture, dalle abitazioni, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali;</p>
La Funzione Strutture operative locali e Viabilità	Coordinamento attività	<p>Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>
La Funzione Telecomunicazioni d'emergenza	Verifica e controllo	<p>Cura i registri aggiornati con le attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.</p>
La Funzione Assistenza alla popolazione	Assistenza alla popolazione	<p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Provvede al censimento della popolazione allontanata.</p> <p>Organizza la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.</p> <p>Favorisce il ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al D.O.S./R.O.S.</p> <p>Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alle fasce più deboli.</p> <p>Provvede alla diffusione delle norme di comportamento nella situazione in atto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera.</p> <p>Dispone l'impiego del personale necessario, e dei volontari, per il supporto alle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza</p>
La Funzione Stampa e Comunicazione ai cittadini	Diffusione informazioni	<p>Fornisce le informazioni sull'evoluzione dell'evento e le risposte attuate, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di persone di lingua straniera</p>

RIENTRO DALL'EMERGENZA/PASSAGGIO A FASI SUCCESSIVE E/O PRECEDENTI

Il Sindaco, in accordo il D.O.S./R.O.S., accerta l'esistenza delle condizioni per il passaggio da una fase alla precedente, o per la conclusione dell'emergenza.



REGIONE MARCHE

Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

ALLEGATO 8 ESEMPI DI ATTI DEL SINDACO

BOZZA DI DECRETO SINDACALE ISTITUTIVO DEL C.O.C. E NOMINA DEI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

OGGETTO: costituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e nomina dei responsabili delle funzioni di supporto.

IL SINDACO:

VISTO l'art. 12 del Decreto legislativo n. 1 del 2018

VISTO il D.M. 28.5.93 art.1

VISTO il Decreto legislativo n. 267 del 2000

TENUTO CONTO

dei criteri di massima fissati dal Dipartimento della Protezione Civile e D.G.P.C.S.A. del Ministero dell'Interno in materia di pianificazione di emergenza

ATTESO

che il Centro Operativo Comunale sarà attivato dal Sindaco o da un suo delegato in situazioni di emergenza;

che il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco o suo delegato in funzione di coordinatore ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto e dal responsabile di sala operativa

D E C R E T A

1. È costituito il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) presso la sede _____ e sono individuati i dirigenti e funzionari cui è assegnata la responsabilità della gestione delle seguenti funzioni di supporto:

Responsabile Sala Operativa:

Funzione Tecnica e di Valutazione:

Il referente:

Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria:

Il referente:

Funzione Volontariato:

Il referente:

Funzione Logistica - Materiali e mezzi:

Il referente:

Funzione Servizi essenziali ed attività scolastica:

Il referente:

Funzione Censimento danni a persone e cose e rilievo dell'agibilità:

Il referente:

Funzione Strutture operative locali e viabilità:

Il referente:

Funzione Telecomunicazioni d'emergenza:

Il referente:

Funzione Assistenza alla popolazione:

Il referente:

Funzione Continuità amministrativa e Supporto amministrativo finanziario:

Il referente:

Funzione Unità di coordinamento e segreteria:

Il referente:

Funzione Stampa e comunicazione ai cittadini:

Il referente:

IL SINDACO

BOZZA ORDINANZA DI SGOMBERO DI FABBRICATI

COMUNE DI _____

Provincia di _____

Ordinanza n. ___ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento idrogeologico previsto si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990. n. 142;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, il _____

IL SINDACO

BOZZA ORDINANZA PER OCCUPAZIONE DI TERRENI DA ADIBIRE A TENDOPOLI O
CAMPI CONTAINERS

COMUNE DI _____

Provincia di _____

Ordinanza n. ___ del _____

IL SINDACO

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del _____ che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori _____ colpiti da _____ del _____;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio delle attività per il ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso su indicato, che ha colpito il territorio comunale in località _____, si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, a causa di _____, (es. lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato; allagamento di; ecc.), con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso su indicato moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e/o roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle _____ (es. invernali; ecc.) prossime;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire mediante le necessarie ed idonee opere pubbliche ad insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C. n. _____ del _____

ORDINA

1) per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato, di occupare in uso ed in via provvisoria un terreno di superficie pari a circa mq _____, ubicato in Località _____ e individuato catastalmente nel seguente modo:

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ sup. mq _____

Area n. 2 foglio _____ mappale _____ sup. mq _____

Area n. 3 foglio _____ mappale _____ sup. mq _____

da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso, mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____

Area n. 2 Sigg. _____

Area n. 3 Sigg. _____

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di _____

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di _____, li _____

IL SINDACO

BOZZA ORDINANZA DI INAGIBILITÀ DEGLI EDIFICI

COMUNE DI _____

Provincia di _____

Ordinanza n. ___ del _____

IL SINDACO

VISTO l'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il Decreto del Consiglio dei Ministri del _____ che ha deliberato lo stato di emergenza per i territori _____ colpiti da _____ del _____;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio delle attività per il ritorno alle normali condizioni di vita, sia imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, a seguito della presenza di _____ (es. lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano interessati; 1°/2°/3°, ecc.), tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali;

PRESO ATTO che in data _____ si è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O. _____ al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano _____ ad uso _____ in cui risiede il nucleo familiare _____, risultano presentare _____ (es. lesioni strutturali, altro) tali da non consentirne l'uso;

DATO altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano _____ (es. lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica, ecc.);

VISTI gli artt. _____ del vigente Regolamento Edilizio;

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. _____, via _____ al numero civico _____, di proprietà dei Sigg.ri _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

DISPONE

che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei lavori di _____ (*es. consolidamento statico delle parti, altro*) riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all'Unità Operativa LL.PP. del Comune oltre che, per conoscenza, alla Questura di _____ ed alla Prefettura di _____, ciascuno per le rispettive competenze;

di notificare:

- agli interessati la presente ordinanza mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;
- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di _____.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di _____, li _____

IL SINDACO